9 771592 169000 30825

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 33
LUNEDÌ 25 AGOSTO 2003
€ 0,90

Cedimento della parte posteriore alla Ferrari di Barrichello: e la ruota parte per la tangente. Momento no per le «rosse».

F1: lo spagnolo in Ungheria si aggiudica il titolo del più giovane vincitore di un Gp

Alonso show, Schumi doppiato

La Ferrari in crisi nera: Barrichello perde una ruota

BUDAPEST Fernando Alonso domina il Gran Premio d'Ungheria e, con i suoi 22 anni compiuti a luglio, diventa il più giovane vincitore di una gara di Formula Uno e regala alla Renault un successo che mancava da vent' anni. Ma la corsa di Budapest ha segnato definitivamente la crisi della Ferrari: Barrichello ha rischiato grosso, uscendo per il cedimento della sospensione posteriore (e una ruota schizzata via di colpo), mentre Michael Schumacher ha chiuso ottavo, doppiato e sbeffeggiato, mentre i suoi due rivali nella corsa al titolo hanno guadagnato punti preziosi.

Il secondo posto di Raikkonen e il terzo di Montoya compattano la classifica: ora Schumi ha un solo punticino di vantaggio sul colombiano della Williams e due sul finlandese della McLaren. Tre piloti in lizza per il titolo con tre gare ancora da disputare, a Monza si ricomincerà praticamente da capo, mentre la Ferrari ha già dovuto cedere lo scettro dei costruttori alla Williams. Ormai la crisi della Ferrari è evidente. Ieri, sette gommati Michelin ai primi sette posti. Come sono lontani i tempi della Formula noia delle «rosse» tritatutto.

● *Nello Sport*

IL CAOS NEL CALCIO

Ma sì, chiudiamo gli stadi

di **Giorgio Lago**

Magari si fermasse il calcio e chiudessero gli stadi a tempo indeterminato. Magari questa grande azienda popolare, con almeno 20 milioni di piccoli azionisti, si prendesse una pausa per pensare. Magari saltasse per aria tutto, cariche e campionati. Magari tenessero duro i duri del momento: importa poco o nulla se stiano proprio loro dalla parte della ragione. Importerebbe soltanto che in questi giorni riuscissero per la prima volta a funzionare da detonatore. Bum! E si ricomincia tutto da capo dopo aver raso al suolo un'organizzazione decrepita, che da anni e anni piazza toppe qua e là spacciandole per riforme. Oggi, per rimettere le cose un po' in sesto nel calcio italiano, serve il bisturi non l'aspirina. Il calcio è sempre stato in crisi e ne ha sempre passate di ogni colore. Ha fatto il riccone con le cambiali e i debiti. Ha vissuto a lungo di rendita sulla romantica schedina degli italiani. È stato frequentato da ceffi d'ogni risma. Ha conosciuto retate di arresti fin dentro gli stadi per corruzione, gioco nero, vendita di partite.

● *Segue nello Sport*

Mentre Casini al Meeting di Rimini invita maggioranza e opposizione a trovare un dialogo costruttivo

«In pensione cinque anni dopo»

Proposta di Berlusconi: secco no dei sindacati, An e Lega «frenano»

ROMA Silvio Berlusconi rilancia l'idea di allungare l'età pensionistica e riscoppia la polemica sulla previdenza: la maggioranza si divide, i sindacati annunciano barricate. Il tutto mentre resta aperto lo scontro tra il ministro dell' Economia Giulio Tremonti e quello del Welfare Roberto Maroni sull' opportunità di inserire già nella prossima legge Finanziaria tagli alla previdenza. Berlusconi avrebbe detto, secondo «Libero»: «Bisognerebbe alzare di cinque anni l'età per andare in pensione: so che Alleanza Nazionale e Lega sono contrarie ma il primo settembre cercherò di convincerli ponendo condizioni fortissime». Ma i primi a frenare sono proprio An e Lega. «Non credo - dice La Russa – che Berlusconi possa pensare che in quindici giorni si risolva il problema delle pensioni: si deve agire in maniera graduale e dopo un confronto con le parti sociali». «Prima delle pensioni vengono le riforme e il documento messo a punto a Lorenzago di Cadore», dice invece il leghista Roberto Calderoli. Immediata la risposta sindacale, ancora una volta compatta sul «no» a qualsiasi tipo di intervento sulle pensioni.

Ieri intanto al Meeting di Rimini il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha lanciato un doppio appello a governo e opposizione. Da un lato un invito al presidente del Consiglio a non accanirsi a parlare solo di giustizia. Dall'altra una invocazione alle opposizioni: basta con l'ossessione antiberlusconiana. Casini invoca un Paese nel quale «la maggioranza governi rispondendo alle aspettative degli elettori e l'opposizione produca, se ne è capace programmi alternativi chiari». Insomma un Paese dove si riesca ad arrivare «a un dialogo migliore tra gli opposti schieramenti».

Il presidente della Camera Casini assieme ad alcuni giovani al Meeting di Rimini.

● *A pagina 3*

LAVORO, PATTO DA RIFARE

di **Giuliano Cazzola**

Può essere una fiammata dovuta alle vacanze degli italiani e - per quanto riguarda taluni generi alimentari - alla siccità che ha bruciato i raccolti, ma l'andamento del costo della vita comincia a destare parecchie preoccupazioni. Il saggio del 2,8%, riscontrato nelle città campione, ad agosto, va tenuto sotto controllo se non altro perché prelude ad un differenziale significativamente marcato con il tasso medio europeo. Il che nuoce alla già scarsa competitività del Paese non solo nell'ambito del mercato globale, ma anche rispetto a Francia e Germania, le grandi malate del Continente. È sempre bene agire con prudenza. Lo scorso anno il governo si fece cogliere impreparato e mise in campo una serie di misure dirigistiche su prezzi e tariffe, che non risolsero il problema. Adesso, dobbiamo purtroppo constatare una pressoché totale assenza di proposte e di iniziative, salvo il solito rimpallo di responsabilità tra centro e periferia sulla mancata riforma della filiera della distribuzione.

In effetti, vi saranno pure delle ragioni se in Italia (che pure ha vinto una clamorosa battaglia contro una devastante inflazione a livelli sudamericani) non si riesce a scalfire lo zoccolo duro del costo della vita.

Poiché non sono percorribili i cammini a ritroso (ad una politica, cioè, dei prezzi amministrati), la sola via corretta rimane quella della liberalizzazione dei principali servizi pubblici e dell'apertura alla concorrenza. Prendiamo il caso del pane: da quando il prezzo del tipo comune non è più tra quelli fissati dalle autorità, esso è rimasto fermo al 1994.

● *Segue a pagina 3*

La moglie di Vito Cosco: «Me l'aspettavo questa tragedia»

Rozzano: per il killer ormai le ore contate

ROZZANO «Quando ho saputo quel che era successo ho subito pensato: è stato lui». Valentina, 24 anni, la moglie di Vito Cosco, il pluriomicida ricercato per la strage di Rozzano, che ora con i suoi figli si trova in un luogo sicuro, si aspettava la tragedia. Quando venerdì notte ha sentito le prime confuse notizie sulla sparatoria ha capito che il suo presentimento si era trasformato in orrenda realtà. Ascoltata dagli investigatori, la donna avrebbe detto di non sapere nulla della vita fuori casa del compagno: di non sapere chi frequentasse né cosa facesse. Inoltre avrebbe ammesso che ogni tanto Vito Cosco la picchiava. Alla donna sono state chieste molte informazioni relative ai parenti, agli amici e al fratello con i quali il ricercato andava maggiormente d'accordo e a chi potrebbe chiedere aiuto. Intanto agli investigatori continuano a giungere le segnalazioni di quanti credono di aver visto la macchina di Cosco, una Fiesta azzurra. Per gli inquirenti la fuga di Cosco ha comunque «le ore contate».

● *A pagina 2*

Fiori a Rozzano sul posto dove è avvenuta la strage.

Boston: strangolato in carcere il prete dello scandalo pedofilo

● *A pagina 2*

Barcola, prima domenica senza pienone E al Cedas niente tuffi: acqua inquinata

TRIESTE È durata l'arco di una mattinata l'illusione di un salutare acquazzone. Barcola è rimasta semideserta fino all'ora di pranzo. Ma la prima domenica senza pienone ai Topolini non è uscita dal lunghissimo tunnel del caldo. Con la minima della notte a 26 gradi, ancora una volta Trieste è stata fra le città più calde, almeno nella prima parte della giornata. Più torrida in Italia nella notte è risultata solo Messina. La temperatura massima di nuovo oltre i 32 gradi ha sospinto gli habitué di Barcola verso l'aria condizionata di centri commerciali e locali. Al Cedas, dopo l'altalena dei dati sull'inquinamento, ieri niente tuffi: l'acqua è apparsa di nuovo poco raccomandabile. In vista nuovi campionamenti per accertare la fonte dell'inquinamento.

● *A pagina 13*

Barcola semideserta in mattinata (foto Lasorte).

Iniziativa a Trieste

«Bebènvenuti»: nei negozi ospitalità alle mamme che devono allattare

TRIESTE Si chiama «Bebènvenuti» l'iniziativa, promossa dal Burlo Garofolo e dalla Confcommercio, per permettere alle neomamme di allattare il proprio bambino anche quando sono in giro per città. Prenderà il via dal primo ottobre il progetto pilota teso a facilitare il ruolo di mamma anche sotto questo delicato aspetto. «Come accade già in altri Paesi europei – spiega il pediatra Riccardo Davanzo – abbiamo chiesto agli esercenti triestini di accogliere la mamma che ha necessità di allattare, senza che sia obbligata ad acquistare. L'impegno per il negoziante è minimo: si tratta soprattutto di dimostrare sensibilità e ospitalità».

● *A pagina 13*

Torna il grande cinema d'estate a Miramare con un doppio omaggio a Alfred Hitchcock

TRIESTE La Cappella Underground ci aveva provato una prima volta. Era il 1986 e piazzando uno schermo sull'acqua, con il Castello di Miramare alle spalle, aveva allestito nel parco una rassegna cinematografica intitolata «Al cinema con Massimiliano».

Quest'estate, il sogno di portare il cinema nel regno incantato di Massimiliano d'Asburgo si è ripetuto. E oggi e domani, alle 21, un omaggio al mago del brivido Alfred Hitchcock trasformerà il parco del castello nel regno della celluloide e delle sue visioni. Oltre a «Blackmail», accompagnato dal vivo dalla Zerorchestra, per la prima volta a Trieste, si potrà vedere anche l'immortale capolavoro «Notorius».

● **Lughi** *a pagina 17*

Si stringe il cerchio attorno a Vito Cosco che ha ucciso quattro persone. Perquisite le case di amici e parenti. Gli inquirenti: «Ormai è braccato, non ha più soldi»

Caccia al killer di Rozzano: «Ha le ore contate»

Cresce la preoccupazione che l'uomo possa commettere un'altra follia. Il fratello: «Deve costituirsi»

MILANO Costituirsi alle forze dell'ordine che lo cercano ovunque sembra essere l'unica alternativa possibile per Vito Cosco e, dopo l'appello del parroco di Rozzano, è giunto anche quello del fratello più piccolo, Ottavio: «Deve consegnarsi perchè ha sbagliato. È stato un momento di pazzia, non lo so, non è mai successo. È sempre stato un ragazzo tranquillo. Noi stiamo male, tutti quanti. È successa una cosa che non doveva succedere. Si vede che gli hanno fatto qualcosa, e a noi ci dispiace di quello che è successo. Non ho parole».

Vito Cosco è fuggito subito dopo la strage a bordo della sua vecchia Ford Fiesta di colore azzurro, targata Pavia e con una ammaccatura sul lato sinistro. Non ha soldi e con quella vecchia auto, peraltro segnalata a tutte le forze dell'ordine, sembra che di strada ne possa davvero fare poca, anche se già da 48 ore è riuscito a far perdere le tracce.

È difficile, per esempio, immaginare che a bordo di quella Fiesta riesca a raggiungere la Calabria e, in particolare, Petilia Policastro, paese del quale è originario.

E, anche se ce la facesse, sembra abbastanza improbabile che ci sia chi è disposto ad ospitarlo e a garantirgli la latitanza.

Cosco è un disperato, senza un soldo in tasca e quattro morti sulle spalle, un peso troppo grande soprattutto per l'uccisione della piccola Sebastiana. Insomma un balordo di periferia per il quale nessuno è disposto a rischiare.

In giornata, tra l'altro, sono giunte molte segnalazioni ai carabinieri. La più attendibile, perchè circostanziata, sarebbe quella di un pensionato che nel Bergamasco avrebbe notato la Ford Fiesta e avrebbe fornito anche qualche numero di targa, rivelatosi compatibile.

Anche se la sua è una fuga senza speranza, gli inquirenti sono molto preoccupati e saranno tranquilli solo dopo avergli stretto ai polsi le manette. Cosco, infatti, è armato e non è escluso che possa commettere ancora qualche follia, magari per sottrarsi alla cattura o nel tentativo di mettere a segno qualche colpo per autofinanziarsi la latitanza.

Attorno a lui comunque c'è solo terra bruciata e gli inquirenti sono fiduciosi che quanto prima commetta un errore e si faccia sorprendere.

Sarebbe la fine di un incubo, soprattutto per i familiari delle vittime che chiedono giustizia, così come la chiedono gli abitanti di Rozzano, un paese difficile, dove il degrado sociale è evidente, ma che non sono disposti a perdonare uno come Vito Cosco che ha stravolto con quegli spari anche quel minimo di regole che pur esistono tra i balordi di strada.

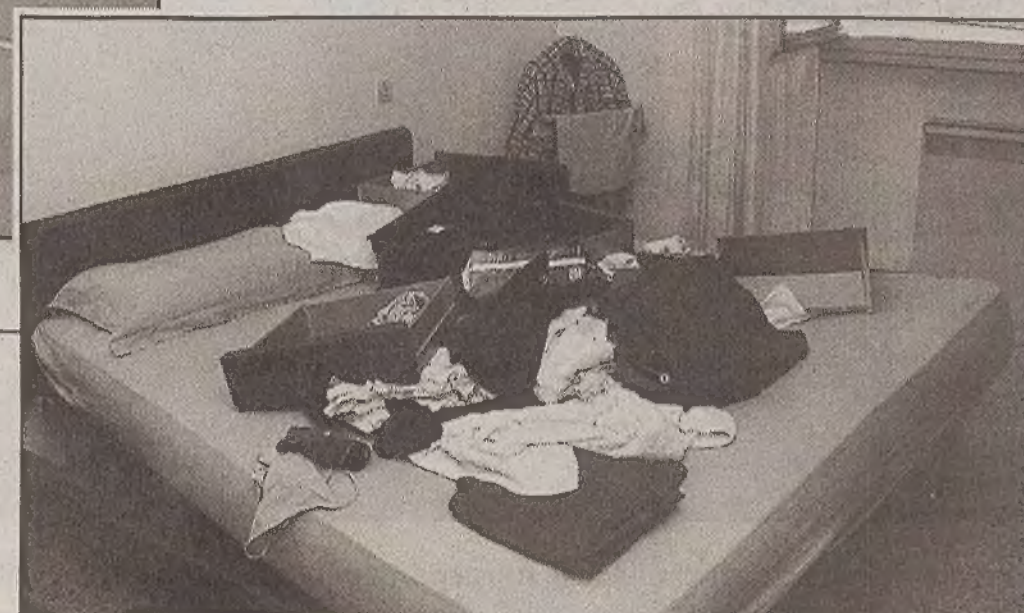
Ma i carabinieri temono anche che l'autore della strage di venerdì sera possa rimanere vittima di una vendetta organizzata dagli amici o dai familiari delle persone uccise.

Ieri sera, tra l'altro, il pm Antonio Genna, nella caserma dei carabinieri di Rozzano, ha sentito alcune persone della zona. Obiettivo: acquisire il maggior numero di indicazioni su dove Cosco possa aver trovato aiuto a nascondersi.

Posto di blocco dei carabinieri all'entrata di Pagliarelle di Petilia Policastro, paese di origine di Vito Cosco.

L'omicida Vito Cosco

L'APPELLO DEL PARROCO

MILANO Il parroco di Rozzano lancia un appello al pluriomicida della strage di Rozzano a costituirsi e ai cittadini a non scaricare le colpe l'uno addosso all'altro perchè si è tutti «nella stessa barca. Lo invito a costituirsi, può ancora ricostruire la sua vita». Inviti, esortazioni che sono stati fatti ieri, durante la messa nella chiesa di Sant'Angelo, un edificio moderno, nel cuore paese alle porte di Milano che è ancora sotto choc per la sparatoria di venerdì sera dove sono state uccise quattro persone, tra cui una bambina di due anni e mezzo. Durante l'omelia, don Mario ha invitato i presenti a non lasciarsi «scoraggiare dal fatto che è successo venerdì sera. Ci dipingono come gente mezza delinquente, ma la maggioranza della gente di Rozzano e della parrocchia di Sant'Angelo è gente bravissima. Ed è per questo che sono qui a dire: non lasciamoci scoraggiare nella nostra battaglia e nella nostra guerra contro la violenza».

Il disordine nella camera da letto nell'appartamento di Vito Cosco.

La moglie dell'assassino: «Ho subito pensato: è stato lui»

ROZZANO «Quando ho saputo quel che era successo ho subito pensato: è stato lui». È quanto avrebbe detto agli inquirenti, Valentina, 24 anni, la moglie di Vito Cosco, il pluriomicida ricercato per la strage di Rozzano, che ora con i suoi figli si trova in un luogo sicuro. Ascoltata dagli investigatori, la donna avrebbe detto di non sapere nulla della vita fuori casa del compagno: di non sapere chi frequentasse nè cosa facesse. Inoltre avrebbe ammesso che ogni tanto Vito Cosco la picchiava.

«Smentite per favore che sia stata una questione di donne. Mio marito mi amava. Ci siamo sposati il 17 maggio». Sono sate invece le parole di Caterina, la moglie di Alessio Malmassari, uno dei giovani uccisi venerdì sera durante la sparatoria a Rozzano.

La giovane vedova, 21 anni, ha spiegato che «quella era una storia vecchia. La causa è che Vito aveva avuto piccole questioni, cavolate, con il cugino di mio marito che è un pò una testa calda. E mio marito lo ha difeso». La ragazza ha poi raccontato che Alessio l'aveva chiamata al cellulare alle 21.48, «però avevamo bisticciato e non avevo risposto».

Poi Caterina ha ribadito: «Hanno litigato per difendere il cugino di mio marito. Neanche lui poteva pensare che andasse a finire così. È lui (Vito, ndr), che è un pazzo, un pazzo». La donna ha poi spiegato che non ha senso dire che sia «colpa di questo o di quell'altro. Perchè ora chi me lo riporta in vita? E quella povera bambina chi la riporta in vita?».

Geoghan doveva scontare 9 anni per le sevizie compiute su un bimbo di 10 anni. Altre 130 vittime lo hanno denunciato

Strangolato in cella il prete pedofilo di Boston

L'ex sacerdote è stato ucciso da un ergastolano condannato per omicidio

WASHINGTON È morto strangolato da un altro carcerato, nonostante si trovasse in regime di isolamento, John Geoghan, 68 anni, l'ex sacerdote di Boston al centro dello scandalo della pedofilia nella chiesa cattolica americana, in prigione dal febbraio dell'anno scorso per avere molestato sessualmente un ragazzino di 10 anni in una piscina.

Secondo quanto ha dichiarato John J. Conte, procuratore distrettuale di Worcester, nel Massachusetts, in base all'inchiesta preliminare le cose si sarebbero svolte, sabato, nel modo seguente.

Poco prima di mezzogiorno, nel carcere di Souza-Baranowski di Shirley, a una cinquantina di chilometri da Boston, considerato uno dei più sorvegliati e sicuri degli Stati Uniti, un ergastolano condannato per omicidio, Joseph L. Druce, 37 anni, salta addosso al pedofilo e lo strangola.

Geoghan, condannato a una pena di nove anni di carcere, morirà poco più di un'ora dopo all'ospedale di Leominster, dove è stato immediatamente portato.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta, per capire come possa essere successo: come tutte le persone condannate per violenze contro i bambini Geoghian viveva in regime di isolamento, anche se aveva qualche contatto con gli altri detenuti.

Stupisce che un personaggio considerato pericoloso come Druce abbia potuto avvicinarlo così facilmente. Anche lui in isolamento, Druce era stato condannato all'ergastolo nel 1989 per omicidio e rapina a mano armata.

Con la morte di Geoghan è tornato nuovamente alla ribalta lo scandalo pedofilia - originato proprio dalla condanna dell'ex prete nel febbraio del 2002 - e che, nel recente passato, ha travolto la Diocesi di Boston, una delle più importanti degli Stati Uniti.

Geoghan, sospeso «a divinis» dall'esercizio pastorale, era stato condannato dalla magistratura americana per le accuse di molestie compiute su un bambino di dieci anni con il quale era andato a nuotare, ma più di 130 vittime dei suoi appetiti lo avevano denunciato.

Sin dalle prime indagini si era aperta una voragine sotto la Chiesa Cattolica di Boston: una città nella quale, a oggi, le inchieste giudiziarie hanno scoperto almeno 789 casi di abuso avvenuti nell'arco di sei decenni ad opera di 250 preti e dipendenti della sua diocesi la quale ha offerto, recentemente, 65 milioni di dollari in qualità di risarcimento alle vittime e alle loro famiglie.

Tuttavia, non solo la diocesi di Boston è apparsa coinvolta nella vicenda. Da quando è scoppiato lo scandalo dei preti pedofili, che da oltre un anno turba la Chiesa cattolica negli Stati Uniti, oltre 1.200 preti, in quasi tutte le diocesi dell'Unione, son stati accusati d'avere abusato sessualmente di minori.

La cifra di 1.200 preti rappresenta quasi il 2% di tutti i preti cattolici ordinati negli Stati Uniti dal 1950.

Oltre 400 sacerdoti hanno lasciato il ministero o si sono ritirati a causa dello scandalo: fra di essi, il cardinale di Boston Bernard Law, accusato di avere trasferito preti pedofili da una parrocchia all'altra per nascondere gli abusi.

Il posto di Law è stato vacante fino allo scorso primo luglio, quando il Papa ha nominato come suo sostituto un frate cappuccino, Sean Patrick ÒMalley.

John Geoghan, il sacerdote pedofilo ucciso in carcere.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta sull'assassinio: i due detenuti stavano entrambi in regime di isolamento

Anziana muore asfissiata: indagine sulla casa di cura

TORINO Una donna di 93 anni, ospite della casa di cura per anziani Principessa Felicita, sulla collina torinese, è morta nel letto in cui dormiva. Il fuoco sarebbe stato originato dal contatto tra una lampada e le lenzuola del letto. Ma l'anziana donna poteva essere salvata: è l'opinione del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un' inchiesta per omicidio colposo. Per il momento, comunque, non vi sono iscrizioni nel registro degli indagati.

La pensionata, 93 anni, è morta asfissiata dal fumo (e non ustionata, come si era appreso in un primo momento) sprigionatosi dalle fiamme causate dal contatto con una lampada e le lenzuola del letto. Quello che vogliono accertare il magistrato, insieme alla squadra mobile, la polizia scientifica e due consulenti della Procura, è il perchè la donna non è stata soccorsa. Il rilevatore antifumo è scattato alle 3.41, ma nessuno è intervenuto. Solo alle 6.40 un' altra anziana ospite, dal corridoio - dove si era recata per andare a fare la doccia - ha sentito un rantolo e ha chiesto aiuto. Un inserviente ha aperto la porta, ma la stanza era ormai satura di fumo, e non c'è stato più nulla da fare.

Le ipotesi sono tre: il rilevatore non è dotato di un allarme acustico adeguato; il responsabile in servizio in quel momento non lo ha sentito; il personale della casa di riposo non è preparato per fronteggiare simili situazioni di emergenza.

Guariniello, insieme alle altre forze investigative, ieri ha effettuato un sopralluogo con delle simulazioni. La lampada dell'anziana vittima non era in regola, ma gli ospiti della Principessa Felicita hanno la facoltà di portare nella propria camera oggetti personali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 24 agosto 2003 è stata di 67.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

In Francia un cinquantaquattrenne ha commesso molestie sessuali su uomini di 90 e 93 anni. Nella sua casa trovate foto delle sue vittime seminude

Si spaccia medico per violentare i vecchietti

PARIGI Francia sconvolta per una storia di violenza sessuale che ha dell'incredibile proprio perché ha coinvolto un uomo che si fingeva medico e una serie di anziani. Vicenda al limite del surreale nella Francia profonda, la Nievre, in Borgogna: un cinquantaquattrenne si faceva passare per medico con lo scopo di avvicinare uomini molto anziani e molestarli con delle violenze sessuali.

Almeno due uomini molto attempati, rispettivamente di 93 e 90 anni, sono stati violentati dal falso dottore, Christian Girard. Girard, ex dipendente della Thomson da tempo disoccupato, aveva fama di «brav'uomo» a Bona e la sua vita personale e professionale non aveva mai destato alcun sospetto tra gli abitanti del suo villaggio di poche case dove tutti si conoscono. La sua vita segreta invece era insospettabile, protetta da Girard anche con un'estrema riservatezza: non andava nè al circolo delle bocce nè al caffè, gli unici due ritrovi «per uomini» del paese.

Nessuno avrebbe, comunque, potuto sospettare la rarissima perversione dell'uomo: avvicinare e tentare approcci con persone molto anziane del suo stesso sesso, 90 anni e oltre. Eppure quell'uomo aveva un terrificante vizietto.

Girard è stato scoperto dopo una serie di visite in casa della novantatreenne vittima, un anziano signore che era stato convinto dal falso medico a farsi visitare e auscultare con frequenza.

La nuora della vittima, che aveva cominciato a nutrire qualche sospetto sulle tendenze perverse del medico , ha presentato una denuncia alla gendarmeria soltanto dopo che il suocero, rimasto vedovo, le ha fatto capire che era successo qualcosa di molto spiacevole che non riusciva nemmeno a spiegare.

I gendarmi hanno trovato in casa del falso medico foto di anziani seminudi e in poche ore hanno dimostrato che Girard - che si è chiuso in un assoluto mutismo - aveva già violentato un altro anziano novantenne della zona.Girard, scapolo, ha perso di recente il padre con il quale viveva. Ora è sottoposto a perizie psichiatriche, ma i gendarmi stanno indagando ancora, perchè l'uomo sarebbe stato più volte avvistato nei dintorni di case di riposo.

In mille si flagellano per i Riti Settennali

BENEVENTO Con il rientro in chiesa della statua della Madonna dell'Assunta si è conclusa la processione generale che ha rappresentato il momento-clou dei Riti Settennali di Guardia Sanframondi. Durante i riti tremila figuranti hanno inscenato per le strade i «Misteri», tratti dalla Bibbia, dalla vita dei Santi, dal catechismo e dalla storia della Chiesa. E oltre mille «battenti», penitenti incappucciati che indossano sai bianchi, si sono percossi il petto fino a farlo insanguinare. L'evento religioso risale a quattro secoli fa. Dopo la seconda guerra mondiale, i Riti hanno acquisito una cadenza settennale. Tra i presenti il leader dell'Udeur Clemente Mastella; il sottosegretario al Lavoro, Viespoli; i parlamentari sanniti Mazzoni, Barbieri e Izzo e il critico d'arte Vittorio Sgarbi.

Il presidente della Camera ha aperto il Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini con un severo invito al dialogo fra gli schieramenti politici

Casini richiama il premier: il governo produca fatti

Un monito anche all'opposizione: «Basta con le ossessioni anti-berlusconiane». «Utile il confronto sulle riforme»

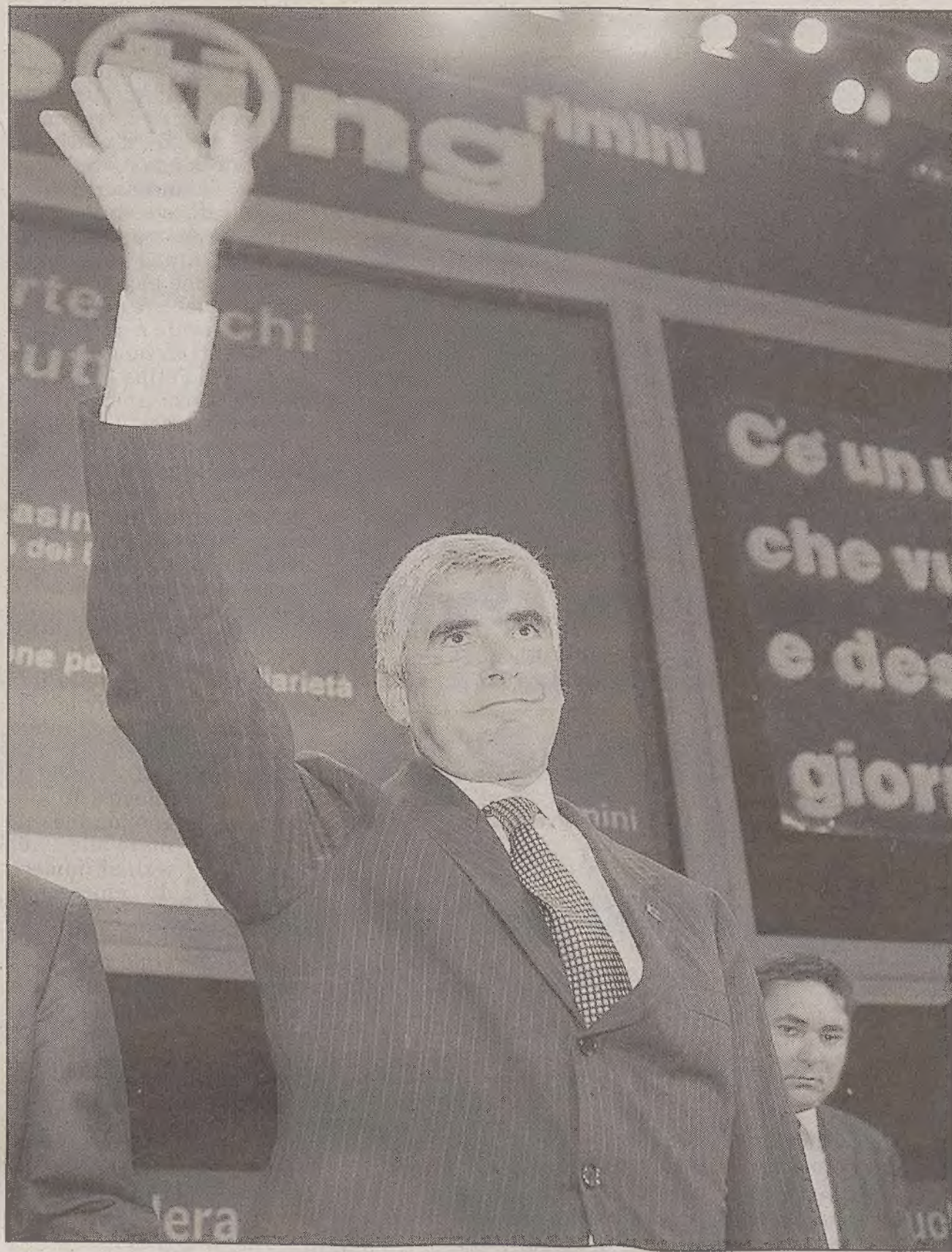
ROMA Tocca al presidente della Camera Pierferdinando Casini aprire il meeting di Cl di Rimini e lanciare un doppio appello a governo e opposizione. Da un lato un invito al presidente del Consiglio a non accanirsi a parlare solo di Giustizia. Dall'altra una invocazione alle opposizioni: basta con l'ossessione antiberlusconiana. Epilogo sognato da Casini un Paese normale nel quale «la maggioranza governi rispondendo alle aspettative degli elettori e l'opposizione produca, se ne è capace programmi alternativi chiari». Insomma un Paese dove si riesca ad arrivare «a un dialogo migliore tra gli opposti schieramenti».

Perchè per il presidente della Camera, che da Rimini insiste a ritagliarsi un ruolo istituzionale, il problema dell'Italia «è che tende a prevalere una sorta di atteggiamento manicheo in cui il bene o il male sono collocati interamente dall' una o dall'altra parte, spesso a prescindere dalle questioni sul tappeto. E intanto il Paese aspetta le risposte di cui ha diritto e attende di essere finalmente traghettato sulla sponda della competitività e dell'efficienza».

Per cui a maggioranza e governo arriva l'invito «a produrre più fatti e meno polemiche o parole rispondendo all'ondata straordinaria di aspettative che su di esse si sono riversate. Una maggioranza - ha aggiunto - che deve sapere ascoltare le ragioni della minoranza perchè il confronto democratico deve puntare alla soluzione migliore per la collettività». Parallelamente l'opposizione «che aspira legittimamente a governare l'Italia di domani deve produrre progetti alternativi, abbandonando l'ossessione antiberlusconiana che al momento appare il suo vero e più forte collante». E chiaro per Casini che ha fatto un chiaro riferimento alla visita saltata del premier a Verona, «che la via dei fischi all'alternativa non è bella per nessuno e in futuro non produrrà cose positive».

E da Forza Italia il portavoce Sandro Bondi ha replicato sottolineando l'inaffidabilità di un'opposizione incapace di qualsiasi proposta o di formulare progetti seri. Ma nel suo intervento a Rimini Casini si è soffermato anche sul tema delle riforme al centro dell'incontro in Cadore dei quattro saggi della Casa delle Libertà. «Sono convinto che la riunione in Cadore non sia stata un atto di lesa maestà verso nessuno, non mi sembra sia una cosa strana che quattro partiti della maggioranza si riuniscano per fare il punto della situazione. Anche se è chiaro che la sede ultima per fare le riforme è il Parlamento, dove io mi auguro si riesca ad ottenere un consenso ampio».

Un accenno è arrivato anche per la Costituzione europea che dovrà tener conto dell'appello arrivato anche dal Papa e contenere, nel momento in cui si discute un allargamento a Paesi come la Turchia, un chiaro richiamo alle radici cristiane del Continente.

Serena Bruno

Il presidente della Camera, Casini: il governo deve produrre fatti, più dialogo.

Il presidente dei Ds accusa: i problemi del Paese si aggravano

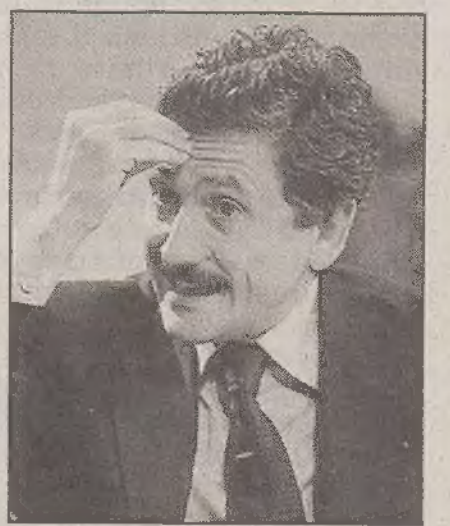
D'Alema: «L'esecutivo ha fallito, nessun pregiudizio sul Cavaliere»

ROMA «Non si può confondere la coalizione di Centrosinistra con i manifestanti di qualche corteo. Si tratta solo di alcune frange, noi non abbiamo nessuna ossessione antiberlusconiana». Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, replica con queste parole all'invito del presidente della Camera Casini. «Personalmente - afferma D'Alema in un'intervista a Radio24 - sono stato tra i primi, all'indomani della vittoria di Berlusconi, a riconoscerne la legittimità. Sempre io ho apertamente contestato, sfidando per questo anche i fischi, la tesi di chi in Italia riteneva che ci fosse un regime, invitando il Centrosinistra a sfidare il governo sul terreno dei programmi e non della demonizzazione».

Per quel che riguarda «l'ossessione antiberlusconiana» citata da Casini, D'Alema spiega che si tratta solo di frange: «Non si può confondere la coalizione di Centrosinistra con i manifestanti di qualche corteo». «Ora - aggiunge il presidente dei Ds - siamo alle prese non con l'antiberlusconismo, ma con il fallimento totale dell'azione di governo e con il drammatico aggravarsi dei problemi del Paese. L'appello di Casini - conclude - arriva forse in ritardo rispetto ai risultati negativi che il Paese ha di fronte».

L'appello al dialogo tra i poli di Casini raccoglie il consenso di Ugo Intini dello Sdi, mentre il coordinatore Ds Vannino Chiti avverte che l'appello va rivolto innanzitutto a Berlusconi che «è il maggiore responsabile della situazione attuale con i suoi tentativi di delegittimazione dell'Ulivo». Per il rappresentante della Margherita Giuseppe Fioroni «l'accorato appello del presidente Casini è destinato a cadere nel vuoto. La Cdl è incapace di governare perchè divisa su quasi tutto, si trova unita solamente nella difesa degli interessi di pochi». Per Fioroni «l'Ulivo non è minimamente condizionato dall' antiberlusconismo - aggiunge - ma è preoccupato dalle dissennate scelte che il governo Berlusconi quotidianamente compie a danno degli italiani. Il presidente Casini sa bene che se c'è un'ossessione che oggi la maggioranza degli italiani ha, è quella che Berlusconi continui a fare danni al nostro Paese ed il presidente del Consiglio lo sa talmente bene che incomincia ad evitare perfino di incontrare i cittadini e di ascoltarne le rimostranze o le preoccupazioni».

Massimo D'Alema

«Gli appelli al rispetto dei ruoli sono sempre ben accetti, ma in Italia la vera anomalia è costituita dal premier». Così Marco Rizzo, capogruppo dei Comunisti italiani a Montecitorio, commenta le parole del presidente della Camera. «Berlusconi - spiega Rizzo - non perde occasione, come nei giorni scorsi, per sferrare colpi di maglio contro l'opposizione, puntando alla sua totale delegittimazione. Il populismo e l' affarismo che contraddistinguono questo esecutivo rendono impossibile ogni dialogo».

Il capo del governo torna a parlare di innalzamento dei trattamenti di anzianità e scatena una serie di dure reazioni fra le parti sociali

Berlusconi: «Tutti in pensione cinque anni più tardi»

«An e Lega non sono d'accordo, ma li convincerò». I sindacati: così si crea il panico

ROMA Silvio Berlusconi rilancia l'idea di allungare l'età pensionistica e riscoppia la polemica sulla previdenza: la maggioranza si divide, i sindacati annunciano barricate. Il tutto mentre resta aperto lo scontro tra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e quello del Welfare Roberto Maroni sull'opportunità di inserire già nella prossima legge Finanziaria tagli alla previdenza.

«Galeotta» è stata un conversazione tra il premier e il quotidiano «Libero». «In Italia - avrebbe affermato il presidente del Consiglio - ogni anno si parte da un carico di 70 milamiliardi di vecchie lire solo di deficit previdenziale. L'aspettativa di vita è cresciuta e siamo a 83 anni per le donne e 80 per gli uomini ma si va in pensione in media a 57 anni. Come si fa a smettere di lavoro così giovani?». Ecco la ricetta: «bisognerebbe alzare di cinque anni l'età per andare in pensione: so che Alleanza Nazionale e Lega sono contrarie ma il primo settembre cercherò di convincerli ponendo condizioni fortissime».

I primi a frenare sono stati proprio Alleanza Nazionale e la Lega, i partner della maggioranza chiamati in causa dal premier. «Non credo - ha detto il coordinatore di An Ignazio La Russa - che Berlusconi possa pensare che in quindici giorni si risolva il problema delle pensioni: si deve agire in maniera graduale e dopo un confronto con le parti sociali». «Prima delle pensioni vengono le riforme e il documento messo a punto a Lorenzago di Cadore» - ha detto invece il leghista Roberto Calderoli. «Quanto alle pensioni - ha aggiunto - non mettiamo troppi gradini altrimenti ci troviamo di fronte una scala e se le scale si fanno di corsa si rischia di cadere». Leggermente diversa la posizione dell'Udc, espressa dal ministro Rocco Buttiglione che ha definito quello di Berlusconi un «proposito coraggioso che va apprezzato» ma ha poi aggiunto che «non si risolve un problema del genere in 24 ore».

Il premier Berlusconi alla cerimonia di inizio dei lavori del Mose a Venezia. Ieri il presidente del Consiglio ha parlato della necessità di posticipare di cinque anni l'età della pensione.

Immediata anche la risposta sul fronte sindacale da sempre unito e compatto sul «no» a qualsiasi tipo di intervento sulle pensioni. «Stanno creando il panico tra i lavoratori» - ha affermato il segretario nazionale della Cisl Savino Pezzotta che poi ha precisato: «se sono proposte che stravolgono il nostro sistema pensionistico ci mobiliteremo, ci batteremo contro». «In Italia - ha concluso - non c'è un' esigenza di una riforma strutturale del sistema. Evitiamo sulle pensioni di fare come per l'art. 18, cioè una riforma dove di riforma non c'è bisogno».

Dura la reazione anche della Uil: «Quelle di Berlusconi sono considerazioni che si basano su una insufficiente conoscenza dei dati - ha commentato il segretario generale aggiunto Adriano Musi - secondo le ultime stime dell'Inps l'età media di uscita dal lavoro è di 59 anni e sei mesi».

Una riforma in due mosse è quella che potrebbe vedere la luce entro settembre: da una parte si punterebbe a rallentare la «fuga» verso la pensione di anzianità (un provvedimento ad hoc che permetta di risparmiare già dal 2003 tra i 500 milioni e i due miliardi di euro a seconda delle tipo di misure inserite); dall' altra ci sarebbe il riordino complessivo del sistema pensionistico rafforzando, con un emendamento, la delega in discussione al Senato. Per ora si tratta solo di un'ipotesi tra le tante che sono sul tavolo. E, certo, l' ultima parola spetterà ai leader dei partiti di maggioranza. Ma l'ipotesi dell' intervento a due mosse sarebbe anche sul tavolo dei ministri del Welfare Roberto Maroni e dell'Economia, Giulio Tremonti che si sono dati appuntamento alla fine del mese, nel tentativo di mettere a punto una o più proposte di riforma da sottoporre poi al vaglio della maggioranza. I due ministri hanno comunque più volte ribadito, ultimamente, che non sono in vista provvedimenti d'urgenza per fare cassa.

m.s.

Pressing su commercio, banche e polizze

Prezzi: nel 2003 una stangata da 1.381 euro a famiglia Tariffe nel mirino del governo

ROMA Il primo appuntamento per parlare dell'emergenza prezzi è fissato al ministero delle Attività produttive per dopodomani. Un incontro messo in calendario prima delle ferie estive, ma che dopo le fiammate dell'inflazione di luglio e agosto e in attesa dei rincari in arrivo al ritorno alla piena attività, ha assunto un profilo tutt'altro che di routine. Sul tavolo del ministro Antonio Marzano si stanno infatti accumulando una serie di urgenze cui il Governo è chiamato a dare una risposta urgente.

Il quadro dei rincari attesi, secondo calcoli provenienti anche dalle singole associazioni di categoria, è ampio e di dimensioni preoccupanti. I rincari subiti nel 2003, secondo i consumatori, pesano sui conti delle famiglie per 1.381 euro. Per quanto riguarda gli alimentari si va da un 5% per pane, pasta, farina, zucchero, fino al 10% di riso e formaggi e al 30% dell'olio. In salita anche i prezzi di frutta e verdura con oscillazioni anche qui tra il 5 e il 10% con punte più alte per gli ortaggi. In fibrillazione anche gli altri comparti i cui listini vengono tradizionalmente ritoccati all'inizio dell' autunno. E così ci si attende rincari tra il 10 e il 20% per il kit di prodotti scolastici (penne, quaderni, zainetti) e anche maggiori per alcuni libri di testo. L'abbigliamento dovrebbe aumentare in media del 10%, mentre poco sotto il 5% dovrebbero attestarsi gli incrementi di affitti, prodotti e servizi per il tempo libero e i ritocchi alla Rc-auto.

Stangata anche sui trasporti, dove il prezzo del greggio sta nuovamente facendo lievitare i prezzi della benzina, mentre sul fronte del trasporto pubblico sono attesi aumenti per i biglietti dei bus (a Roma il ticket salirà a un euro). Ancora in piena discussione la decisione se adeguare le tariffe di treni e autostrade sollecitate dalle società concessionarie. Capitolo a parte le banche, accusate dal ministro Marzano di aver aumentato in modo ingiustificato i prezzi dei servizi ben oltre il tasso di inflazione. E tutto ciò in un quadro di scarsa concorrenza e trasparenza che penalizza ulteriormente i risparmiatori. Ecco allora che nell'agenda del ministro sono segnate in rosso una serie di priorità che vanno da un forcing sui commercianti per invitarli a evitare speculazioni, fino a un monitoraggio stretto sulle tariffe e ad azioni che promuovano la concorrenza e la trasparenza nei settori più protetti, a cominciare da banche e assicurazioni, vere e proprie sorvegliate speciali.

Paolo Tavella

ALLARME POVERI

RIMINI L'inflazione «sta erodendo il potere di acquisto di salari e pensioni. Aumentano i poveri,la gente che non arriva alla fine del mese». Per Savino Pezzotta, arrivato al Meeting nella giornata inaugurale per parlare di pensioni, «questo è il vero problema che va affrontato, la vera questione sociale». Insistere sulla riforma del sistema previdenziale per il leader della Cisl è invece «un discorso falso» mentre invece si sta assistendo ad una situazione che con la crescita dei prezzi porta all' impoverimento di diversi strati sociali. Pezzotta dice che se il Governo ha problemi di debito pubblico, non pensi «di fare cassa con le pensioni», ma semmai guardi altrove.

Cgil: «Si va verso un grave conflitto sulla previdenza»

ROMA Il governo «si sta preparando ad un grave conflitto con le parti sociali e in modo particolare con il sindacato e con la Cgil, anche se mi auguro che la risposta sia unitaria». Così il segretario confederale della Cgil con delega sulle pensioni, Morena Piccinini commenta la proposta avanzata dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi in un colloquio con il quotidiano Libero. «Ciò che sta proponendo - aggiunge - è inaccettabile e al di fuori di ogni sano intervento sul sistema previdenziale».

DALLA PRIMA PAGINA

Lavoro, patto da rifare

Prima era assai più facile per le organizzazioni di categoria negoziare periodicamente un aumento che le autorità si guardavano bene dal negare. In verità, sono i settori che operano per il mercato interno e che non sono esposti alla competizione a contribuire maggiormente alla lievitazione del costo della vita.

Ma il pericolo più serio di queste tensioni inflazionistiche è un altro. Alla ripresa, può riaprirsi la telenovela dei contratti collettivi di lavoro. Se gli aumenti dei rinnovi contrattuali - ancora aperti - dovessero scavalcare il tasso programmato (alcuni esponenti del governo parlano liberamente di una sua revisione), l'inflazione potrebbe ripartire con effetti maggiormente critici. Sarebbe sbagliato, dunque, ritoccare le indicazioni sull'inflazione programmata contenute nel Dpef, a partire dai rinnovi del pubblico impiego, dove non si avvertano i morsi delle difficoltà dell' economia.

La richiesta dei sindacati in tal senso non è giustificata per tanti motivi. Infatti, il meccanismo adottato nel patto triangolare del 1993 (e che fino ad ora ha dato buona prova) prevede, appunto, che il trend programmato del costo della vita sia preso come riferimento dei rinnovi contrattuali, in attesa che in sede di verifica di «metà periodo» si proceda ad aggiustamenti, tenendo conto dell'inflazione reale. Il sistema è pensato, dunque, per difendere le retribuzioni. La difficoltà dei sindacati è di altra natura: con il margine concesso dall'inflazione programmata non c'è base economica sufficiente per i negoziati. In verità, ce ne sarebbe poca anche con un rialzo di qualche decimale di punto del saggio d'inflazione programmata, che comporterebbe un margine di qualche euro in più. Il problema, allora, è quello di una struttura contrattuale superata.

L'esperienza insegna che, con un'inflazione intorno al 2-3%, non vi sono più le condizioni per esercitare quei due livelli di contrattazione (uno nazionale ed uno decentrato), che furono confermati dieci anni or sono, a fronte di un tasso d'inflazione circa triplo. Del resto, nel fissare i prezzi dei suoi prodotti, un' azienda esportatrice italiana deve tener conto non dell'inflazione di casa, ma di quella media presente sui mercati internazionali. Sarebbe bene, dunque, che le parti sociali si ponessero il problema di innovare profondamente la struttura contrattuale, ereditata dagli anni '60 e razionalizzata nel 1993 col grande patto triangolare ed incentrata su due livelli: uno nazionale di categoria ed uno decentrato nel posto di lavoro. Nel contesto del federalismo, occorrerebbe istituire un negoziato differenziato a livello territoriale.

Bisognerebbe riflettere su tali considerazioni e promuovere un secondo tempo del patto per l'Italia. Non sembra proprio il caso di mantenere, per inerzia o conservatorismo, una struttura contrattuale che non risponde più tanto alle esigenze dell'economia quanto agli aspetti elementari della tutela dei lavoratori.

Giuliano Cazzola

In questo secondo fine settimana dopo Ferragosto gli italiani archiviano un controesodo tranquillo: meno incidenti, meno feriti

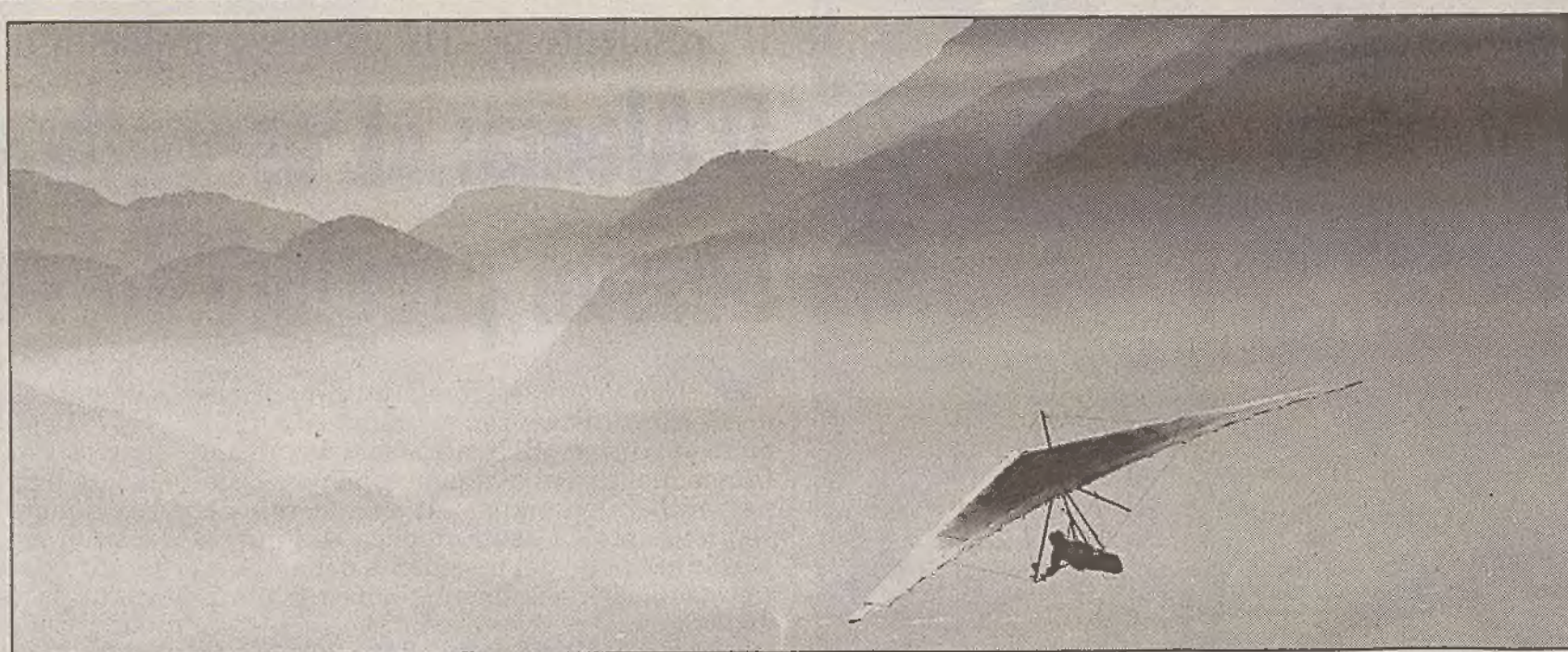
Ingorghi al rientro, Trieste isola felice

Traffico scorrevole ai valichi italo-sloveni. Aerei anti-incendi in azione in 8 regioni

ROMA Tornati a casa, con l'occhio fisso sul contachilometri per non perdere punti, gli italiani hanno vissuto in questo secondo fine settimana dopo Ferragosto, un controesodo tranquillo: meno incidenti, meno feriti. A Trieste nessun problema: ai valichi italo-sloveni il traffico è stato scorrevole.

Sembra essere andato quasi tutto per il meglio insomma, almeno secondo quanto si deduce dai primi bilanci dell'Anas e della Gruppo autostrade per l'Italia, nonostante la preoccupazione per il grande numero su quanti si sarebbero messi alla guida della propria auto per tornare a casa dalle vacanze.

Non sono certo mancate le code e i rallentamenti, anche importanti, ma il risultato più importante riguarda la sicurezza. Il Gruppo Autostrade per l'Italia, lungo i suoi 3.400 km di rete di competenza (pari al 60% della rete autostradale totale) ha infatti rilevato un netto calo degli incidenti. Nel periodo compreso tra giovedì 21 agosto e le 13 di ieri gli incidenti sono stati inferiori del 20% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, con una riduzione dei feriti del 50% e nessun morto.

Durante la mattinata di ieri il traffico è stato scorrevole: in tutti i punti critici della rete gestita dal Gruppo Autostrade non sono state registrate particolari difficoltà, salvo code in coincidenza di incidenti di lieve entità, in particolare sulla A14 all'altezza di Grottammare dove si è verificata una coda di otto chilometri in corrispondenza dell'area bolognese alla confluenza tra l'A14 e l'A1.

Maggiore il traffico nel pomeriggio nella direzione delle grandi città, lungo la dorsale adriatica e verso la Lombardia. Il traffico più consistente c'è stato nel pomeriggio sull'Adriatica da sud verso nord, rallentamenti vicino a Firenze. Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria ieri mattina «il traffico è stato sostenuto, ma scorrevole, anche se in continuo aumento», con «qualche piccolo rallentamento nell'area del Salernitano, dovuto a micro-tamponamenti avvenuti tra gli svincoli di Petina e Sicignano, ma senza problemi per la circolazione». L'Anas ha anche precisando che sulla Salerno-Reggio il traffico è stato intenso anche tutta la notte, soprattutto in direzione nord, con qualche rallentamento tra Pizzo e Lamezia e Lagonegro nord e Buonabitacolo.

Infine è continuata senza sosta anche ieri l'azione dei Canadair e degli elicotteri della Protezione civile. Finora sono stati 25 gli interventi aerei, tra cui 7 in Calabria, 5 in Sicilia, 5 nel Lazio e 4 in Sardegna. In meno di un giorno, da mezzanotte alle 17 di ieri, al numero di emergenza ambientale 1515 della centrale operativa del Corpo forestale dello Stato sono arrivate 2.581 chiamate per segnalazioni di incendi. La Campania con 109 incendi boschivi e la Calabria, con 47 roghi, sono state le regioni più colpite.

INCIDENTE IN VOLO

Campione di deltaplano si schianta e muore vicino a Parma

Precipitando al suolo da circa 60 metri di altezza mentre si preparava all'atterraggio, è morto Erminio Bricoli, 56 anni, uno dei più noti esponenti del volo libero in Italia. L'incidente è avvenuto vicino il castello di Torrechiara, nel parmense.

A Roma furto nell'ex hotel di Craxi, sparito un Picasso e altri due quadri

ROMA Spariti nel nulla, dissolti non si sa come e non si sa quando. L'unica certezza è che tre preziosi quadri, tra i quali un autentico Picasso, non sono più appesi alle pareti della hall di uno dei più famosi alberghi della capitale, a due passi da piazza Navona, l'hotel Raphael, quartier generale tra gli anni Ottanta e Novanta di Bettino Craxi.

Non facile, sembra, l'avvio delle indagini della polizia perchè della sparizione delle tre opere, il cui valore è molto alto, si è accorto, questa mattina uno dei dipendenti dell'albergo. L'uomo si è reso conto che da una delle pareti della hall, dove sono appese numerose tele d'autore, mancava il Picasso ed ha avvertito il direttore.

Dopo aver accertato che nessuno aveva preso il quadro per una eventuale manutenzione, ci si è accorti che in realtà erano tre le opere scomparse. A questo punto è stata avvertita la polizia.

Il primo, fondamentale, elemento delle indagini è stabilire con certezza se la sparizione dei quadri risalga a questa mattina o se il furto possa essere stato commesso prima e nessuno ci abbia fatto caso . Sembra, infatti, che al momento nessun dipendente del Raphael abbia saputo dire, senza dubbi, che ieri i quadri fossero al loro posto. Resta poi da capire come le opere siano uscite dall'albergo. Un abile turista potrebbe rappresentare una delle ipotesi. Ma quella più verosimile è che i ladri, di notte, approfittando del fatto che la hall non è visibile dalla reception e quindi dal portiere, abbiano svitato le grate di una finestra che si affaccia in un vicolo laterale a Largo Febo, siano entrati nell'albergo e abbiano scelto i quadri più importanti. Poi, con molta precisione, hanno rimesso le grate al loro posto senza lasciare tracce.

IN BREVE

Un sondaggio del magazine Usa

Newsweek: «Oggi Bush non avrebbe i voti per il secondo mandato»

NEW YORK La maggioranza degli americani non concederebbe, oggi, un secondo mandato presidenziale a George W. Bush. Lo sostiene un sondaggio del magazine Newsweek, il primo dall'insediamento alla Casa Bianca di Bush che vede l'attuale presidente in simili difficoltà. In base ai dati ottenuti dal settimanale statunitense, il 49% dei cittadini si è dichiarato contrario a mettere una crocetta sul nome Bush alle prossime elezioni del novembre 2004 mentre il 44% si è detto pronto a rinnovare il mandato quadriennale all'ex governatore del Texas. Contro Bush sembra giocare soprattutto la gestione della politica economica. Nonostante il presidente non perda occasione per ribadire che la sua Amministrazione si sta impegnando molto sul fronte della sicurezza interna, solo il 23% degli americani ritiene che questa sia la materia su cui concentrare i maggiori sforzi mentre il 48% ritiene prioritario impegnarsi per il rilancio dell'economia e del mercato occupazionale. Quanto al fronte geopolitico internazionale, solo il 54% degli statunitensi - rispetto al 58% della fine di luglio - approva la linea della Casa Bianca sulla questione irachena. In particolare, il 40% degli intervistati si è definito «molto preoccupato» per la lunga permanenza delle truppe americane in Iraq.

Medio Oriente, nuovo raid israeliano a Gaza: morti quattro palestinesi delle forze di Hamas

GAZA Nel giorno in cui l'Autorità Palestinese tenta timidamente di far ripartire la Road Map, arriva un nuovo attacco israeliano agli uomini di Arafat. Ieri sera a Gaza due elicotteri hanno centrato in pieno con tre missili un'auto a bordo della quale viaggiavano esponenti di Forza 17, il braccio armato di Hamas. Quattro i morti. E l'attacco è arrivato a poche ore da un tentativo delle autorità palestinesi di isolare i terroristi. Su pressione di Israele e Stati Uniti - che chiedono azioni concrete contro il terrorismo - proprio ieri mattina il premier Abu Mazen aveva ordinato una missione di polizia nella Striscia di Gaza. Gli uomini con la divisa blu notte si sono presentati prima dell' alba di domenica a Rafah, nei pressi del confine con l'Egitto, e hanno arrestato tredici presunti trafficanti di armi. Il contrabbando (anche di droga) avveniva anche attraverso due tunnel che collegavano i territori palestinesi con l'Egitto. Ma per Israele evidentemente tutto ciò non è stato sufficiente. Secondo il capo di stato maggiore dell'esercito Moshe Yàalon «l'intervento serve intanto ad allentare la tensione, ma occorre smantellare interamente la rete del terrorismo».

Parigi non riesce ancora a riprendersi dallo choc degli oltre 10 mila morti provocati dall'estate torrida e dal caos sanitario

Caldo killer: «fosse comuni» in Francia

I corpi non riconosciuti dai familiari saranno «requisiti». Raffarin sotto accusa

PARIGI L'ultimo orrore di un' estate francese da dimenticare si chiama «fosse comuni»: con giri di parole amministrativi, la prefettura fa capire che al di là di 10 giorni, i corpi che non verranno riconosciuti da alcun familiare saranno sepolti senza funerale tramite «requisizione». In luoghi anonimi, comuni, senza indicazioni. Il paese non si riprende dallo choc dei 10.000 morti, anche se la Croce Rossa ha parlato di «cifre esagerate». Le autorità sono alle prese con problemi macabri di conservazione dei cadaveri difficili da spiegare al pubblico. Subissate le «morgue», gli obitori, migliaia di cadaveri hanno trovato posto in celle frigorifere dismesse dei mercati generali. Ora, secondo le regole della Prefettura, ci sono sei giorni di tempo per le famiglie che vogliono procedere al funerale e alla sepoltura. Viste le circostanze straordinariamente drammatiche, il Prefetto a innalzato a 10 giorni questo limite. Dopodichè, se nessuno si fa avanti per farsi carico del funerale - e sembra sia il caso di un numero enorme di famiglie che non è rientrato ancora dalle vacanze e non è al corrente della sorte dei loro vecchi - le autorità procedono alla «requisizione» in nome della «pubblica salute».

Particolare ancora più terribile, è che le famiglie che si faranno vive dopo la «requisizione», non potranno più avere accesso alle spoglie dei loro cari, sepolte in «fosse comuni». Ma ancora peggio, i familiari che non riusciranno a trovare spazio nelle prenotazioni delle Pompe funebri, subissate di richieste, e farsi largo per un funerale, dovranno subire la stessa atroce sorte: il corpo del congiunto sarà «requisito». «Siamo tornati al Medio Evo, è incredibile» lamenta un impresario delle Pompe funebri intervistato da Le Parisien.

«Quando ci hanno fatto vedere questa circolare della Prefettura - continua - abbiamo creduto ad un errore. Sanno benissimo che la trafila dei funerali è paralizzata dall'afflusso di corpi, che non c'è più spazio nei cimiteri, nemmeno nelle tombe provvisorie». Sono riportati sulla stampa casi di famiglie che non sono riuscite a riconoscere il corpo del loro caro fra le migliaia di cadaveri ammassati e sono state maltrattate dagli inservienti, di altre che - pur avendo acquistato una tomba a prezzo salatissimo - non hanno trovato un posto libero per il funerale e rischiano ora di vedersi requisire il cadavere«.

In Francia continuano le polemiche sulle migliaia di decessi provocati dall'estate torrida. Raffarin sempre più in difficoltà per le morti causate dal caldo.

Dopo le polemiche contro le inefficienze del governo il premier si difende attaccando: «Quelle cifre sui decessi sono inaffidabili»

Dopo le polemiche contro le inefficienze del governo e il silenzio del presidente Jacques Chirac, il premier Jean-Pierre Raffarin ha ieri espresso il suo «dolore profondo» per quello che ha definito un «infarto sanitario» che ha colpito il Paese. Al tempo stesso, Raffarin ha parlato di «grande rabbia» per il rincorrersi di «cifre inaffidabili». Con parole pronunciate alla radio e che per la prima volta sono apparse davvero emozionate, Raffarin ha aggiunto: «È una prova per tutti noi, è anche, ve lo dico con sincerità, una prova per me. Ma sapevo da quando ho assunto questa carica che le prove fanno parte della funzione di primo ministro».

Caso Kelly, settimana in salita per Blair

LONDRA Comincia oggi per il premier Tony Blair quella che si preannuncia la settimana più difficile dei suoi sei anni di governo. Giovedì il primo ministro dovrà testimoniare davanti alla commissione che indaga sulla morte dello scienziato David Kelly. I giudici, guidati da lord George Hutton, hanno divulgato novemila pagine di documenti piuttosto riservati. Nel faldone vi vi sono appunti di alcune riunioni tra Blair e i suoi collaboratori da cui emerge che il premier fu coinvolto in prima persona del dibattito sull'opportunità di rivelare che era proprio Kelly la talpa della Bbc. Lo scienziato aveva raccontato a un giornalista radiofonico del gruppo, Adrew Gilligan, che il governo britannico aveva «reso più attraente» il rapporto del settembre scorso sulle armi di sterminio di Saddam Hussein.

Tony Blair

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

MAKARSKA Incendio lambisce tre campeggi in località Zivogosce: intervenuti 200 pompieri, due Canadair e tre elicotteri

Furioso rogo: duemila turisti evacuati

La prontezza e l'efficienza dei soccorsi ha evitato che ci fossero delle vittime

Makarska, mezzi di soccorso nelle pinete invase dal fumo.

I vigili del fuoco hanno lottato per venti ore per spegnere le fiamme. Bloccata la Litoranea adriatica. Tutta l'area è rimasta priva di corrente elettrica

MAKARSKA Qualcuno stava cucinando un caffè, altri erano comodamente sdraiati sulla loro amaca a godersi il dolce far niente, tanti stavano immersi in mare, e tanti leggevano sotto i pini che lambiscono la spiaggia. L'idilliaca scena di una vacanza di mezza estate si è trasformata repentinamente: è stato un attimo e il fumo ha invaso ogni cosa, togliendo il respiro e innescando sgomento e paura. La splendida spiaggia si è trasformata in un inferno, In pochi minuti decine di vigili del fuoco sono intervenuti a combattere le fiamme che erano divampate sabato pomeriggio nelle vicinanze di tre campeggi a Zivogosce, nella riviera di Makarska, a meridione di Spalato. Non sono mancate scene ovviamente di panico: famiglie di turisti hanno cominciato a fuggire, lasciando ogni cosa, terrorizzate da quel rogo che ha aggredito una cinquantina di ettari di alberi ad alto fusto, soprattutto pini, distruggendo anche un esteso oliveto.

L'incendio è scoppiato alle 13,30 e in men che non si dica ha aggredito i campeggi. I pompieri, immediatamente intervenuti, hanno provveduto subito a evacuare i circa 2 mila villeggianti, tra cui numerosi italiani e sloveni, presenti nell'area. Una parte è stata trasportata in direzione di Makarska, mentre altri sono stati trasferiti su una spiaggia vicina, comunque a distanza di sicurezza dal rogo.

Grazie agli sforzi dei soccorritori, sono state salvate tutte le case della località di Blato, che a un certo punto sembravano spacciate. Più di duecento vigili del fuoco, aiutati alla grande da due Canadair e tre Air Tractor, hanno lottato per tutto il pomeriggio di sabato, durante la notte, riuscendo a domare il rogo ieri mattina, intorno alle ore 9. In tutto questo frattempo, l'area investita dall'incendio è rimasta senza corrente elettrica, la cui erogazione è stata ripristinata soltanto nel pomeriggio di ieri.

Va anche detto che sempre sabato pomeriggio la Litoranea adriatica è risultata interdetta per ore alla circolazione, mentre ieri il traffico nella zona di Zivogosce è proceduto a rilento per il transito di numerosi veicoli dei vigili del fuoco. La prontezza e l'efficienza dei soccorsi hanno impedito che ci fossero delle vittime. Al momento sono ancora ignote le cause all'origine del furioso incendio.

a.m.

GRISIGNANA Provvedimento del ministero dell'Ambiente: un'ispezione ha verificato che non ci sono i permessi

Sigilli alla cantina vinicola di Jakovcic

Il caso di abusivismo era stato denunciato dal quotidiano Glas Istre

Ivan Nino Jakovcic

GRISIGNANA Altro «colpo» nella controversia tra il quotidiano Glas Istre e il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic. Nei giorni scorsi il giornale aveva denunciato il fatto che Jakovcic stava costruendosi una cantina vinicola abusiva nel suo villaggio di San Giorgio. Il cantiere è stato chiuso con provvedimento del ministero dell'Ambiente: l'ispettore edile ministeriale Davor Banko, dopo aver consultato l'Ufficio per l'edilizia a Buie, è giunto alla conclusione che Jakovcic non dispone dei permessi per la struttura.

Da qui la chiusura del cantiere ora circondato da nastri-sigillo, fotografati dal giornale che si arroga il merito del provvedimento.

Quali gli sviluppi? Jakovcic verrà quasi sicuramente denunciato al giudice per le trasgressioni, ma potrebbe ricevere l'ordine di demolire la cantina. Il giornale scrive che il sopralluogo dell'ispettore è stato disposto dal nuovo ministro dell'Ambiente, Ivo Banac, dopo che egli stesso era stato chiamato in causa nel precedente articolo, in cui lo stesso giornalista Drazen Majic gli aveva chiesto di prendere posizione in riferimento ai casi di abusivismo edilizio che vedono coinvolto il presidente della regione. E la risposta di Banac, presidente del Partito liberale alleato della Dieta democratica istriana, non si è fatta attendere.

p.r.

Pola, travolta e uccisa sulle strisce pedonali

POLA Grande commozione in città, ma anche sgomento per la tragica scomparsa di Antonia Krajcar. La donna, 68 anni, è stata letteralmente travolta sabato scorso alle 12.30 sulle striscie pedonali, all'incrocio tra le vie Marulic e Vitezic, vicino a casa sua. A investirla è stata una «Polo» targata Zagabria: il 53.enne che era al volante non ha neanche accennato a frenare, poichè sull'asfalto non c'era traccia di pneumatici. Il conducente, di cui non sono state rese note le generalità. è risultato negativo all'alcotest. Antonia Krajcar è deceduta all'istante. La donna stava ritornando a casa dalla chiesetta parrocchiale di cui era assidua frequentatrice, assieme a tutta la sua numerosa famiglia nota in tutta Pola. Quel tragico sabato, il marito Mario era ritornato a casa per primo da solo, lei si era trattenuta in chiesa perchè c'era da sbrigare qualcosa. La signora era infatti pronta a dare una mano nelle attività della chiesa. Antonia Krajcar era la madre di Bruno Krajcar, compositore istriano emergente, già famoso in Croazia per i suoi felici tentativi di abbinare alle nuove mode la musica tradizionale istriana, sia di matrice croata che italiana.

p.r.

Giovani «popolari» presi a sassate durante un comizio a Ragusa

RAGUSA Presi a sassate, insultati e minacciati. Sia perché appartenenti al Partito popolare, formazione di centrosinistra, sia perché a bordo di un furgone targato Zagabria. Brutta avventura, venerdì sera ma se n'è avuta notizia appena ieri, per un gruppo di attivisti della sezione giovanile del Partito popolare, impegnati in una tournée in Dalmazia denominata «I giovani nella politica». A Ragusa (Dubrovnik), ultima tappa della trasferta dalmata, i seguaci di Vesna Pusic sono dovuti correre ai ripari dopo una fitta sassaiola, opera di una decina di balordi che imprecavano contro questo partito e contro la capitale. E' noto che la Dalmazia è da tempo diventata uno dei feudi del centrodestra, con la maggior parte degli abitanti dichiaratamente ostile a Zagabria e agli zagabresi. Dieci anni di pressante centralizzazione hanno evidentemente lasciato il segno.

Dopo l'aggressione, i giovani popolari si sono rivolti alla polizia, denunciando l'accaduto e i danni riportati dal veicolo, colpito più volte dalle pietre scagliate dai contestatori. La portavoce dell'organizzazione zagabrese del partito, Bojana Budimir, ha dichiarato alla stampa che l'inqualificabile episodio è stato sicuramente provocato dal fatto che i sette giovani attivisti indossavano magliette con la scritta Hns (Hrvatska narodna stranda, Partito popolare croato).

E quello di Ragusa non è stato l'unico incidente nella tournée dalmata: provocazioni e minacce sono state subite dai popolari anche durante le soste a Zara ed Almissa. Pare insomma che nella regione il clima politico si vada surriscaldando, a soli tre mesi dalle elezioni parlamentari che lo stesso premier Racan ha annunciato giorni or sono.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1315 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,82 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

FIUME Lo ha deciso il ministro Strugar

Studenti croati a scuola l'8 settembre prossimo anche senza libri di testo

FIUME Anche se non ci sono i libri di testo, le scuole cominceranno l'8 settembre. Lo ha dichiarato categorico il ministro dell'Istruzione croato Vladimir Strugar. Un rinvio dell'inizio delle lezioni era stato chiesto dai librai e dalle organizzazioni dei genitori poichè non sono ancora pronti i libri di testo. Le ragioni del ritardo sono da attribuire al governo in quanto lo stanziamento per i libri (in totale 109 mila euro) è stato approvato appena a maggio. Poi oltre 250 testi hanno dovuto essere esaminati dai funzionari del ministero prima di dare il loro via libera alla pubblicazione. E appena poi sono giunti alle tipografie, che hanno rilevato di non farcela a produrre i volumi entro la data d'inizio delle lezioni. Nonostante i suggerimenti e le proteste il ministro è stato irremovibile: le lezioni cominceranno l'8 settembre senza i testi. La situazione accomuna sia le scuole della maggioranza sia quelle con lingua di insegnamento italiana: il settore editoriale dell'Edit, che stampa i volumi per i ragazzi delle nostre scuole di Croazia e Slovenia, ha fatto sapere infatti che non saranno pronti prima della fine di settembre.

Funivia da Icici alla vetta del Monte Maggiore ma il comune di Abbazia boccia il progetto

ABBAZIA Slavko Pilepic, direttore dell'Austrograd, l'impresa edile che sta costruendo una mega autorimessa nel centro di Fiume, ha proposto la realizzazione di una funivia da Icici alla vetta del Monte Maggiore. Pilepic ha scelto di farlo in un'intervista al quotidiano Jutarnji List, aggiungendo che l'impianto sarebbe stato arricchito nelle tappe intermedie da strutture come campi da golf, discoteche, bar, sala concerti e un centro ricreativo, in vetta un ristorante. Pilepic ha dtto pure di avere contatti con un gruppo di creditori pronti a investire 100 milioni di euro. Ma il sindaco di Abbazia Ranko Vlatkovic ha replicato a muso duro di non aver mai parlato dell'iniziativa con Pilepic che sembra volesse ottenere l'appalto dei lavori senza concorso. «In ogni caso vanno rispettate le procedure di legge» ha concluso Vlatkovic.

Ripuliti i fondali intorno al molo Adamich dai subacquei del club fiumano «Kostrena»

FIUME Encomiabile iniziativa ambientalista di Aleksandar Cizmadija, titolare della nave «Nina», ormeggiata al molo Adamich, nel capoluogo quarnerino. Cizmadija si è fatto promotore della pulizia dei fondali intorno al molo Adamich, riuscendo a coinvolgere i sub della società per le attività subacquee «Kostrena», i quali hanno svolto l'impegnativo lavoro, ma avvalendosi pure del supporto della Capitaneria di porto, dell'Autorità portuale, della polizia marittima e dell'azienda specializzata «Cistoca». Dai fondali del molo Adamich sono emersi i materiali più vari che sono finiti in discarica. Non è la prima azione del genere dei subacqui del club Kostrena, i quali, già in occasione della regata velica «Fiumanka», che si è tenuta lo giugno giugno nel golfo fiumano, rimossero dai fondali del porto un grosso quantitativo di rifiuti.

Abbazia, foglio di via a tre clandestini macedoni Arrestato e denunciato il passeur sloveno

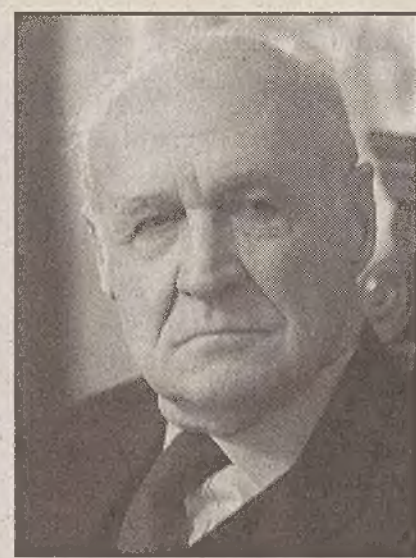
ABBAZIA Pene pecuniarie, foglio di via e divieto di rimettere piede in Croazia per la durata di un anno. Sono le sanzioni inflitte a tre cittadini macedoni, fermati dalla polizia di confine croata mentre tentavano di varcare clandestinamente la frontiera conla Slovenia nelle vicinanze di Sappiane, alle spalle di Fiume. Il processo si è tenuto al Tribunale mandamentale di Abbazia. Gli agenti hanno arrestato anche il loro passeur, un cittadino sloveno, che sarà pure denunciato.

Nei commenti di storici esponenti non più presenti nell'assise, poche le critiche ma comuni le sensazioni

Consiglio, «ex» concordi: comanda Illy

Puiatti: «Centrosinistra appiattito». Franzutti: «Ormai non si dibatte più su nulla»

TRIESTE Non siedono più in Consiglio regionale, però la politica è sempre presente nel loro Dna. Una passione difficile da cancellare, dopo tanti anni di aula consiliare, condita sia da incarichi di governo sia da un ruolo di primo piano sui banchi dell'opposizione. Rimasti fuori per scelta, oppure per una «trombatura» elettorale, guardano al palazzo della Regione con curiosità. Magari non disdegnando una capatina in piazza Oberdan. L'occhio clinico di Mario Puiatti ha voluto scrutare tra quei banchi che, fino a qualche mese fa, lo vedevano protagonista. Spesso con battaglie accese, anche alzando la voce. Uno spirito che ha cercato di scovare tra i successori, senza però trovarlo. «La prima mossa di Illy, quella di nominare solo assessori esterni, non ha tante giustificazioni tecniche e giuridiche ma è stata un'iniziativa politica che ho condiviso. Una separazione netta tra governo e Consiglio che è in ogni caso lontana: la maggioranza è composta da consiglieri timorosi e obbedienti, mentre l'opposizione fino a questo momento non ha svolto il ruolo che gli compete».

Secondo Puiatti i partiti del Centrosinistra preferiscono non disturbare le scelte del «manovratore», mentre dall'altra i cinque anni di governo sembrano aver arrugginito il Centrodestra. «Basta analizzare quanto accaduto sulle indennità agli assessori. È stato Roberto Asquini (Fi) a cercare un mercanteggiamento, che poi ha portato all'aumento del contributo ai gruppi consiliari. Un finanziamento improprio ai partiti, di dubbia legittimità, che non doveva passare». Anche per questo l'ex consigliere ha deciso di istituire - con il movimento della Colomba - un osservatorio politico per analizzare i provvedimenti adottati («abbiamo votato Illy, ma non vogliamo gettare il cervello all'ammasso»). Una coalizione amica nel suo complesso, anche se rimane aperto il contenzioso con i Verdi. Eppure Puiatti è stato uno degli ecologisti storici del Friuli Venezia Giulia. «Il nuovo consigliere dei Verdi, Alessandro Metz, ha dichiarato che prima di oggi il partito non era rappresentato in Regione. È vero, non c'erano le tute bianche e una corrente esterna di Rifondazione comunista... Non abbiamo e non vogliamo spartire nulla con questi», è la chiara differenziazione dell'ex consigliere, che aspetta al varco la giunta sulle future scelte («non hanno alcuna cambiale da pagare, spero rimanga sempre così»).

Claudio Tonel

Giancarlo Cruder

Mario Puiatti

Superando la questione dell'indennità e degli assessori esterni, l'ex consigliere Claudio Tonel (Ds) attende la riscrittura dello Statuto e, quindi, la ridefinizione dei singoli ruoli: «È un passaggio fondamentale, che non dovrà essere fatto a colpi di maggioranza ma coinvolgendo tutto il Consiglio. Proprio quest'ultimo, assieme all'esecutivo, dovrà dimostrare la sua maturità ed essere garante dell'importante ruolo legislativo».

Rispetto all'ex collega di giunta Sergio Dressi - che in questi giorni sta analizzando il suo operato, ammettendo gli errori e puntando il dito contro i compromessi e ricatti subiti - il forzista Franco Franzutti si compiace che le prime mosse del nuovo esecutivo siano state «all'insegna della sostanziale continuità», almeno nel campo dei Trasporti. «Leggo le autocritiche di Dressi e resto perplesso, perché non conoscevo prima d'ora questo suo modo di agire. Su quelle che erano le mie competenze non ho nulla da osservare, la mia posizione è quella di Illy che, per il momento, è riuscito a superare le contraddizioni interne alla coalizione e agli stessi partiti. Una cosa che noi, invece, non siamo riusciti a fare. Il rischio è che - sostiene Franzutti - le cose buone e quelle cattive passino senza troppa discussione. Quando governava il Centrodestra si discuteva di tutto, nel bene e nel male, qui invece non si dibatte più di nulla». Una situazione di «succubanza e capo chino», secondo le definizione dell'ex assessore, che in un certo senso Franzutti invidia.

Illy asso pigliatutto, insomma, come per il deputato azzurro Ettore Romoli che, rispetto al collega di partito, è più critico verso l'attuale governo: «La sensazione è che si tratta di una giunta composta da dilettanti: speriamo riescano a capire molto presto dove sono. Mi sembra che qui debba fare tutto Illy».

L'ex presidente della Regione, Giancarlo Cruder (Udc), non nutre particolare nostalgia del Consiglio regionale, che ha conosciuto per quindi anni. È semmai curioso di capire come funzionerà l'applicazione della nuova forma di governo, aspettando al varco l'esecutivo al rientro dalle ferie: «Dovranno affrontare problemi importanti, legati all'economia della regione e alla sanità. Questo sarà il primo vero banco di prova».

Pietro Comelli

CONFRONTO

TRIESTE Non ha ancora tagliato il nastro dei primi 100 giorni di governo, però la giunta Illy è già sotto i riflettori. Soprattutto quelli puntati dagli ex consiglieri regionali, pronti a fare un confronto con il passato. Un Consiglio regionale che non esiste più, non solo per i volti nuovi, dopo l'introduzione della nuova legge elettorale che ha cambiato tutti gli equilibri: da una parte i forti poteri del governatore, dall'altra un Consiglio che cerca di ridefinirsi.

La giunta Illy è già nel mirino degli ex consiglieri.

Ai margini della kermesse di San Daniele emerge una richiesta dei comparti produttivi nei confronti del governo del Friuli Venezia Giulia

«Distretti industriali in stallo, quella legge va riscritta»

Distretti industriali, da San Daniele parte un messaggio per riformare la legge.

UDINE «Il periodo di rodaggio è finito e la legge sui Distretti industriali va riscritta. Dobbiamo arrivare a organismi più snelli e dotati di personalità giuridica». Aria di Festa, la kermesse del prosciutto, offre al sindaco di San Daniele, il consigliere regionale Paolo Menis tra l'altro presidente uscente del Distretto del prosciutto, l'occasione per una sollecitazione alla giunta regionale sul futuro dei Distretti, quattro in Friuli Venezia Giulia: della Sedia, del Mobile, del Prosciutto e del Coltello. «La legge 27 del '99 è servita per una buona sperimentazione - aggiunge Menis -, ma i presidenti dei quattro Distretti intendono stimolare l'assessore Bertossi con proposte che portino sulla strada di una maggiore concretezza».

Poco prima delle ferie, su iniziativa dello stesso Bertossi, la giunta ha provveduto a ricostituire i Comitati distrettuali, visto che i precedenti erano scaduti o scadranno tra breve tempo dopo il primo triennio di carica. «Evidente che si vogliono evitare periodi di "vacanza" - dice ancora Menis -. Da qui si devi ripartire ora con l'obiettivo di sburocratizzare il meccanismo dei finanziamenti. Fino a oggi i soldi arrivavano a posteriore dei progetti e i comuni erano obbligati ad anticipare risorse non indifferenti. Se invece si assegnasse per tempo almeno una parte dei fondi, naturalmente con la successiva verifica degli uffici regionali sul raggiungimento degli obiettivi, i Distretti potrebbero risultare più duttili e operativi».

Il sindaco di San Daniele interviene anche sul problema della personalità giuridica: «Con i Distretti considerati solo come organo di indirizzo delle politiche di sviluppo, è risultato spesso difficile partecipare ai progetti comunitari, se non tramite l'associazione dei comuni ma con una trafila complicatissima. Dotati di personalità giuridica, questi organismi potrebbero invece diventare elementi di vanto per il Friuli Venezia Giulia e la loro esperienza venire perfino esportata».

Sulla stessa linea della riscrittura della legge si colloca il sindaco di Trivignano Francesco Martines, che sostiene anche la necessità di un ruolo forte dell' assemblea dei sindaci (di cui Martines è vicepresidente) nel Distretto della sedia. «Serve un' azione più incisiva da parte degli amministratori - afferma -, nella consapevolezza che questa è un'area strategica per la regione. Distretti più snelli e con personalità giuridica? Certo, ma servono anche uomini e strumenti giusti. Il salto di qualità va chiesto alla Regione per una norma che corregga le lacune della precedente e ai sindaci perché sappiano essere interlocutori forti dell'amministrazione regionale. E' l'unico modo per ottenere programmazioni di più ampio respiro».

m.b.

L'assessore ed esponente di Rifondazione comunista smentisce possibili «rese dei conti» con la sinistra del partito

Antonaz: «Rc non espellerà nessun iscritto»

«Lorusso rilegga il programma della maggioranza prima di parlare»

TRIESTE «L'alleanza con Riccardo Illy nasce dopo un percorso lungo, trasparente e sofferto. Adesso, ci giochiamo quell'alleanza. Ma non violeremo mai, e sottolineo mai, i nostri principi». Torna dalle ferie, «trascorse in un campeggio della Croazia», e scopre che nemmeno l'estate ha placato i malesseri interni: i compagni Lorenzo Lorusso e Vincenzo Cerceo, esponenti triestini di una sinistra interna che pesa congressualmente il 15% o giù di lì, criticano, contestano, accusano. E allora Roberto Antonaz, l'«uomo forte» di Rifondazione comunista preso di mira nella doppia veste di segretario regionale e assessore illyano, decide di intervenire. Precisando, chiarendo, rassicurando.

Rifondazione, afferma immediatamente Antonaz, «è il partito più democratico che esiste in Friuli Venezia Giulia. Non ha mai espulso nessuno e non intende iniziare oggi. Quindi sono del tutto destituite di fondamento le illazioni su procedimenti di qualsivoglia natura nei confronti di un dirigente triestino». Ma non basta. Antonaz incalza e sostiene che «Rifondazione ha una vocazione fortissima alla democrazia, nella società e nel partito, e quindi accetta e anzi valorizza la dialettica interna. Faccio solo un esempio: molti partiti sono commissariati in Friuli Venezia Giulia, mentre Rifondazione ha quattro federazioni e quattro comitati provinciali, un comitato regionale, più di cinquanta circoli con i rispettivi organismi dirigenti».

Escluse «purghe» o «espulsioni», come paventavano Lorusso e Cerceo, Antonaz entra allora nel merito delle accuse: «Il dirigente triestino ribadisce la posizione già nota di contrarietà all'alleanza con Illy. Lorusso è espressione della sinistra interna, una delle tendenze presenti nel partito, anche se è sbagliato definirla trozkista perché gran parte dei trozkisti sono parte integrante della maggioranza, e quindi manifesta legittimamente le sue critiche». Ma, insiste Antonaz, «Lorusso dovrebbe leggere con attenzione il programma di maggioranza prima di esprimersi per evitare di dire inesattezze»: non è vero, sostiene infatti il segretario-assessore, «che Rifondazione ha ammorbito il suo programma per trovare l'intesa con Illy» e non è vero «che ha avuto cedimenti sulle privatizzazioni o su altri terreni delicati come la Nato».

E le indennità alla giunta di soli esterni, con costi aggiuntivi per il Palazzo, che Lorusso rinfaccia al «suo» assessore? Antonaz non si sottrae: «Siamo sempre stati critici verso le indennità e abbiamo addirittura proposto di congelare gli incrementi previsti dalla legge per creare un fondo di solidarietà sociale. Al contempo abbiamo sempre versato al partito il 50% di quello che percepivamo. Ma la legge appena approvata - incalza il segretario - si limita a parificare gli assessori esterni ai consiglieri regionali. Senza aumenti o altro». E a proposito di assessori esterni, giacché Rifondazione è sempre stata ostile, Antonaz promette battaglia. Battaglia per modificare lo status quo «imposto» da Illy: «Il presidente ha compiuto questa scelta nel rispetto dello statuto. Ma quella degli assessori esterni è una ferita da sanare. Opereremo - conclude Antonaz - affinché con il nuovo statuto si faccia decadere l'obbligo di avere una giunta composta esclusivamente da esterni».

r.g.

Roberto Antonaz

Scoppia la guerra tra pescatori: sotto accusa il Veneto

Pescatori sul piede di guerra: i colleghi veneti «barano».

TRIESTE E' «guerra» tra pescatori tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto. In particolare, una nota della Federcoopesca regionale punta il dito contro la decisione dei colleghi del compartimento di Venezia, che hanno iniziato la pesca a strascico il 20 agosto scorso, non rispettando le disposizioni concordate sinergicamente tra le realtà di Trieste, Monfalcone, Chioggia e tutte quelle dell'Emilia Romagna. Ne deriverebbe, secondo la Federcoopesca, «un notevole danno, sia biologico che economico», per il danno arrecato alla risorsa ittica e dalla produzione esclusiva «ad improprio vantaggio di pochi», che si tradurrà in un abbattimento dei prezzi alla produzione, «perchè aumenta la concorrenza di un prodotto che è già in circolazione da diverso tempo»

IN BREVE

Interpellanza dei consiglieri della Margherita

«Asili nido anche in azienda»: lo chiedono Rosato e Tonutti puntando sui fondi della giunta

TRIESTE Gli asili nido creati appositamente sui luoghi di lavoro, i cosiddetti nidi aziendali, rappresentano un'opportunità per tutti i genitori che lavorano». Lo sostengono i consiglieri regionali Ettore Rosato e Giancarlo Tonutti (Margherita) che in un'interpellanza vogliono sapere se la Giunta approverà in tempi rapidi un regolamento ad hoc per la gestione e la ripartizione dei fondi statali ottenuti per la costruzione e la gestione dei nidi aziendali. Si tratta di 950.259,83 euro già ricevuti nel 2002 e inseriti nel bilancio 2003 e ulteriori 1,8 milioni che dovrebbe ricevere per quest' anno, per un totale quindi di circa 2,7 milioni di euro. Il regolamento, affermano Rosato e Tonutti, dovrà tener conto della necessità di destinarli ai Comuni, con il vincolo che vengano assegnati alle aziende e agli enti pubblici che intendono istituire i nidi nei luoghi di lavoro in collaborazione diretta con il privato sociale.

La Democrazia Cristiana ritira i ricorsi elettorali: «Un atto che conferma il nostro appoggio a Illy»

TRIESTE La Democrazia Cristiana del Friuli Venezia Giulia ritirerà tutti i ricorsi elettorali presentati al Tribunale amministrativo regionale in relazione all' ultima consultazione per le regionali dello scorso giugno, che ha portato ai vertici della Regione Riccardo Illy. Lo ha reso noto il segretario regionale della Dc, Gianantonio Corrado.

«Come non si è provveduto ad impugnare la proclamazione degli eletti - ha detto Corrado - così si procederà alla rinuncia di ogni ricorso, che possa turbare la normale attività della coalizione Intesa Democratica, di cui la Dc fa parte».

Corrado ha aggiunto: «Si tratta di un atto naturale, dato che la Dc conferma, come dimostrato durante la tornata elettorale, pieno appoggio al Presidente Illy e alla Giunta regionale».

Secca replica della Federalberghi alle accuse di «ostruzionismo» dell'ex assessore regionale al Turismo

«Mai fatti ricatti e pressioni a Dressi»

E' polemica sul ruolo degli alberghi nel settore turistico.

UDINE «Pressioni? Ricatti? Mai fatti. Le nostre erano richieste documentate che Sergio Dressi, quando faceva l'assessore, diceva di comprendere perfettamente». Albergatori e operatori turistici, che si sono visti scaricare addosso dall'ex assessore regionale al Turismo le responsabilità sull'attuale crisi del settore, trovano la difesa di Bruno Della Maria, presidente regionale di Federalberghi. «A leggere le sue dichiarazioni - afferma Della Maria - sembra che Dressi abbia convissuto con un covo di serpi. Al contrario, la collaborazione tra lui e noi addetti ai lavori è stata sempre strettissima. Essere ora accusati di aver imposto la strada di "compromessi indecenti" è molto più che sorprendente».

Uno scaricabarile inatteso quello di Dressi, secondo le associazioni di categoria. E gli albergatori, punto per punto, provano a smontare le critiche del consigliere regionale di An. Partendo dalla questione tecnica del terzo letto, norma della collegata alla finanziaria che diminuisce la superficie necessaria di una stanza d'albergo per ospitare letti aggiuntivi. «Ho portato sul tavolo dell'assessore - racconta Della Maria - le normative di altre regioni, a partire dal Veneto e dall'Emilia Romagna, e tutte interpretavano l'argomento terzo letto come è stato poi fatto dalla Regione. Dressi parla di qualità e posso essere d'accordo, ma la qualità si ottiene con strutture nuove. Non possiamo certo demolire tutto e offrire suite a clienti che, tra l'altro, non le chiedono. Le nostre località ospitano soprattutto famiglie e nessuna di loro si è mai lamentata dello sconto che noi pratichiamo aggiungendo, su loro stessa richiesta, un posto letto in camera". Quanto alle irregolarità di alcuni edifici, il presidente di Federalberghi difende una categoria che ha speso in passato molto denaro per adeguamenti risultati poi inutili: «Pensiamo solo alla legge nazionale antincendio, mantenuta in vita a suon di proroghe da una decina d'anni».

Della Maria, da presidente del Consorzio Co.li.sa., ribatte anche alle critiche mosse ai privati: «Nessuna corsa ai consigli d'amministrazione, come sostiene Dressi, e nessun blocco alla costituzione della Società d'area di Lignano. Il ritardo si deve solo a un'amministrazione comunale insediata da poco tempo, ma per il resto tutto ha funzionato, a partire dal decollo dei consorzi tematici, pronti a tirar fuori i soldi per la promozione sia se fosse rimasto Dressi sia ora che c'è Enrico Bertossi». Un ultimo commento sulla crisi delle presenze segnalata dall'esponente di An. «Ancora tutta da verificare - dice Della Maria - e in ogni caso sicuramente ridotta rispetto ad altre località fuori regione. Anche questa mi pare una strumentalizzazione politica, perché chi opera sul campo sa quanto bene si lavora nel nostro turismo balneare». E la novità della proposta di legge che Dressi si appresta a portare in consiglio regionale? «Staremo a vedere. La legge 2, come tutte le cose nuove, ha bisogno di correttivi. Quelli che abbiamo già apportato sono stati condivisi dall'ex assessore».

Marco Ballico

Guardia di Finanza: Giglio passa la mano Lo sostituirà Macchia

VENEZIA Si svolgerà oggi, alla presenza del comandante generale della Guardia di Finanza, Alberto Zignani, il passaggio di consegne al vertice del Comando interregionale dell'Italia Nord Orientale delle Fiamme Gialle, che ha competenza anche sul Friuli Venezia Giulia. Il generale c.a.Francesco Giglio, che ha gestito per un quadriennio l'incarico, lascerà il posto al collega Lucio Macchia. Durante la gestione di Giglio, si legge in una nota, la Gdf ha colto risultati rilevanti nel Triveneto, soprattutto nel settore del sommerso di lavoro e di azienda.

25.8.1993 25.8.2003

Rosanna

Dieci lunghi anni sono passati da quando ci hai lasciati, ma sei sempre più nei nostri cuori.
Riposa in pace.

**Mamma tua
papà, VALENTINA,
SIMONETTA, GIULIA,
SILVIO, JUNE**

Trieste, 25 agosto 2003

VIII ANNIVERSARIO

Vito Dagnello

Nel pensiero, nel cuore con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 25 agosto 2003

A CACCIA DI SAPORI

Inizia domani in Trentino il Festival «Oriente Occidente»

«Balla col cuoco» a Rovereto: fra futurismo e cucina di oggi

TRENTO Il Festival «Oriente Occidente» edizione 2003 si presenta quest'anno all'insegna delle novità.

La consolidata e attesa manifestazione trentina, appuntamento d'obbligo per gli amanti dei linguaggi del corpo, si svolgerà quest'anno a partire dal domani 26 agosto, estendendo la sua programmazione a 13 giorni di serrati appuntamenti con la danza. Ma non solo.

«Oriente Occidente», la cui storia ha intrecciato percorsi coreografici e teatrali, spaziando tra le culture di continenti lontani, è infatti anche crocevia di sapori.

La sezione del Festival dedicata ai cibi, avviata con successo la scorsa edizione, è stata affidata quest'anno dagli organizzatori a un nome di tutta garanzia: lo chef romano Antonello Colonna, uno dei maggiori protagonisti della cultura italiana del cibo. L'incontro di quest'anno si gioca sull'intreccio tra cucina futurista e gusti di oggi.

Antonello Colonna è il re indiscusso della cucina laziale: nessun cuoco ha saputo analizzare e scomporre con tanta maestria i prodotti tipici di quel territorio creando piatti innovativi e di forte personalità.

Ma Colonna è anche uno chef che ama intrecciare il linguaggio del cibo con quello dell' arte.

Oriente Occidente gli ha proposto un cambio di regione e la reinterpretazione in chiave futurista di dieci piatti della tradizione trentina, che verranno presentati nell' evento conclusivo del Festival: la cena spettacolo «Balla coi Cuochi».

Con la sua équipe e la collaborazione dell' Associazione Ristoratori della Vallagarina, Antonello Colonna creerà quindi, nella città di Fortunato Depero e nella sede del Mart, dieci autentiche opere d'arte sul tema "come verrebbe cucinato oggi il Futurismo con prodotti trentini".

La cena spettacolo Balla coi Cuochi avrà luogo il 6 settembre e prevede l'intervanto di danzatori e musicisti e la proiezione in tempo reale su maxischermo delle varie fasi di preparazione dei cibi.

Appuntamento dunque per sabato 6 settembre alle ore 21 a Rovereto, nella Piazza del Polo Museale.

Il prezzo della cena è di 40 euro. La prenotazione, visto il successo della manifestazione, è obbligatoria. Per informazioni telefonare al 0464.431660.

WEEKEND

Corvara e dintorni diventano ancora più affascinanti all'affacciarsi dell'autunno, quando i colori si fanno magici

Nei rossi boschi alpini dell'«enrosadira»

Il Posta Zirm Hotel offre ogni comfort e un servizio affinato in più di cent'anni

Alta Val Badia. Un nome che evoca paesaggi innevati e interminabili piste per lo sci. Invece, con i primi tepori, smesso il candido vestito dell' inverno, le valli e le montagne indossano gli abiti della nuova stagione mostrando un volto diverso. Non meno incantevole. Da queste parti la primavera è ancora una stagione vera, che si può vedere, toccare con mano. Non è un fantasma, come in pianura, nelle nostre città. I prati alpini sono un'esplosione di colori, mentre in autunno, quando il clima è più mite, ma non fa ancora freddo, i boschi virano al rosso, ammaliando l'occhio e lo spirito con una miriade di sfumature. E rosse diventano al tramonto anche le pietrose cime dolomitiche. Un'incredibile suggestione che quassù prende il nome ladino di "enrosadira", spunto di numerose leggende e storie fantastiche. Come quelle dei "Salvan", magnanimi folletti o dispettosi giganti che popolano le fitte selve alpine.

Quì, adagiata in un'ampia conca ai piedi del Sassongher, c'è Corvara, culla turistica della valle, situata a 1568 metri sul livello del mare. E da qui si parte per sempre nuove escursioni oppure per andare alla scoperta delle "viles", piccoli villaggi alpino-rurali che rappresentano anche un'entità socio-economica ancor oggi vissuta secondo antiche forme organizzative e culturali che resistono alle insidie della globalizzazione a ogni costo.

Non solo splendidi paesaggi offre la val Badia. Ricco è infatti il calendario degli appuntamenti, tra i quali spicca, sul finire dell'estate (5, 6 e 7 settembre) il secondo Raduno internazionale di mezzi militari. E' prevista una sfilata motorizzata di decine e decine di veicoli che attraverserà i paesi della valle lungo un itinerario, oggi di pace, ma che un tempo fu teatro di sanguinose battaglie.

Resta però il paesaggio la vera attrazione di questi luoghi, cornice ideale per passeggiate ed escursioni, magari assieme agli accompagnatori del Posta Zirm Hotel, un ultracentenario albergo a quattro stelle (Strada Col Alt, 95, tel. 0471/836175 - indirizzo internet www.postazirm.com) che può essere a buon diritto riconosciuto quale simbolo dell'ospitalità in una terra ricca di storia e di cultura. Sono proprio questi nuovi amici a farci scoprire piante e fiori lungo il cammino e a insegnarci tecniche di respirazione e semplici movimenti per sfruttare al meglio l'andatura. Sono le stesse persone che formano il preparatissimo staff della Wellness Farm del Posta Zirm, un modernissimo santuario dove rigenerare corpo e spirito. Il centro, annesso all'hotel, è di recentissima costruzione, ma la posa della prima pietra è stata preceduta da un anno e mezzo di studi. Il Feng Shui, l'antica filosofia cinese del vento e dell'acqua, che pone massima attenzione al rispetto degli elementi naturali, ha prestato i criteri di base sui quali è stata realizzata la Wellness Farm, un ambiente ideale per dimenticare lo stress.

Nude le pareti, essenziali le linee, minimale l'arredo. Ciò che affascina, oltre all'apparente assenza del tempo, è l'invito ad abbandonarsi al lento rituale del rilassamento, che precede un bagno di fieno o un tuffo nella grande piscina coperta. Dopo un salto nell'attrezzata palestra ci si può affidare a mani esperte per un massaggio sportivo o trattamenti di cosmesi nella Beauty Farm. Oppure un massaggio Shiatsu o un vivificante massaggio tailandese, fatto con movimenti sapienti da Ivan che ha studiato con grandi maestri orientali. O ancora un massaggio con campane tibetane, dove suoni e vibrazioni ti entrano nel corpo e nelle mente: assolutamente da provare. Senza dimenticare i cinque diversi percorsi studiati per godere al meglio dei benefici effetti delle saune, passando dalla doccia sotto una nuvola aromatica di vapore colorato all' hammam, dal tepidarium al frigidarium, dalla carroborante "finlandese" all'idromassaggio seguendo itinerari ispirati alle antiche usanze ayurvediche o dettati dagli insegnamenti del dottor Kneipp per la stimolazione dei vasi sanguigni.

Qui sopra e a fianco due immagini dell'Alta val Badia, meta suggestiva all'inizio dell'autunno, anche per chi vuole portarsi il cavallo o andarci con la moto.

Insomma, dopo una semplice comminata o una defatigante escursione in montagna, "tornare alla base" è sempre piacevole. L'hotel accoglie i suoi ospiti con il calore riservato ai familiari. E' con orgoglio discreto che Franz Kostner, ultimo discendente di una famiglia che da ben quattro generazioni è proprietaria dell'albergo, racconta del suo avo, che portava il suo stesso nome. Vero e proprio pioniere del turismo in val Badia, fu alpinista e lungimirante imprenditore. Sua l'idea, nel 1922, di sviluppare una rete di trasporto locale e sua l'idea di costruire già negli anni Trenta un impianto di risalita, primo tassello di una rete di impianti che oggi fanno parte della celeberrima "Sella Ronda".

L'atmosfera che si respira in "casa Kostner" è quella della tradizione altoatesina dove le stufe in maiolica riscaldano ambienti ancora con le pareti di cirmolo, il legno da cui prende nome l'hotel. Una cultura dell'accoglienza che assieme alla Wellness Farm e alle splendide montagne tutt'intorno va a costituire un'offerta turistica di primissimo ordine.

Domenico Diaco

PROPOSTE

In Giamaica a settembre nel «Decameron club»

«Speciale Giamaica» per una vacanza a settembre. Dimensione Turismo (tel. 02-67479168; 0422-211411), leader sulla destinazione, lancia una combinazione di 9 giorni – 7 notti a 990 euro a persona a fronte del prezzo di catalogo di 1290 euro. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa con Lauda Air fino a Montego Bay e la sistemazione presso il «Decameron Club Carribean» (tre stelle) con pensione completa «All Inclusive». Partenza: 2-9-16-23 e 30 settembre. La Giamaica, una delle più belle e varie isole dei Caraibi, offre al turista un caldo sole, suggestive spiagge e insenature bordate di palme, un mare di varie tonalità d'azzurro e tanta tanta musica reggae.

Al sole brasiliano di Natal

Due speciali proposte al caldo sole brasiliano con meta Natal, capitale del Rio Grande do Norte. Affacciata sull'Atlantico offre al turista suggestivi arenili, stupende baie (Buzios e Pipa), locali tipici in cui gustare piatti di casa (ma anche italiani «Fellini», «Bella Napoli») e ben s'intende discoteche e ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale di Natal è però costituita dalle escursioni a bordo delle «dune buggy» sulle colline di sabbia di Genipabu, con salite rapidissime e discese mozzafiato. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02-67479168; 0422-211411) lancia una speciale proposta di 9 giorni – 7 notti (partenza 5 settembre) a 1190 euro a persona con 50 per cento di sconto per l'accompagnatore (595 euro). Il «pacchetto» comprende il volo da Milano Malpensa a Natal con Lauda Air e la sistemazione presso l'hotel «Enseada Praia» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione.

Creta e Rodi, bagni in caletta

Settembre a Creta e Rodi, in Grecia, dove il caldo sole mitigato dalla brezza invoglia a passeggiate lungo le spiagge, fare il bagno in suggestive calette, ad uscite in barca ed escursioni alla scoperta dell'interno tra reminiscenze archeologiche. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02-890.11.236) lancia delle combinazioni di una settimana per Creta a 730 euro a persona con volo da Milano (e Verona) più hotel con mezza pensione. Partenze: 7-14-21 settembre. Disponibili «pacchetti» per Rodi – l'isola delle rose e regina dell'Egeo – a 829 euro pro capite sempre con aereo, albergo e mezza pensione da Milano (Verona). Partenze 14 e 21 settembre.

Ultimi giorni in montagna

Fine stagione tra il verde – e il fresco – del Trentino sfruttando le vantaggiose «offerte» appositamente realizzate dalla Residence hotels (tel. 0461-933400) per famiglie con figli che intendono trascorrere una settimana di relax tra passeggiate ed escursioni in montagna prima della ripresa delle scuole. L'operatore di Trento propone sconti del 15-30 per cento ai ragazzi fino a 8 anni e da 8 anni a 12 in camere con i genitori nei complessi «Antares» e «Lores» di Selva Gardena, al «Lastei» di San Martino di Castrozza e l «Ambiez» di Madonna di Campiglio. Quote da catalogo 110-135 euro a persona a settimana – secondo il «residence» prescelto – per il periodo 30 agosto 13 settembre. Presso l'«Hotel Antares» di Selva Val Gardena invece, bambini gratis fino a 8 anni e riduzione del 50 per cento per quelli dagli 8 ai 12. Quote, 46 euro pro capite al giorno, con prima colazione e mezza pensione. (tel. 0471-795400).

Con famiglia in Calabria

Soggiorni formula–club in Calabria, ospiti del «Floriana Village», un moderno complesso «tre stelle» ubicato in località Simeri Mare, a meno di dieci chilometri da Catanzaro. Composto da originali costruzioni a unodue piani circondate dal verde, non molto distanti dalla lunga spiaggia affacciata su un mare di varie tonalità d'azzurro, il «Floriana Village» è particolarmente indicato per famiglie con figli. Orizzonti di Milano (tel. 02-58386233) propone «pacchetti» di una settimana fino al 13 settembre, a 509-649 euro a persona – secondo il periodo – con volo da Milano e Lamezia Terme e trasferimento al «Floriana Village» più trattamento di pensione completa.

SPORT E TURISMO

Un albergo offre originali agevolazioni per chi vuole portarsi il destriero in montagna o preferisce scorrazzare cavalcando una Harley-Davidson

Vacanze in sella in Val Badia. Col cavallo o con la moto

Trascorrere le vacanze in un elegante 4 stelle con l'amato cavallo al seguito? Non è cosa certo da tutti i giorni, ma allo Sporthotel Teresa di Pedraces, in Alta Val Badia (Bz) è possibile. Accanto al suo grande e ben attrezzato maneggio coperto, infatti, accoglienti scuderie danno ospitalità ai cavalli arrivati in vacanza al seguito dei padroni. Chi ama l'equitazione, dall'albergo può fare splendide escursioni.

Rinomato fra gli appassionati degli sport invernali (vi fa tradizionalmente tappa anche il Circo Bianco della Coppa del Mondo di Sci), lo Sporthotel Teresa, situato in un angolo di assoluta tranquillità e silenzio tra i più belli dell'Alta Val Badia,offre durante l'estate l'opportunità di trascorre una vacanza ritemprante, fra passeggiate di tutto relax con guida e sport all'aria aperta: dall' equitazione con maneggio coperto, passeggiate e trekking, al tennis (che si può praticare anche se il tempo è inclemente, nel campo coperto); dal nuoto nella grande piscina olimpionica coperta alla ginnastica e le escursioni.

Fra i pacchetti soggiorno più curiosi di questa estate e autunno, segnaliamo: " In vacanza con il tuo cavallo": 7 giorni con trattamento mezza pensione (colazione a buffet e cena), aperitivo di benvenuto sulla terrazza; foraggio e lettiera per il cavallo; bisaccia del cavaliere per le escursioni di più di 4 ore, con pranzo al sacco; percorsi con accompagnatore; escursione con pic nic alla Capanna Biancaneve. Utilizzo di: piscina coperta, sauna, bagno turco, whirl-pool, campo da tennis, ping pong, sala fitness, parco giochi per bambini. Prezzo: euro 620 (dal 20/8 al 28/9).

E poi c'è "Easydriver": dato che l'entrata dell'hotel dà direttamente sulla Strada Provinciale della Val Badia, è un comodissimo luogo di sosta per i motociclisti, che in gruppo percorrono numerosi d'estate la Grande Via delle Dolomiti, uno degli itinerari "classici" più amati dai bikers di tutta Europa. Perciò l'Hotel si è attrezzato per accoglierli al meglio, offrire loro servizi utili, dare assistenza e indicazioni per scoprire in sella alla moto gli angoli e le strade più belle delle Dolomiti. Per loro ha messo a punto il pacchetto " Easydriver", che comprende: 2 giorni con trattamento mezza pensione (colazione a buffet e cena); aperitivo di benvenuto sulla terrazza; garage custodito per la moto; cartine con percorsi consigliati; soste per spuntini in posizioni panoramiche lungo il percorso organizzate da personale dell'albergo. Utilizzo di: piscina coperta, sauna, bagno turco, whirl-pool, campo da tennis, ping pong, sala fitness, parco. Prezzo: ł 320 a persona.

In Franciacorta per imparare a pasteggiare con i vini «mossi»

Uno stage tutto a bollicine

Sperimentare, gustare. Anche osare. Monte Rossa - azienda storica della Franciacorta, fra le prime a intraprendere, oltre 30 anni fa, la strada della produzione di bollicine di qualità (*nella foto a fianco*)- offre agli appassionati un'occasione unica: provare "sul campo" come il Franciacorta (per troppo tempo relegato a vino da stappare solo per il brindisi finale) è, con le sue varie tipologie, un ottimo compagno per tutto il pasto. Con un approccio informale e schietto, Emanuele Rabotti lancia quest'idea che, concretizzandosi in un corso di degustazione vero e proprio chiamato "Il Franciacorta in Tavola", offre a tutti gli appassionati alcuni suggerimenti per poter conoscere ed apprezzare meglio tutte le sfumature e le sensazioni che le bollicine possono regalare. Sfatando i canonici divieti e tabù rispetto agli abbinamenti alimentari, Monte Rossa propone un approccio con i Franciacorta, in una sorta di "gioco del piacere" dove, il vero protagonista non è tanto il vino, il cibo o l'abbinamento, ma il degustatore stesso, gioiosamente libero di scegliere l'abbinamento che più lo ispira, lo incuriosisce, lo diverte. "Master" in questo gioco del piacere saranno Giacomo Mojoli, vicepresidente di Slow Food, e lo stesso Emanuele Rabotti.

Il corso di degustazione si terrà domenica 28 settembre, con inizio alle 10,30. Durerà circa 3 ore e avrà luogo nella preziosa cornice della foresteria dell'azienda Monte Rossa, che si trova nell'antico borgo di Bornato (Bs), sulla cima dell'omonimo colle, da cui la vista spazia a 360° su un panorama mozzafiato. Cuore della tenuta è la villa padronale, cinquecentesca. "Il Franciacorta in Tavola" si articolerà in due momenti distinti. Nella prima parte teorica, i relatori spiegheranno le regole per un corretto abbinamento cibo-vino, le tipologie del Franciacorta e i suoi abbinamenti più "di grido". La seconda parte del corso sarà invece dedicata esclusivamente alla sperimentazione "sul campo". Un piatto classico, uno innovativo ed uno simpaticamente definito da Emanuele Rabotti azzardato, realizzati dallo chef del Ristorante Due Colombe di Rovato Stefano Cerveni, verranno abbinati ai Franciacorta Brut, Extra Brut, Satèn, Brut Rosè, Sec e Cabochon. Ai partecipanti verrà fornita una "tavolozza del degustatore", sulla quale potrà fissare - a mo' d'artista - il bicchiere di Franciacorta, il piatto con i cibi d'abbinare e anche block notes e matita per fissare pensieri, sensazioni gustative ed emozioni.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La prenotazione è obbligatoria e la quota di partecipazione è di 45 Euro. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere direttamente a Monte Rossa: tel. 030/7254614 - 725066. Fax 030/7750061. Internet www.monterossa.com . E-mail info@monterossa.com

La «Harley Davidson» di Milwaukee sta festeggiando in queste settimane il suo centenario

La rivincita della Old economy

Provata la «V-Rod» una moto che rompe con la tradizione

TRIESTE La rivincita dell'Old Economy. Il successo strepitoso dell'Harley Davidson in terra d'America, ma anche al di là degli Oceani, ha fatto gonfiare i petti a un'intera nazionale. «**HD**» non è solo una sigla, è un mito, un garrir di bandiere a stelle e strisce.

E in queste settimane la Grande Casa motociclistica d'America compie 100 anni di vita. In piena salute, in grande rilancio.

Eppure qualche tempo fa la sua stella sembrava essere stata offuscata dalla grande crisi e dall'offensiva nipponica. La moto-simbolo dell'**industria-simbolo**, ma anche della forza e della preminenza yankee era diventata un'icona troppo pesante. La pachidermica **Electra Glide** ne era l'immagine: maestosa ma in versione superata.

Poi negli anni Novanta, in pieno boom di una New Economy che sembrava inarrestabile, la Harley si era rivitalizzata. I tecnici e i manager avevano fatto quadrato gettando le basi del grande rilancio. Anche in vista di questo importante centenario.

Accanto ai modelli più imponenti facevano vetrina anche moto più snelle, più giovani. Le stesse «piccole», le «**883**», venivano via via migliorate e intanto diventavano delle **moto-cult**.

La Harley era rinata ed era diventata il simbolo della Old Economy che rialzava la testa. Intanto la bolla speculativa della New Economy si gonfiava e sull'«HD» venivano puntati gli occhi di tutta l'America. L'Harley era la dimostrazione che si poteva uscire dalla crisi, si poteva vincere.

E la presentazione della **V-Rod** era la riprova che l'Harley aveva sette vite ed era camaleontica: con la V-Rod rompeva tecnicamente con il passato e creava una moto senza eguali. Unica assoluta nel suo genere. Un trionfo di cromature, con ruote lenticolari e un motore a V non più di 45 ma di 60 gradi.

I puristi storcevano subito il naso. Ma il successo è stato immediato anche se il prezzo (di circa 22 mila euro) ha spaventato più di un appassionato (ma non bisogna dimenticarsi che la Electra Glide costa ormai 50 milioni di vecchie lire).

I cromosomi del classico bicilindrico di Milwaukee sono stati stravolti ma la V-Rod rivela le eccezionali capacità creative degli ingegneri e soprattutto degli stilisti HD. Il propulsore da 1130 cc ha due alberi a camee per testata e nel mezzo della profonda V gli ingegneri hanno innestato la pompa dell'acqua.

Molto più che un esercizio accademico è il radiatore: due erano le vie lasciate agli architetti: occultare alla vista la parte radiante oppure curarne l'aspetto. I tecnici ne hanno scelto una terza: hanno esaltato con una appropriata carenatura l'insieme rendendo il grosso gruppo termico più compatto.

Abbiamo voluto provare questo oggetto del desiderio incuriositi dalle dimensioni (soprattutto dalla lunghezza) ma anche dal peso.

In effetti, da ferma questo «HD» incute rispetto e ammirazione, ma anche timore. Le manovre lente non sono in effetti facili (come su quasi tutte le Harley Davidson). Ma il motore posizionato molto in basso semplifica tutto.

Diverso dal solito anche il rumore allo scarico: non il **solito borbottio** delle classiche di Milwaukee, ma un suono più rotondo. Merito (o a causa...) della nuova geometria del propulsore e anche del gruppo di scarico (un curioso 2 in 1 in 2...).

Abbiamo apprezzato molto la trasmissione finale a cinghia: ideale per conferire elasticità al retrotreno.

Il telaio deve supportare carichi non indifferenti, ma consente una guida discretamente fluida sul misto. Intendiamoci: la lunghezza e l'inclinazione della forcella (38 gradi effettivi) non agevolano nelle curve strette nè nel traffico cittadino.

La V-Rod è fatta per strade meno sofferte. Lì dà il meglio del suo cuore. Rivelandosi una roccia.

Ma **il telaio** merita una nota a parte. E' stato realizzato con la tecnica dell'Hydroforming che consisten nello stampaggio con acqua ad alta pressione per ottenere curve strette senza grinze e corrugamenti di metallo.

I **105 cavalli** del propulsore americano si sentono «in basso» (come nella tradizione Usa) ma anche in alto. Eppure questa V-Ros non la possiamo definire una sportiva, ma una roadster.

Dunque, nell'anno del centenario l'Harley punta proprio su una moto che sembra proiettata nella spazialità. E la V-Rod è la regina di **decine di feste** e raduni organizzati con il patrocinio della Casa madre in tutto il mondo. Atlanta, Baltimora, Los Angeles, Toronto, Dallas e Fort Worth, Sydney, Tokyo, Barcellona, Amburgo, Wisconsin, per finire **a Milwaukee il 31 agosto** quando tutto il popolo HD ma anche l'intera nazione americana si stringeranno attorno a questa Casa leggendaria.

Era il 1903 e il ventunenne **William S. Harley** assieme al ventenne **Arthur Davidson** producevano la prima moto. Una due ruote a due cavalli e 405 cc che poteva raggiungere le 45 miglia. E nel 1920 la Casa era la più grande produttrice di moto al mondo. I serbatoi con la forma a lacrima diventavano via familiari e l'**Electra Glide** del 1965 doveva diventare ben presto uno dei simboli deglio States. Due altre date: il 1987 per la quotazione del titolo in Borsa e il '90 con l'arrivo della **FLSTF Fatboy,** un'altra icona del design a stelle e strisce.

Nel '93 per i 90 anni del mito sfilavano a Milwaukee 100 mila motociclisti. Ora si pensa che saranno mezzo milione.

L'America ha bisogno della Harley. Non per far vedere la sua superiorità, ma per dimostrare la sua indipendenza. E per questo a Milwaukee si suole dire: «Meglio una figlia zitella che sposata a un uomo che ha nel suo garage una moto giapponese». Noi europei, almeno questa volta, possiamo stare tranquilli.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	1130cc
Cilindri	2 a v di 60°
Raffredamento	68,5 x 78
Cambio	5 marce
PRESTAZIONI	
Velocità	217 km/h
Potenza	105 cv a 8.500 giri
DIMENSIONI	
Lunghezza	2,375 m
Peso	273 chili
Serbatoio	15,1 litri
Ruote	cerchi in lega lenticolari

L'Electra Glide, simbolo di «HD» e a sinistra la V-Rod che sembra arrivare dallo spazio.

Test di guida della Xk da 400 cavalli

La Jaguar super-tecnologica che porta alla memoria le avventure di Diabolik

TRIESTE Le sensazioni sono quelle che rimangono nella memoria. Sotto il cofano della Jaguar Xk ci sono 400 cavalli pronti a galoppare. Basta premere leggermente l'acceleratore e la belva si scatena. Ma quella offerta dalla sportiva di lusso inglese è anche una sensazione di fantasia e di ricordi. La Xk è senza dubbio il remake dell'auto di Diabolik e anche oggi quella linea porta alla memoria il protagonista del fumetto nato dalla fantasia delle sorelle Giussiani.

D'altra parte la Xk ha sempre avuto tutti i requisiti necessari per essere un'auto davvero speciale. Erede della storica Xjs, la Xk8 a motore anteriore e trazione posteriore è stata la prima sportiva Jaguar per un'intera generazione. Il suo carattere è radicato nell'equilibrio di stile, lusso, comfort e raffinatezza. E' vero costa non poco, circa 80 mila euro. Ma li vale tutti.

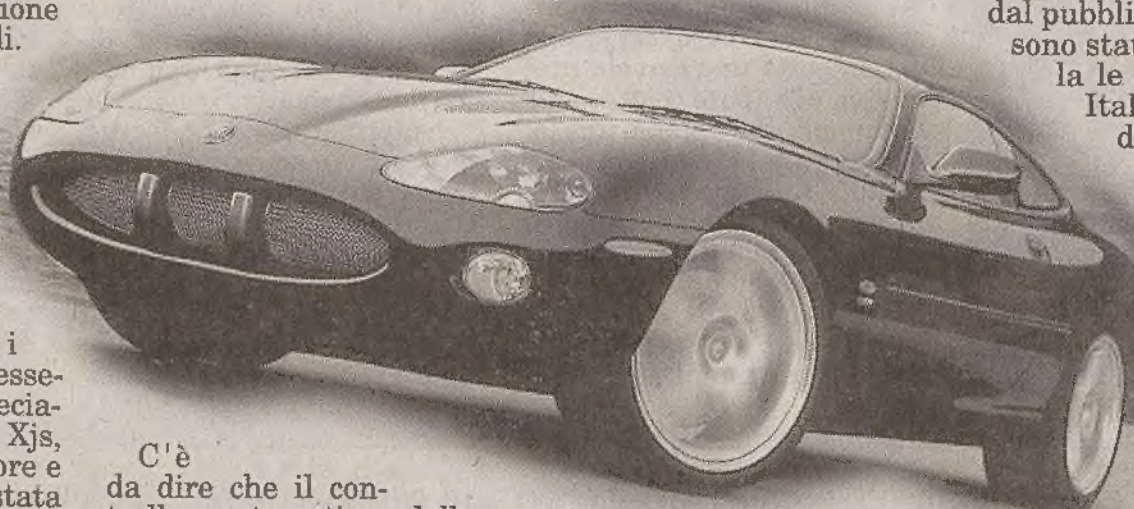
Abbiamo avuto il privilegio di provarla per qualche giorno. E abbiamo guidato un'auto da sogno, un'auto di quelle impossibili ai comuni mortali. Abbiamo percorso le autostrade della regione ma anche l'abbiamo guidata in città. Con un filo di gas e senza percepire i rumori del traffico. In silenzio.

Eppure il motore della Xk è un 4.2 litri V8 a 4 valvole per cilindro totalmente in alluminio. Ma la potenza non si sente dentro, se non quando acceleri. Il cambio è automatico a 6 marce. La trasmissione, caratterizzata da impostazioni particolarmente versatili, risulta molto rilassante in caso di guida turistica, ma riesce a regalare grandi soddisfazioni dando proprio il meglio di se nell'utilizzo estremo, grazie soprattutto alla possibilità di inserire manualmente le marce.

Si arriva - autovelox permettendo - a oltre 250 km/h, una velocità (autolimitata) tutto sommato sufficiente.... per fuggire dall' ispettore Ginko. E per fermarsi in tempo ci sono i freni Brembo di serie a quattro dischi ventilati e controllati dal sistema Eba che aiuta il guidatore a bloccarsi.

C'è da dire che il controllo automatico della stabilità compie un importante lavoro di prevenzione senza mai risultare invadente anche nella guida più sportiva.

Un cenno infine agli gli interni caratterizzati da pelle e moquette. Da segnalare l'adozione di serie del nuovo sistema «Dvd» che integra impianto stereo, telefono e navigatore satellitare con display a colori sulla plancia. Anche l'esterno potrà ora contare su una più ampia scelta di colori per la carrozzeria e di cerchi in lega dal nuovo disegno.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	
Cilindrata	4196 cm³
Cilindri per valvole	8/4
Potenza max CV (kW)	400 (298)
Coppia max kgm (Nm)	408 (553)
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	5,2
Velocità max km/h	250
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	15,7
Extraurbano	31,0
Misto	22,9

Per le strade di Roma abbiamo guidato la media Ford rinnovata nell'estetica ora particolarmente silenziosa e confortevole

La Mondeo cambia look. Ma non lo spirito

Un nuovo cambio meccanico a sei rapporti abbinato ai propulsori common rail

ROMA La Città del buon gusto, nel cuore della capitale. Qui, in un edificio che secondo il Gambero Rosso dovrebbe rappresentare l'Università della gastronomia italiana, Ford italia ha organizzato la conferenza stampa di presentazione della nuova Mondeo. E' un'auto concreta, spaziosa, dal look accattivante e dal prezzo interessante. La media tedesca appare oggi ancora più convincente. Con 1.500 pezzi cambiati o modificati, la Mondeo ha infatti riacquistato appeal: i numerosi interventi hanno puntato soprattutto ad elevarne la qualità, sia a livello di materiali sia di assemblaggi. Un lavoro di miglioria su un prodotto già apprezzato dal pubblico: lo scorso anno sono state quasi sedicimila le unità vendute in Italia. L'operazione di rinfresco ha interessato soprattutto gli interni della vettura. Esternamente le modifiche sono quasi impercettibili. Solo a un esame attento la nuova mascherina in tinta con la carrozzeria e i fendinebbia trapezoidali (prima erano ovali) permettono di distinguere il vecchio modello da quello nuovo, che è in vendita da settembre senza variazioni di prezzo: da 20.300 euro per la berlina col milleotto benzina, da 21.050 per la station wagon. Anche a livello meccanico le novità sono poche e si riducono essenzialmente all'adozione di un nuovo cambio meccanico a sei rapporti e alla disponibilità, tra gli accessori, di un automatico a cinque velocità con pulsanti al volante (costo 2.150 euro). Alla luce delle preferenze dei fordisti italiani, che lo scorso anno hanno scelto nel 97 per cento dei casi Mondeo col motore a gasolio, passa infatti sottotono l'ingresso nella gamma di un nuovo sofisticato motore a benzina di 1.8 litri a iniezione diretta. Si tratta di un quattro cilindri in lega di alluminio che eroga 130 CV (5 CV in più del vecchio milleotto ancora in listino), già in regola con le norme Euro 4 sull'inquinamento.

Dei due motori commonrail conosciuti, il TDCi da 115 CV e il TDCi da 130 CV, abbiamo scelto il più potente, ora appunto abbinato al cambio meccanico a sei rapporti. Un motore che subito ci è parso meno rumoroso di quello della gamma precedente. La sensazione ci è stata confermata dai tecnici Ford che hanno sottolineato gli interventi eseguiti per migliorare il comfort acustico proprio del quattro cilindri a gasolio: dai nuovi iniettori alle modifiche alle testate. Merito di questi interventi e della possibilità di poter utilizzare una sesta marcia lunga nei viaggi autostradali se si è abbassata la rumorosità interna.

Stabile, con uno sterzo sufficientemente preciso e uno scatto sufficientemente brioso, con una frizione dallo stacco purtroppo ancora troppo secco, la Mondeo macina chilometri su chilometri intorno a Roma. Il comportamento dinamico della vettura è praticamente identico a quello del precedente modello: una viaggiatrice tranquilla.

Nonostante il caldo esagerato l'abitacolo si mantiene discretamente fresco, grazie al climatizzatore, potenziato nella portata rispetto al passato. Il nuovo impianto automatico permette di regolare in modo più efficiente la temperatura.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 TDCI
Cilindrata	1998 cm³
Cilindri	4 in linea
Potenza max CV (kW)	130 (96) a 3800 g/m
Coppia max kgm (Nm)	33,6 (330) a 1800 g/m
PRESTAZIONI*	
Accelerazione 0-100 km/h	10,2 (9,9)
Velocità max km/h	200
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)*	
Urbano	8,2 (8,1)
Extra urbano	4,8 (4,7)
Misto	6,0 (5,9)

* Tra parentesi i dati della 4 porte

La nuova Mondeo: esternamente le modifiche sono quasi impercettibili. Solo a un esame attento si notano la mascherina in tinta con la carrozzeria e i fendinebbia trapezoidali che prima erano ovali.

LA RUBRICA

Differenziare il costo dei ticket può essere un'operazione non sempre valida per contenere i flussi di traffico

Autostrade: il tormentone delle tariffe

Ci sono tante cose che non capisco.

Una di queste è la gestione non ottimale delle code da parte delle società autostradali.

Andiamo con ordine.

Le autostrade sono ormai per antonomasia intasate in tante, troppe ore del giorno. Evidentemente ciò si trasforma, oltre che in danni sicuramente importanti per gli utenti, anche in danni economici per le Società gestrici in quanto mi sembra ovvio che il singolo automobilista abitudinario appena appena la può fare sceglie un itinerario alternativo. E gratuito.

Ottimo è stato l'accordo sottoscritto con i trasportatori per limitare i sorpassi tra mezzi pesanti in alcuni tratti delle autostrade a due corsie, ma non basta.

La soluzione globale, che vedranno i nostri nipoti, o i loro figli, è certamente quella di costruire nuove autostrade o di ampliare quelle esistenti.

Ma nel frattempo ? Nel frattempo ho sentito con molto stupore una dichiarazione di un dirigente dell'Anas secondo cui è allo studio l'attivazione di una tariffazione differenziata a seconda dell'ora di ingresso in autostrada.

Il mio stupore consiste nel fatto che, sembrandomi una soluzione (provvisoriamente) ottimale, del tipo uovo di Colombo, non capisco perché non si applichi subito.

Il dio danaro comanda già molte cose e questa sarebbe una delle tante in più, ma assai importante. Certamente la cosa va pensata per benino perché è evidente che uno sconto nelle ore poco trafficate porterà ad un sovrapprezzo in quelle calde e ciò potrebbe non essere gradito agli interessati che non possono cambiare orario, ma l'obiettivo deve essere proprio la differenziazione.

Occorre anche prestare attenzione ancora a un particolare.

Se si impegnerà questa strada, serviranno non due ma almeno tre tariffe.

Infatti nel primo caso, cioè di una tariffa più bassa ed una più alta, si rischierebbe un'anomala coda ai caselli qualche minuto prima del cambio tariffa. Con due provvedimenti successivi, limitando quindi il valore monetario del salto tariffa si eviterebbe, o si limiterebbe di molto, anche questo fenomeno.

Speriamo bene

Giorgio Cappel

IN BREVE

Un'iniziativa della Provincia di Milano

Arriva l'etilometro fai da te Basta soffiare per sapere se ci si può mettere alla guida

MILANO Prima di mettere in moto soffiamo tutti. Chi ottiene la luce verde vince il volante e porta tutti a casa, chi arriva solo al giallo si astiene, chi ha il rosso meglio se va dietro a dormire. Arriva l'etilometro portatile. Un gioco anche divertente da fare in comitiva, affascinante come una play station. Lo regala la Provincia di Milano. Le raccomandazioni servono a poco, la repressione un pò di più, ma costringe senza convincere. Per battere la «cultura dell'eccesso» di quel troppo di tutto e tutto insieme di quel guai a essere normali che caratterizza le sere dei fine settimana per i più giovani e che pretende come tributo una scia di sangue e lutti sulle strade, ognuno fa quel che può.

Bmw, il casco integrale più leggero del mondo è in kevlar e carbonio e pesa meno d'un chilo

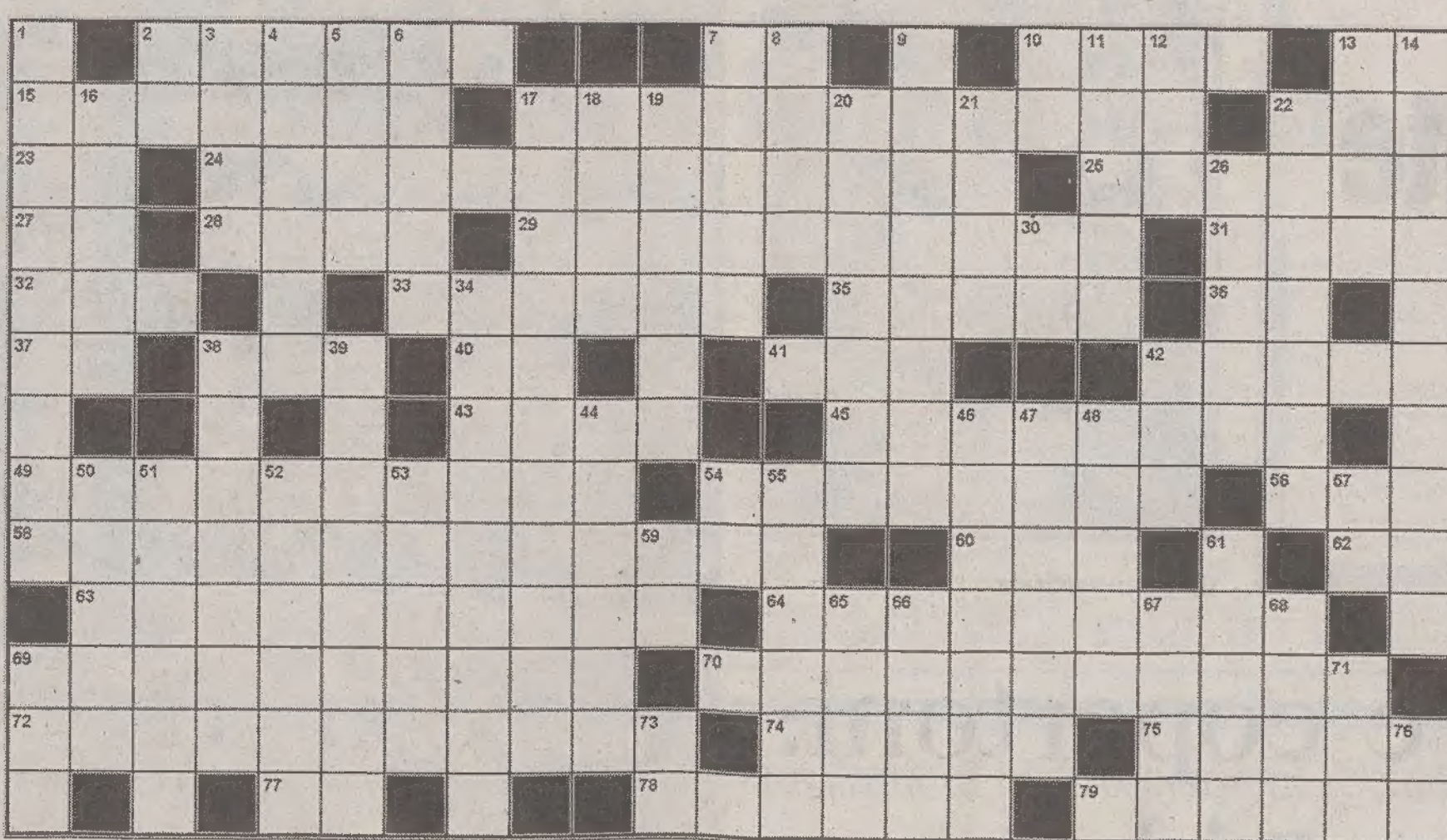
MILANO E' il casco integrale più leggero al mondo. Pesa meno di un chilo e ha la calotta costruita in kevlar e carbonio. E' una versione ultraleggera dello Sportintegral Bmw Motorrad e verrà testato quest'anno nella Bmw Motorrad Boxer Cup. Il Bmw Carbon ha una calotta interna realizzata con sei differenti parti in Eps (DuPont Coolmax) che ottimizzano l'assorbimento e l'evaporazione dell'umidità. La ventilazione avviene attraverso uno sfiato a depressione. La visiera è una lente presagomata in policarbonato antigraffio di 2 mm.

Lo stabilimento Nissan di Smyrna in Tennessee in testa alla classifica sull'efficienza produttiva

DETROIT Lo stabilimento industriale Nissan di Smyrna in Tennessee (Usa) è in testa alla classifica sull'efficienza produttiva redatta dalla Harbour and Associates, Inc., ente altamente qualificato nello studio del settore automobilistico. «The Harbour Report North America 2003» ha evidenziato la leadership della fabbrica di Smyrna dove Nissan dispone di una capacità produttiva di 500 mila unità annue ed impiega circa 6.300 persone.

• cruciverba

ORIZZONTALI
2. Grosso centro in provincia di Agrigento
7. Il simbolo dello scandio
10. Così era chiamato D'Annunzio
13. I confini della Baviera
15. Fiume dell'America Meridionale
17. Precarietà
22. La scuderia di Villeneuve e Button
23. La città pugliese dei due mari (sigla)
24. È impiegata per riviste di lusso
25. Possono essere molesti
27. Congiunzione disgiuntiva
28. Non credono
29. Assai divertenti
31. Disonore, infamia
32. Verso del passero... e del pokerista
33. Il mestiere... del portiere
35. Scrisse l'"Odissea"
36. La città col Vesuvio (sigla)
37. Un tipo di farina
38. Titoli acquistati dai risparmiatori italiani
40. La Morace ex calciatrice (iniz.)
41. Associati agli altri
42. Lo è la vipera
43. Dispositivo che apre e chiude un circuito elettrico
45. Imprecisi
49. Congegni di armi da fuoco
54. Smarrito
56. Insetti laboriosi
58. Serve in caso di foratura
60. Il mendicante di Itaca ucciso da Ulisse
62. Centro di Roma
63. Freddo vento di settentrione
64. Depongono sotto giuramento
69. Pende dal soffitto della grotta
70. È comune... in provincia di Catania
72. Nascondiglio, covo
74. Copricapo papale
75. Tenace rampicante
77. Vocali in corsa
78. Ideare
79. La residenza parigina di Chirac

VERTICALI
1. Un lavoro dei laboratori fotografici
2. Livorno (sigla)
3. Dinastia peruviana
4. Il domicilio imposto per legge
5. Acido e pungente
6. Un concorso settimanale
7. Comportamento, modo di vivere
8. È famosa per delle nozze
9. Ne contengono molte gli agrumi
10. Sei romani
11. Ingresso
12. Lettera dell'alfabeto greco
13. Il nome del figlio dei televisivi Simpson
14. Dottrina eretica condannata dal concilio di Nicea
16. Osso dell'avambraccio
17. È più grande del supermercato
18. L'ente spaziale americano
19. Discendenza
20. Il potere... di certi cattedratici
21. Pregiate quelle delle pecore merino
22. Benevola e affabile
26. Claude famoso impressionista
30. Toro senza pari
34. Un gioco enigmistico
38. Rozzo e violento
39. Treno per soldati
42. Era la firma di Tofano
44. Il Richie noto cantante
46. Indugiare
47. Marsupiale americano
48. I componenti delle molecole
50. Nessuno escluso!
51. La sede di cuore e polmoni
52. Un anagramma di armato
53. Unita... è tutta d'un colore
54. Sete senza pari
55. Tuberi commestibili
57. Nasce dal Monviso
59. Divinità solare egizia
61. Opposti ai catodi
65. Profeta ebreo
66. Stella del cinema
67. La città russa dove nacque lo scrittore Turgenev
68. La Sastre attrice spagnola
69. Società a Responsabilità Limitata
71. Periodi geologici
73. In mezzo alla foce
76. La provincia di Cogne (sigla)

• frase nascosta

Cifrata da un codice che voi dovete scoprire si nasconde una frase di Arnold Arnold:

A lettera uguale corrisponde lettera uguale.

CHIAVE: Può essere con l'asta = R A H S O

• rebus

REBUS (5,6)

• contate

Quanti sono i rettangoli nella figura sottostante?

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti, si ottengono le loro rispettive professioni. Quali sono?

STEFANO LETI
......

ETTORE LIBICO
......

• soluzioni

cruciverba

Frase nascosta: i bambini non sopportano l'idea di perdere al gioco (rispetto all'alfabeto di 21 lettere, ogni vocale è rimasta invariata e ogni consonante è stata sostituita dalla consonante che la precede nell'ordine alfabetico "circolare", ovvero la B è stata sostituita con la Z) - **Rebus**: TE trote, M pio = tetro tempio - **Contate**: 30 (8 con lati 1 segmento x 1 segmento, 10 con lati 1x2, 4 con lati 1x3, 2 con lati 1x4, 3 con lati 2x2, 2 con lati 2x3 e 1 con lati 2x4) - **Biglietto da visita**: telefonista - bieticoltore

• metagrammi

Passare da una parola all'altra con cambi di lettera successivi; tutte le parole intermedie devono essere di senso compiuto. Chiudere la "catena" col minor numero possibile di passaggi. Per esempio si passa da GATTO a PESCE con: GATTO / PATTO / PETTO / PESTO / PESCO / PESCE. Ora divertitevi voi:

soluzioni

DOLO, polo, pelo, pero, pera, PENA
DUNE, fune, fuse, fusi, fasi, OASI
CASSA, casta, costa, corta, corte, FORTE
TERNO, terso, torso, corso, corto, cotto, LOTTO
MALTO, malta, molta, morta, morra, mirra, BIRRA

Giardino verticale.

Fiori e piante, una passione sempre più travolgente.

Vecchi stivali e copertoni: è l'ultimo grido per la fioriera del vip

di Silvia Luperini

GIARDINI verticali, turismo botanico e coltivazioni di pomodori sul balcone. La nuova passione degli Italiani è il pollice verde. Una mania travolgente che spinge uomini e donne a dedicarsi alle cure della peonia o della zucchina. Susanna Magistretti, figlia dell'architetto Vico Magistretti, ha lasciato il mondo della pubblicità per tenere corsi di giardinaggio bio a Milano. Non si sentiva «eticamente in sintonia con il lavoro che faceva». Molti coltivano l'hobby delle piante concentrandosi sull'olfatto.

«Fuori c'è cemento, traffico. E noi desideriamo una piccola oasi che ci renda un pezzetto di quella natura da cui stiamo perdendo contatto», dice il creatore di profumi su misura Lorenzo Villoresi. Si spiega così il boom di piante aromatiche esploso negli ultimi anni: non solo basilico genovese per il pesto e basilico romano per decorare la pasta ma anche menta e mentuccia poi diverse varietà di prezzemolo, salvia, timo e dragoncello che trasformano il balcone in un orticello pensile.

La nuova ecosensibilità ha sedotto comuni mortali e vip come Sandra Bullock, Elisabeth Hurley o Gerard Depardieu e considera i giardinieri più creativi alla stregua di star. Primo fra tutti il paesaggista alsaziano Camille Muller, adorato dallo stilista John Galliano che gli ha affidato il suo giardino. Duecentometri quadrati ravvivati da rose antiche, piante di fragole, violette, gerani e camelie. Un suo compaesano, Patrick Blanc, dottore in botanica tropicale e ricercatore del Cnrs ha avuto un successo portentoso grazie all'invenzione del giardino verticale. Ovvero piante che crescono sulle pareti trasformando muri ciechi in cascate di verde grazie a un sistema di fibre sintetiche dove vengono inseriti piccoli quantitativi di terra che funzionano come vasi. Per vedere da vicino le sue opere vegetali basta dare un'occhiata al Pershing Hall Hotel di Parigi, un cinque stelle glamour con un cortile interno alto 30 metri che ospita 300 diverse specie vegetali.

«Era la soluzione ideale per passare da uno spazio angusto a un piccolo paradiso tropicale», spiega la designer Andrée Putman che ha voluto Blanc come collaboratore. Il comasco Federico Ratti può contare su clienti illustri come gli Agnelli o Versace. Lui è diventato famoso grazie al matrimonio di Madonna che stupì gli invitati per il tripudio bianco di orchidee, euforbie e gardenie associate al verde acido di capelvenere ed aucalipto argentato.

Nelle case si vedono spesso bambù e cactus di taglia gigante, e nei fazzoletti di terra vecchie varietà di mele, albicocche, sorbi e giuggiole, ma l'ultima tendenza è il recupero. Si riciclano scatole di pelati, copertoni, culle, e persino stivali di gomma come vasi creativi e personalizzati.

(Moulin Rouge, di Silvia Luperini, dal lunedì al venerdì, ore 11.15 e 11.45).

LE FREQUENZE

Per ascoltare Radio Capital

Le frequenze per il migliore ascolto di Radio Capital in Friuli Venezia Giulia: a Trieste e provincia sintonizzatevi su 91.8 - 105; a Gorizia e provincia 98.8; a Udine e provincia 98.1 - 100.1; a Pordenone e prov. 98.1.

CUORE E LUXURIA

Targhe «personalizzate».

Allacciate le cinture o perdete punti e sceglietevi una targa personalizzata

di Vladimir Luxuria

CARI amici, quando ho saputo che quest'estate sulle strade si rischia di perdere punti, il mio cuoricino ha accelerato il ritmo sotto il mio reggiseno imbottito: rischio i miei punti, collezionati con tanta diligenza e fatica al mio supermercato di fiducia.

Ma come, mesi e mesi a comprare la stessa marca di fagioli in scatola tanto da poter concorrere alle selezioni di «Miss Borlotto 2003»!

Mi mancano solo 200 punti per ottenere un bel servizio coordinato piatti e bicchieri bianchi, di plastica.

Mi tolgono punti se sorpasso col carrello sulla destra?

Mi puniscono se ammicco con lascivia al commesso del reparto salumeria?

Per fortuna ho poi saputo che si trattava dei punti della patente; quest'estate ci sarà una rivoluzione su strade e autostrade.

Tutti con la cintura allacciata (almeno quella di sicurezza che per i pantaloni non c'è ancora una regolamentazione), saranno esonerate solo le maggiorate di seno al silicone che potrebbero scoppiare: il gel sul vetro ostacola la visibilità e sparso sulla strada la rende sdrucciolevole.

Rispettate i limiti di velocità e della decenza: le unghie finte non devono superare i dieci centimetri di lunghezza altrimenti non si ha una buona presa sul volante.

Luci di posizione e colore del rossetto sempre accesi, in auto è consentito solo il «viva voce» (che non vuol dire parlare solo con acuti), moderare la velocità in caso di visibilità ridotta: pioggia, foschia o il mascara che è calato sugli occhi.

Per fortuna che a tanta severità fa da contrappunto un'altra novità sulle strade: le «personalizzate».

Immagino già una serie di AM0000 LUCIA e MILAN 6 GRANDE! Io ha già deciso: mi farò una targa a forma di labbra con su scritto AAA MARITO CERCASI.

(Cuore e Luxuria, dal lunedì al venerdì, 10.15).

LA FORCHETTA

Il «cacio e pepe» di Marisa

di Paolo Volterra

I PIÙ SEMPLICI, i più difficili. Gli spaghetti cacio e pepe. Ricetta di culto della gastronomia romana, ormai piatto nazionale. Pochi ingredienti, tanto sapore, e la difficoltà di riuscire a farli a casa «così buoni come li abbiamo assaggiati in quel ristorante».

Il cacio e pepe di Marisa, la cuoca del ristorante «Vivien» di Roma, è di quelli che ti ricordi. Che vorresti imitare, che pensi di saper fare e che invece difficilmente si riesce a eguagliare. «L'acqua e l'amido della pasta. Sono gli ingredienti che tanti dimenticano - spiega Marisa - e che invece sono i veri segreti degli spaghetti cacio e pepe. Le materie prime di questa ricetta devono essere eccezionali: il pecorino è quello romano, abbondante, grattugiato fine; il pepe nero in grani va macinato sopra il formaggio, in modo da avere la ciotola piena di questo pecorino "pepato", ben piccante».

E tipo di spaghetti?

«Pasta di qualità, non basta quella del supermercato - puntualizza Marisa - in un buon negozio di gastronomia si possono trovare paste artigianali, trafilate al bronzo, di ottimo livello. E sono quelle che fanno la differenza. Poi c'è l'acqua. Talvolta io uso anche acqua di una precedente cottura, perché è ricca dell'amido liberato dalla pasta. L'amido serve per amalgamare, per rendere cremosa la salsa. Quando scolo gli spaghetti (al dente, mi raccomando), velocemente faccio piovere sopra il formaggio col pepe e giro continuamente, aiutandomi con qualche cucchiaio di acqua di cottura».

(La Buona Forchetta, da lunedì a venerdì, 12.15, dal 25-8)

3.o GRADO

Totti non guarda le donne brutte

Francesco Totti (nella foto), centrocampista della Roma e della Nazionale è anche il calciatore su cui è più facile fare ironia.

Altezza: 1,80.
Peso: 80 chili.
Vacanze al mare o in montagna?
«Meglio al mare».
Isola tropicale o villaggio in Sardegna?
«Isola tropicale».
Con chi?
«La mia fidanzata».
La coppia più bella dell'estate?
«Io e Vieri».
Una brutta che ti può piacere?
«Non la guardo se è brutta».
Una lettura per l'estate?
«Un libro di fantascienza».
Il tuo film preferito.
«Ce ne so' tanti, "Il Gladiatore"».
Al mare slip o boxer?
«Boxer».
E per le donne, topless, bikini o costume intero?
«Costume intero».
La macchina preferita?
«Sportiva, veloce».
Preliminari o subito al sodo.
«Preliminari».
La tua canzone preferita?
«"Questo piccolo grande amore"».

IL DISCO

Un'estate al mare con Giuni Russo

Fu Alberto Radius a fare incontrare nel 1982 due siciliani doc: Franco Battiato e Giuni Russo (nella foto).

CATANESI entrambi, da quell'incontro nacque «Un'estate al mare».

La canzone racconta l'estate di una prostituta che altro non desidera se non trascorrere una vacanza senza essere riconosciuta e senza cadere in tentazione, un'estate spensierata come ogni ragazza «normale».

La canzone al Festivalbar consegnò a Giuni Russo la vittoria nella sezione «Cantanti emergenti», e soprattutto una popolarità mai più eguagliata.

Memorabile la prodigiosa estensione vocale in alto di Giuni che nel finale riesce ad imitare il suono stridulo emesso dai gabbiani.

(«Area proteta» di Sergio Mancinelli, dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 15)

CHI L'HA DETTO

Roberto Benigni

L'errore di Noè: aver imbarcato la coppia di zanzare sull'Arca

LA DONNA ideale deve soddisfare l'anima, lo spirito, i sensi.
Non trovando riuniti i 3 requisiti nella stessa persona, è consentito il frazionamento.

(A. Morandotti)

La psicanalisi è un mito tenuto vivo dall'industria del divani.

(Woody Allen)

Il pessimista crede che tutte le donne siano immorali; l'ottimista lo spera.

(Anonimo)

Io sono molto precoce. Pensate che io ho imparato a scrivere molto prima di imparare a leggere. Difatti scrivevo e mi chiedevo: ma che cavolo ho scritto?

(Claudio Bisio)

Il denaro è come il letame che non serve se non viene sparso.

(Francesco Bacone)

Ho la terribile sensazione che, poiché porto una barba bianca e sto seduto in fondo al teatro, voi vi aspettiate che io vi dica la verità sulle cose. Questi sono i posti economici, non il Monte Sinai.

(Orson Welles)

Perché si chiama Democrazia cristiana?
Perché vogliono fare i furbi. Democrazia va bene, ma cristiana.
Perché?
Come se io, per prendere i voti degli elettricisti, mi chiamassi Democrazia elettrica...

(Roberto Benigni)

Berlino è una città piena di caffè. Non ho mai visto così tanti caffè e così pochi motivi per restare svegli.

(Daniele Luttazzi)
«La castrazione e altri metodi infallibili per prevenire l'acne», Ed. Feltrinelli

Sarebbe opportuno che gli specchi riflettessero prima di rimandare le immagini.

(Jean Cocteau)

Non perdonerò mai a Noè di avere imbarcato sull'arca anche una coppia di zanzare.

(Enzo Costa)

Il matrimonio è quell'arte di risolvere in due quei problemi che da solo non avresti.

(Dario Cassini)

Tieni in pugno il tuo lavoro, o sarà lui a tenere in pugno te.

(Benjamin Franklin)

Jean Cocteau

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

LUCINICO privato vende villa con grande giardino, cucina, sala tre camere, garage, taverna, servizi, studio. Tel. 0481/393009. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi. Massimo € 280.000,00. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 40.000,00. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina due-tre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AZIENDA Veneta in espansione distributrice prodotti per l'autoriparazione cerca agenti per le province di Trieste, Gorizia, Udina. Offresi contributo mensile per avviamento, provvigioni, premi ai più alti livelli di mercato, addestramento inziale e formazione continua in sede con possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale. Telefonare per appuntamento 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421.245021.
(Fil84)

BAR Para 2 cerca banconiera e aiuto banconiera via Battisti 13.
(A4735)

CERCASI banconiera esperta, un cameriere ai tavoli esperto per caffè gelateria, ottimo trattamento. Tel. 0481/99441.
(B00)

IMPRESA costruzioni assume operai specializzati. Telefonare allo 040/3721908.
(A4600)

PARRUCCHIERE/I cercasi. Trilab cerca parrucchieri capaci, anche part-time, per negozio in Trieste. Offriamo formazione, incentivi, carriera e aggiornamenti moda. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta.
(Fil 84)

RESIDENZA per anziani Moschion effettua selezione di personale con esperienza lunedì ore 9-10 via Battisti 22.
(A4736)

STUDIO dentistico a Gorizia cerca assistente alla poltrona. Si richiede età compresa tra 20 e 23 anni e massima flessibilità nell'orario di lavoro. Scrivere a F.P. Gorizia Centrale C.I. AE D017225.
(B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SIGNORA bisognosa di lavorare esegue massaggi, manicure, pedicure a domicilio zona Gorizia-Villesse. Telefonare 348/7803120.
(B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

CAUSA realizzo A6 S6 2200 T4 € 8.500 trattabili. Telefonare 347/0904958. Appena tagliandata, no perditempo.
(A4728)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Telefonare 0481/413664.
(B00)

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte nuovissimo arrivo trasgressiva femminile seducente grande sorpresa. 339/3356404. (A4730)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante. Disponibilissima. Chiamami. 329/3373941. (A4730)

A.A.A. TRIESTE Amanda nuovissima austriaca completissima veramente un sogno 338/5755508. (Fil47)

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.

A.A. TRIESTE bellissima bionda sexy giovane, tel. 340/1565872.
(Fil 47)

A.A. MASSAGGI cinese. Tel. 3381247057. (A4749)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679.
(A4731)

A.A. TRIESTE ex ballerina appena arrivata dal Sudamerica fisico mozzafiato 338/9523543.
(Fil 47)

A.A. TRIESTE Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781.

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326.
(A4746)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi.
(Fil1)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130.
(A4570)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)

BELLA, bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514.
(Fil60)

CENTRO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 00-386-57-670077.
(A4591)

CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22. 338/1659511.

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610.
(A4694)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476.
(A4688)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20, domenica chiuso, 00386(0)31578148.
(C00)

UDINE mora sudamericana seducente dolce, snella. Anche crudele padrona sempre valido 328-2576171. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermoposta Trieste centro pat. TS2049442L.
(A4716)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio
AVVISO DI GARA ESPERITA - ESTRATTO

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Corso Cavour n. 1 - 34142 Trieste, in data 24 giugno 2003 ha aggiudicato alla Ditta **PULINET SRL**, Via dei Prai n. 19 - Frazione Miola - 38042 BASELGA DI PINÈ (TN), la gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.lgs. 157/1995 e direttive 92/50/CEE e 97/52/CE, indetta per l'affidamento del servizio di pulizia nel complesso edilizio denominato "Polo urbano di via Giulia" n. 75/1 - TRIESTE (Periodo 01/07/2003 - 30/06/2006) per un importo complessivo pari a Euro 427.500,00 (iva esclusa).

L'avviso in forma integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 11/08/2003 per la pubblicazione.

COMUNE DI GRADO (GO) - Sett. Aff. Demografici e Statistici Servizi Cimiteriali
AVVISO DI GARA ESPERITA

Amm. aggiudicatrice: Comune di Grado (GO) PI 00064240310 P. Biagio Marin, 4 Cap. 34073. Oggetto: affidamento dei servizi cimiteriali. Periodo: 01.08.2003 - 31.01.2006. Data di aggiudicazione: 31.07.2003. Criterio di aggiudicazione trattativa privata previo esperimento di gara ufficiosa seguita a diserzione asta pubblica Numero di partecipanti: 1 (uno). Aggiudicataria: Raggruppamento temporaneo di impresa: ART.CO Bassa Friulana coop. Soc.a.r.l. Via Martiri della Libertà 8/d S. Giorgio di Nogaro (UD) e Coop Service Noncelo a r.l. Via dell'Artigianato, 20 Roveredo in Piano (PN). Importo aggiudicato: netti € 163.474,54.

Il Resp. del Procedimento: *rag. Enzo Olivotto*

COMUNE DI GRADO (GO) - Settore Servizi Educativi
AVVISO DI GARA ESPERITA

Amm. aggiudicatrice: Comune di Grado (GO) PI 00064240310 P. Biagio Marin, 4 Cap. 34073. Oggetto: affidamento della concessione gestione Impianti Sportivi Comunali per il calcio di Grado (LOTTO 1) e Fossalon (LOTTO 2). Periodo: 01.01.2004 - 31.12.2007. Data di aggiudicazione: 04.08.2003. Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1 lett. a) del D.Lgs 157/1995. Numero di partecipanti: 1 (uno). Aggiudicataria: LOTTO 1: la gara è andata deserta - LOTTO 2: Associazione Calcio. Fossalon Via Concordia Grado (P.I. 00531800316). Importo aggiudicato: netti € 53.400,00.

Il Resp. del Procedimento: *dott.ssa Flavia Moimas*

TEMPERATURE

HELSINKI 12/19 · OSLO 12/20 · STOCCOLMA 16/21 · MOSCA 12/20 · COPENAGHEN 15/20 · LONDRA 20/27 · AMSTERDAM 10/23 · BERLINO 14/24 · VARSAVIA 13/23 · PRAGA 12/27 · PARIGI 17/26 · VIENNA 17/33 · GINEVRA 16/31 · LUBIANA 14/28 · ZAGABRIA 15/29 · BELGRADO 18/36 · BUCAREST 16/36 · MADRID 16/32 · LISBONA 20/27 · BARCELLONA 22/34 · ROMA 21/31 · SOFIA 15/32 · ISTANBUL 22/31 · ALGERI 28/43 · TUNISI 28/39 · ATENE 25/35 · LARNACA 23/36 · IL CAIRO 29/36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	16	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	13	19
BOGOTA	8	19	C DEL MESSICO	14	24	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	16	26
BOMBAY	26	29	DUBLINO	15	21	MONTEVIDEO	4	15	SANTIAGO	3	21
BOSTON	14	25	FRANCOFORTE	16	28	MONTREAL	np	np	SEOUL	22	27
BRUXELLES	16	23	HONOLULU	23	32	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	18	31	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	np	np	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	2	14	LA PAZ	-4	14	PECHINO	19	29	TEL AVIV	24	31
CARACAS	24	32	LIMA	16	16	RIO DE JANEIRO	22	29	TOKYO	22	31
CHICAGO	16	27	LOS ANGELES	21	32	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di temporali a carattere sparso sui rilievi alpini e appenninici e a carattere locale sulle zone pianeggianti, più probabili su quelle dell'Emilia-Romagna e delle regioni occidentali. Al centro da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con rovesci e temporali a carattere sparso, più probabili sul Lazio, Sardegna e rilievi delle altre regioni Al Sud nuvolosità variabile nella prima parte della giornata, ma con tendenza a moderato peggioramento, con possibilità di locali rovesci o temporali sulle regioni peninsulari

in lieve diminuzione

deboli orientali al Nord; deboli da N-N-O sulle regioni adriatiche; deboli occidentali sulle altre regioni

mosso il canale di Sardegna e lo Jonio orientale; poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 30/33 · Tmin. 19/22

Tmax. 30/33 · Tmin. 25/28

IERI	min.	max.
TRIESTE	27,3	32,4
GORIZIA	21,5	34,2
MONFALCONE	21,5	26,5
UDINE	22,3	32,8
PORDENONE	21,4	29,1

	MIN	MAX
VERONA	24	34
VENEZIA	25	32
MILANO	23	34
TORINO	20	29
GENOVA	25	29
BOLOGNA	23	34
FIRENZE	22	33
PISA	23	31
ANCONA	23	31
PERUGIA	20	33
PESCARA	20	31
L'AQUILA	17	29
CIAMPINO	22	32
FIUMICINO	21	31
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	23	31
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	28
R CALABRIA	26	36
PALERMO	24	32
MESSINA	27	np
CATANIA	21	35
CAGLIARI	23	33
ALGHERO	20	38

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 24 agosto 2003

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili addensamenti che potranno dar luogo a locali rovesci e temporali, specie al mattino, alternati da ampi tratti soleggiati. Sulla costa soffierà Borino.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio-sera possibili temporali, più probabili in montagna. Sulla costa venti di brezza.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Tempo ancora instabile.

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

Tmax. 31/34 · Tmin. 19/22

Tmax. 29/32 · Tmin. 23/26

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

NUMISMATICA

Il valore del pezzo ottimamente conservato è stimato in 8580 euro

Un aureo dedicato al Dio Nilo per il sacrificio di Antinoo

Adriano (117-138), sposo di Vibia Sabina, dal 119 al 134 compie una serie di viaggi di ispezione, di cultura, di piacere nelle province di Roma imperiale. Nel 130 visita l'Egitto dove, risalendo il Nilo, perde l'amato Antinoo, giovane di straordinaria bellezza che viaggiava al suo seguito.

La morte avviene in modo non del tutto chiaro. Cassio Dione riferisce che lo stesso imperatore avrebbe scritto che Antinoo cadde nel Nilo; è probabile che si sia sacrificato in segno di devozione per il suo signore, cui era stato predetto che la morte del suo migliore amico gli avrebbe evitato una prossima fine. Adriano lo piange con femminea disperazione e gli decreta ogni sorta di onori.

Documento del tragico viaggio in Egitto è un aureo che illustra al rovescio (vedi foto ingrandita) una splendida rappresentazione del dio Nilo disteso su una sfinge, con canna nella sinistra e cornucopia nella destra; un ippopotamo (a sinistra) e un coccodrillo (in basso) rappresentano gli animali tipici del-

la grande via d'acqua, mentre la cornucopia simboleggia l'abbondanza che deriva dalle annuali piene del Nilo. Il raro aureo, di conservazione splendida, stimato 8.580 euro, è offerto al numero 344 del catalogo Astarte di monete classiche e libri di numismatica in vendita al pubblico incanto il 12 settembre all'Hotel Splendide Royal di Lugano.

Un secondo catalogo illustra monete di vari stati, dei Savoia, di Zecche italiane, medaglie (fra cui una lunga serie di esemplari del Vaticano) in asta il giorno successivo. Chiudono il catalogo una serie importante di paci (immagini sacre) e placchette d'epoca e una collezione di selezionate medaglie fra cui spiccano, per la rarità e le splendide, antiche patine, un esemplare di Pisanello con il ritratto del condottiero Niccolò Piccinino e l'altro, di Matteo de' Pasti, che esalta Sigismondo P. Malatesta, signore di Rimini. I cataloghi sono in visione al Circolo numismatico triestino.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La fortuna oggi dalla vostra parte, soprattutto se siete nati nella prima decade. Serata interessante con sviluppi e incontri indimenticabili. Non fate troppe promesse al partner.

Toro 21/4 20/5
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tuta la giornata. Un leggero malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.

Gemelli 21/5 20/6
La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per poter proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

Cancro 21/6 22/7
Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. In serata nuove conoscenze utili. Relax.

Leone 23/7 22/8
Moderate la vostra attività e tenete a freno le eventuali iniziative. La giornata non è delle migliori e i vostri sforzi non serviranno a modificarla. Più diplomazia in amore.

Vergine 23/8 22/9
Avete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro grande impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e molto stimolanti con gli amici, Molte cose da fare.

Bilancia 23/9 22/10
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione di vostro gradimento.

Scorpione 23/10 21/11
Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicatissimo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione.

Sagittario 22/11 21/12
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro a un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

Capricorno 22/12 19/1
Selezionate con molta attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

Aquario 20/1 18/2
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare il cuore di chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

Pesci 19/2 20/3
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate. Un amico vi cercherà.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Porta spesso a scattare - **13** Strabiliante - **14** Fu sconfitto da Napoleone a Marengo - **15** I confini nell'Arkansas - **17** Poco efficace - **19** Si incrociano tra loro - **21** Patronimico scozzese - **23** Due quinti d'acqua - **25** Fu detta "la Bella" - **27** Grossa zappa - **29** Nasce come girino - **30** Istruiti come computer - **32** Rimproverato con durezza - **33** Guidò una rivolta a Napoli nel '600 - **35** Commediante dell'antica Roma - **36** Raggi poetici - **38** Fine delle ferie - **39** Consonanti in lode - **40** Costruisce le "Bravo" - **41** Cortile campestre - **42** Aereo velocissimo.

VERTICALI: 1 Ha per base il «Corano» - **2** I limiti di Robert - **3** Il migliore è quello della Giamaica - **4** Oltre con un prefisso - **5** Abbreviazione a cui segue un numero - **6** Tormenta nella canicola - **7** Fondamento, sostegno - **8** In bici - **9** Non se lo danno padre e figlio - **10** Dentro - **11** Gemelle di notte - **12** Ha ruote poco usate - **16** Pete, famoso tennista - **18** Le interpreta il chimico - **19** Relativo alla caccia - **20** Molto arrabbiato - **22** Penuria di viveri - **23** Spostano pesi notevoli - **24** Veicoli da muratori - **26** Un gruppo etnico dello Sri Lanka - **28** Mettere a punto un motore con l'uso - **31** Taccuino con calendario - **33** Una cantante... brillante - **34** La pianta con i pampini - **37** Fiume svizzero affluente del Reno - **40** Sono doppie in affitto.

ANAGRAMMA (7,9 = 7,9)
Studentessa che contesta
È andata male in terza, male in quarta,
e dalle bocciature non è immune.
nessuno le dà mai soddisfazione
ed è accampata fuori dal Comune.
Ciampolino

BISENSO (9)
Quello che non t'aspetti
Ognun direbbe che tagliato sia
per fare soprattutto il solitario,
ma ciò ch'è proprio buffo è che al contrario
fa bene la sua parte in compagnia.
Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

I	R	I	S	■	M	I	A	■	I	F	A
N	E	O	■	C	■	■	B	O	■	R	C
C	I	■	P	A	S	T	E	T	T	A	■
R	■	S	A	N	M	A	R	T	I	N	O
E	■	A	N	N	A	F	R	A	N	K	■
S	O	L	■	I	N	F	A	N	T	E	■
C	■	S	A	C	C	E	N	T	O	N	E
I	■	A	C	C	E	R	T	A	R	S	I
O	R	■	C	I	R	I	E	■	E	T	A
S	E	Q	U	O	I	A	■	I	T	E	R
O	P	U	S	■	A	■	V	O	T	I	■
■	S	I	A	E	■	A	I	R	O	N	E

Indovinello: *la febbre.*

Intarsio: *ceto, sai = cestaio.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.17**
	tramonta alle	**19.57**
La Luna:	si leva alle	**3.05**
	cala alle	**19.16**

35.a settimana dell'anno, 237 giorni trascorsi, ne rimangono 128.

IL SANTO

San Luigi

IL PROVERBIO

Il miglior consiglio lo dà l'esperienza: peccato arrivi sempre troppo tardi.

MAREE

Alta:	ore	9.58	**+32**	cm
	ore	15.20	**+9**	cm
Bassa:	ore	3.22	**-61**	cm

DOMANI

Alta:	ore	10.21	**+40**	cm
Bassa:	ore	3.48	**-68**	cm

TEMPO

Temperatura:	**27,3** minima
	32,4 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1013,6** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**13** km/h da N-O
Mare:	**28,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Per almeno mezza giornata i triestini, spiazzati dalle nubi, hanno preferito dare l'assalto a centri commerciali e trattorie

Barcola, prima domenica senza pienone

E nel tratto di mare del Cedas si ripropone il problema dell'acqua inquinata

Quattro gocce, quattro, hanno illuso che fosse la volta buona. Invece la tanto invocata pioggia è finita ancor prima di cominciare, facendo ripiombare la città nella calura. Con la minima della notte a 26 gradi, ancora una volta Trieste è stata fra le città più calde, almeno nella prima parte della giornata. Più torrida in Italia nella notte è risultata solo Messina.

La nuvolosità della mattinata ha tenuto lontani dalla riviera di Barcola migliaia di triestini, pronti a mettersi in moto solo verso l'ora di pranzo, quando il sole ha ripreso a picchiare e un tuffo in mare, anche se l'acqua ha raggiunto i 28 gradi, è stato ancora in grado di dare sollievo. La temperatura massima ha infatti superato i 32 gradi, inserendo anche la giornata di ieri a pieno diritto nel clima rovente di questa estate che ci si augura anomala (anche se diversi esperti non sono di questo avviso).

Tornando ai bagni, in molti sono stati costretti a rinunciare a immergersi nei pressi del porticciolo del Cedas, dove l'acqua non era proprio... invitante. Proprio in quel tratto della riviera barcolana l'analisi delle acque effettuata dalla Goletta Verde circa due settimane fa aveva evidenziato una concentrazione di streptococchi quattro volte superiore al limite di legge. L'inquinamento era stato confermato da una successiva analisi dei tecnici regionali dell'Arpa. Ma altri campionamenti che l'Arpa aveva effettuato nei giorni successivi avevano dato esito negativo. Si era anche ipotizzato un sversamento proveniente dall'impianto di depurazione di Barcola, ma dai controlli dell'Acegas non era emerso niente del genere. Sta di fatto che ieri il problema si è riproposto, e in maniera inequivocabile. Nuovi campionamenti potrebbero essere effettuati a partire da oggi per monitorare la situazione e capire la fonte di quello che non è più un episodio sporadico.

E se Barcola per almeno metà giornata è risultata praticamente deserta, si è invece assistito all'assalto ai centri commerciali. Carrelli pieni ma a provocare la ressa ha contribuito indiscutibilmente la necessità di trovare un po' di refrigerio grazie all'aria condizionata. È andata bene a trattorie e ristoranti, soprattutto sul Carso, che in serata hanno registrato il «pienone». Un successo condiviso anche con le ormai ultime sagre dell'estate.

Barcola, ore 13: praticamente il deserto. (Foto Bruni)

Shopping affollato all'ora di pranzo.

LA CURIOSITA'

Appuntamento sul «diamante» di Opicina. Ieri le squadre sono state rinforzate da bengalesi provenienti da Monfalcone

Sfide di cricket sul Carso tra i fisici di Miramare

Due momenti di una partita di cricket tra esponenti del Centro di Fisica nell'insolita cornice del «diamante» di Opicina. (Foto Bruni)

Mancano soltanto le divise ufficiali, perfettamente bianche. Per il resto, dallo stile nel gioco, dalla flemma nell'accettare il punto conquistato dall'avversario, dalle esclamazioni tipiche (se si esclude qualche imprecazione inconfondibilmente italiana, evidentemente acquisita qui) il clima è inglese al cento per cento. Né potrebbe essere diversamente, visto che parliamo di cricket, forse la disciplina più britannica che si possa individuare nella vasta gamma degli sport.

Quello che però rende il tutto assolutamente originale (e simpatico) è che le partite si svolgono sul diamante di Opicina, quello costruito dagli Alleati nel primissimo dopoguerra, e che protagonisti di questi lunghissimi incontri (si corre per sei ore e più, anche se il sole cocente inviterebbe ad altri passatempi) sono gli scienziati e gli studenti indiani e pakistani che operano al Centro di fisica teorica di Miramare, ai quali ieri, per l'oramai tradizionale appuntamento domenicale, si sono uniti numerosi ragazzi del Bangladesh, alcuni provenienti da Monfalcone, invitati per l'occasione.

Insomma un vero e proprio travaso di cultura inglese, a pochi passi dal santuario di Monte Grisa o, più prosaicamente, dalle osmizze e dalle sagre che in questa stagione popolano il Carso triestino. Del resto per queste persone, che svolgono le professioni più disparate (fra essi si trovano, accanto agli scienziati di Miramare, i manovali dei vari cantieri edili della città) il cricket domenicale rappresenta l'unica possibilità per potersi ritrovare tutti assieme e creare, attraverso il gioco, una comunità. «Ci raduniamo da anni attorno al campo da gioco - spiega Fahim Hussain, fisico a Miramare e fondatore di questa che è oramai una piccola tradizione del dì di festa - e ci sfidiamo in partite che servono a divertire, ma anche a riunire».

Va detto che, ieri, essendo intervenuta questa improvvisata ma gagliarda rappresentativa di bengalesi, l'unica lingua nella quale si sono capiti con gli ospiti indiani e pakistani è stata proprio quella italiana. Ma poco conta. Se dovessimo immaginare una comunità di italiani sulle rive del Gange, è facile ipotizzare che, nei momenti liberi, si radunerebbero per tirar quattro calci al pallone, indossando magari la maglietta di Del Piero e Inzaghi.

«Siamo più bravi degli stessi inglesi, inventori del cricket - precisa Hussain, che indossa guantoni, maschera e paragambe, il che rende piuttosto difficile immaginarlo alla lavagna del Centro di Miramare - perché abbiamo assimilato lo spirito del gioco». E così, fra richiami, risate, un po' di tifo che si consuma dalle panchine delle riserve, regolarmente scavate nella terra, in modo che chi sta seduto abbia gli occhi a livello del campo da gioco, il pomeriggio si consuma.

D'obbligo la merenda a metà partita: i cibi esotici sono banditi, si mangiano italianissimi panini. Alla fine poco importa sapere chi ha vinto: l'essenziale è riuscire a scambiare qualche saluto in tipico idioma «indi» e darsi l'arrivederci alla prossima domenica.

Ugo Salvini

Un'iniziativa pilota del «Burlo Garofolo» e della Confcommercio

Nei negozi spazi speciali per far allattare il bebè

Si chiamerà «Bebènvenuti: negozio amico dell'allattamento al seno» l'iniziativa promossa dal «Burlo Garofolo» e dalla Confcommercio per permettere alle neomamme di allattare il proprio bambino anche quando sono in giro per città.

L'originale iniziativa, che prenderà il via dal primo ottobre, è un progetto pilota per facilitare il ruolo di mamma. «L'allattamento al seno è un gesto naturale e non si tratta di semplice nutrimento - spiega il pediatra Riccardo Davanzo, promotore dell'iniziativa -. Attraverso il latte materno, che contiene comunque tutti gli elementi nutrizionali necessari al bambino nei primi sei mesi di vita, la mamma trasmette naturali difese immunitarie, ma anche amore e sicurezza. Insomma le implicazioni fisiche e psicologiche sono numerose. E non solo per il bambino».

A Trieste, il 97 per cento delle neomamme allatta al seno il proprio bambino e di queste circa l'80 per cento lo fa in via esclusiva almeno per i primi quattro mesi di vita. «I benefici dell'allattamento naturale sono ormai un patrimonio comune al mondo scientifico internazionale - continua Davanzo - e noi crediamo che anche la società civile debba attrezzarsi per facilitare questo che è poi un gesto d'amore».

«Come accade già in altri Paesi europei - spiega ancora Davanzo - abbiamo chiesto agli esercenti triestini di accogliere nei propri locali la mamma che ha necessità di allattare, senza che essa sia obbligata ad acquistare. L'impegno per il negoziante è minimo: si tratta soprattutto di dimostrare sensibilità e ospitalità».

«Vogliamo qualificare anche culturalmente gli esercizi commerciali - aggiunge Pietro Farina, segretario generale di Confcommercio, partner del progetto - perché il negozio, oltre alla sua naturale funzione economica, ritrovi anche un ruolo sociale».

Nell'annunciare altre iniziative di solidarietà, sempre in collaborazione con il «Burlo», Farina precisa che il progetto «Bebènvenuti» sarà rivolto a tutti gli esercizi commerciali triestini, ma in particolare ai negozi più naturalmente vicini a mamme e bambini. «Non ci aspettiamo ritorni commerciali da questa proposta - chiarisce Farina -, si tratta della salute dei cittadini ed è giusto che anche il commercio faccia la sua parte».

«Bebènvenuti» verrà presentato a settembre nell'ambito di un convegno sulla fisiologia dell'allattamento al quale parteciperanno operatori sanitari da tutto il Nord Italia.

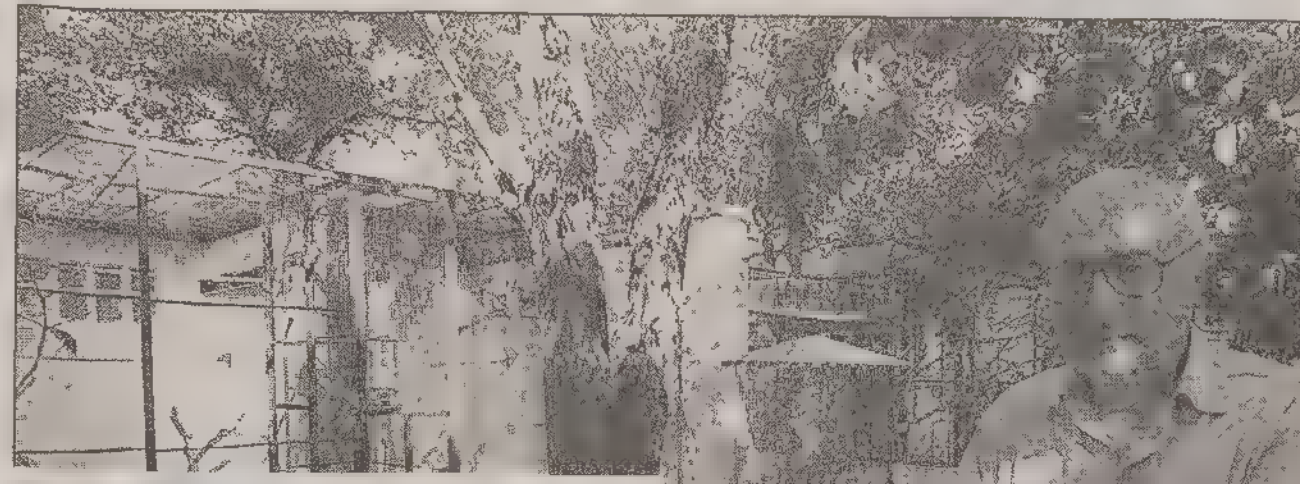
Il simbolo che sarà esposto sulle vetrine.

Il presidente della sezione locale dell'Ente protezione animali si prenderà cura del mastino spagnolo di Banne

«Kiro» sarà rieducato in un centro dell'Enpa

La struttura ospita anche i cani che venivano impiegati in combattimenti

Kiro è salvo. Il mastino spagnolo che giovedì sera ha aggredito e azzannato una giovane signora a Banne e l'ha spedita con gravi ferite all'ospedale, è scampato all'iniezione di potassio che lo avrebbe dovuto uccidere a brevissima scadenza. Sarà invece accolto in uno dei centri dell'Ente nazionale per la protezione degli animali in cui vengono curati da tempo anche i cani da combattimento sequestrati alle organizzazioni mafiose che gestiscono gli «incontri» all'ultimo sangue e le relative scommesse. Un giro d'affari enorme e in buona parte ancora poco conosciuto. I cani «ex combattenti» vengono curati dagli squarci e dalle mutilazioni subite sul ring. Ma gli addestratori dei due centri dell'Enpa cercano soprattutto di farli ritornare animali normali. Non più macchine da guerra, feroci e aggressive programmate per dare la morte ai loro simili ma cani equilibrati o per lo meno meno aggressivi.

«Se Federico Zini, il proprietario di Kiro, darà il suo assenso alla rieducazione dell'animale, il cane sarà al più presto trasferito a Roma o in Lombardia sotto nostra responsabilità» ha affermato ieri Gianfranco Urso, presidente della Sezione triestina dell'Enpa. Urso ha raccolto l'appello di Margherita Hack, presidente dell'Associazione per lo studio dei problemi di bioetica e di tante altre persone che hanno ritenuto troppo facile e stupidamente automatico condannare a morte l'animale. Va piuttosto rivisto il modo in cui è stato educato. Inoltre la moda di possede cani resi dall'uomo più feroci e aggressivi, va regolamentata per legge. Gestire simili animali equivale spesso a impugnare una «44 Magnum» senza sicura e senza essersi esercitati al poligono.

Kiro è un campione riconosciuto tra i cani della sua razza: sei anni fa, quando era ancora un tenero cucciolo, il primo proprietario aveva chiesto per cederlo quattro milioni di lire; successivamente le sue «prestazioni» di maschio sono state pagate da allevatori e appassionati di tutta Italia anche un milione.

Come risulta chiaro il futuro di Kiro chiuso nel canile di via Orsera, è comunque ancora nelle mani del proprietario che all'interno del Pronto soccorso di Cattinara già giovedì notte aveva affermato che «lo avrebbe ucciso appena rientrato a casa». Poi, venerdì e sabato, Federico Zini aveva cambiato idea, dichiarando pubblicamente di non voler più quel cane, «perché non ho la certezza che un incidente del genere non possa più ripetersi. Spero che qualcuno lo prenda...»

Oa l'Enpa si è fatta avanti e la vicenda di Kiro potrebbe chiudersi nelle prossime ore. I due centri di rieducazione sono attrezzati adeguatamente. Se il mastino fra qualche mese avrà perso l'attuale aggressività potrà esser consegnato a qualche appassionato. Se invece i danni procuratigli dall'addestramento risulteranno irreversibili, resterà ospite a vita di quel canile.

Claudio Ernè

Gianfranco Urso nella sede dell'Enpa. L'Ente si prenderà cura di «Kiro».

A nome dei medici di famiglia Sergio Lupieri invoca un drastico cambiamento nelle scelte

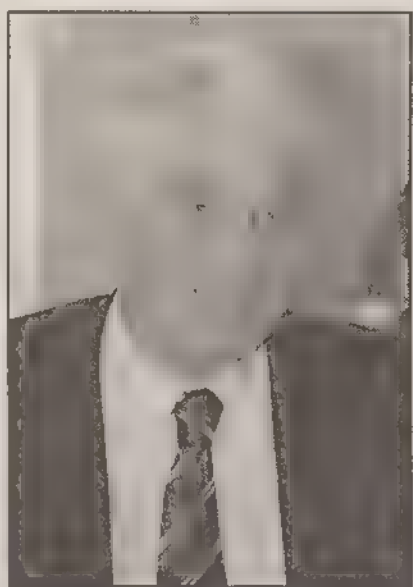
«Politiche sanitarie da migliorare»

Dove i servizi territoriali funzionano gli over-65 sono più tutelati

«Nel 2050 questa fascia di popolazione sarà maggioranza e avrà bisogno di assistenza: non si può allungare la vita per poi farla finire male...»

«E' per lo spirito di servizio degli operatori sanitari e per il fatto che in questa regione, sulla scorta della legge Bindi 229, i distretti sono attivati e funzionano, che l'emergenza del caldo non ha provocato seri problemi alla popolazione anziana, come per esempio in Francia o in altre zone del paese». Lo afferma il segretario regionale della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia, Sergio Lupieri, il quale punta soprattutto il dito sulle politiche sanitarie nazionali, destinate a diventare sempre più parcellizzate con la progressiva regionalizzazione. Il timore che si creino disuguaglianze nell'assistenza se ogni regione avrà totale autonomia in campo sanitario appare tanto più preoccupante se il punto di vista si sposta sulla fasce più deboli della popolazione e si proietta su un futuro in cui esse saranno demograficamente la parte preponderante.

«Il ministro Sirchia - afferma Lupieri - consulti in via permanente gli enti locali piuttosto che dar l'impressione di giocare a scaricabarile. Basta guardare dei dati obiettivi per capire che bisogna radicalmente cambiare politica sanitaria se non si vuole arrivare al paradosso di voler portare a invecchiare la popolazione per poi condannarne una parte a morte per mancanza di assistenza».

I dati parlano chiaro. L'Italia, afferma il medico, è il secondo paese al mondo dopo il Giappone per grado di invecchiamento; in Italia il 17,9 della popolazione ha oltre 65 anni (a Trieste già il 25), a queste fasce si aggiungono il 20 per cento di disabili parziali e il 5 per cento di disabili gravi. L'attesa di vita, che era di circa 43 anni lo scorso secolo per entrambi i sessi, è oggi di 76 anni per gli uomini e di 84 per le donne («ed è destinata a salire»).

Sergio Lupieri

«Ma ciò che più impressiona - prosegue Lupieri - è il cosiddetto "indice di dipendenza" degli anziani, e cioé il rapporto tra il numero di over-65 e la popolazione attiva tra i 20 e i 65 anni. Passerà dal 29,4 per cento attuale al 68,6 per cento nel 2050. E in termini di programmazione questa data deve essere considerata vicinissima, non un futuro distante».

A fronte di un simile scenario dove l'assistenza per malattie cronico-degenerative sarà un servizio indispensabile, il segretario della Fimmg pone alcune domande e indica alcuni passi urgenti da intraprendere: «Il paese si è attrezzato? Ha pensato a nuove tipologie di servizi? Quanto si è investito in strutture residenziali o semiresidenziali, o nei servizi sociali? Poco o nulla. I cittadini anziani hanno garanzia di standard di prestazioni uniformi a prescindere dall'area geografica in cui vivono? La risposta è no, siamo in grave e colpevole ritardo. In Inghilterra già il 3 per cento dei posti letto è costituito da ospedali di comunità gestiti dai medici di famiglia, strutture che soddisfano il bisogno di cure non acute, rassicurano la popolazione, garantiscono un fertile rapporto anche con le famiglie dei ricoverati».

Tra le ricette urgenti che la Fimmg indica ai politici ci sono un aumento di risorse da reperire attraverso la fiscalità generale, l'unico sistema che dia garanzie di equità, una forte integrazione socio-sanitaria («uccide più la solitudine che il caldo eccessivo»), un rafforzamento dell'assistenza domiciliare strutturando delle équipe di professionisti dove il medico di famiglia abbia un ruolo centrale, la riorganizzazione degli ospedali per acuti, e anche un nuovo modo di gestire la formazione nella scuola dell'obbligo, puntando molto sulla cultura della solidarietà: «Nessun *budget* economico riuscirà mai a coprire bisogni assistenziali esponenzialmente crescenti».

Infine, Lupieri afferma che ogni emergenza si può affrontare solo con un sistema sanitario che sappia agire 24 ore al giorno su 365 giorni, e che comunque per ora i medici di famiglia sono orgogliosi: «Il nostro sistema sanitario è molto migliore di quanto non appaia dalle parole del ministro».

Il bilancio di Televita e l'esperienza di «Amalia»

Decine di migliaia di chiamate per chiedere aiuto e ascolto

Nato sei anni fa, il progetto che unisce i privati ad Azienda sanitaria e Comune è famoso a livello nazionale

In due mesi e mezzo oltre 44 mila telefonate da parte di 2000 persone collegate ai servizi di Telesoccorso (in parte finanziato dalla Regione per Trieste e Gorizia, in parte fornito a Trieste dall'Azienda sanitaria, in parte utilizzato privatamente dai cittadini). E' il bilancio di Televita, la società che via telefono - e come partner degli enti pubblici, compreso il Comune - è uno dei punti nevralgici dell'assistenza alle persone anziane e sole. Molti si chiedono perché l'estate torrida a Trieste (contrariamente ai timori e alle attese) non abbia creato eccezionali problemi di salute a chi è fisicamente più fragile per via dell'età avanzata. E una risposta, dopo quella dei medici, la dà anche Televita col semplice resoconto dei numeri.

Dal 1.o giugno al 17 agosto le 44 mila telefonate hanno risposto a problemi di salute, di cadute in casa, di bisogni personali o domestici, di depressione e di solitudine. Ma non basta, perché altre 33 mila telefonate sono pervenute nell'ambito del progetto Amalia, che dal '97 - ideato e gestito dal Comune, dall'Azienda sanitaria e dalla Televita - ha salvato già migliaia di triestini soli che ogni giorno, per 24 ore al giorno, hanno a disposizione il numero verde 800-846079 per chiedere consegne di farmaci, compagnia, aiuto per assistenza sociale. Sette anni di lavoro: dopo aver battuto il primato locale e nazionale nell'ambito delle politiche di prevenzione delle morti solitarie, e aver creato un osservatorio delle morti solitarie in collaborazione con Questura, Ufficio anagrafe e altre istituzioni, e ora anche un «club degli amici di Amalia», il progetto sta diventando famoso. «Sempre più - afferma Televita - da tutte le parti d'Italia giungono richieste di informazioni per importare Amalia, come pure lodi per aver saputo mettere in pratica la tanto raccomandata integrazione tra il pubblico e il privato-sociale, superando le molte contraddizioni intrinseche a simili imprese».

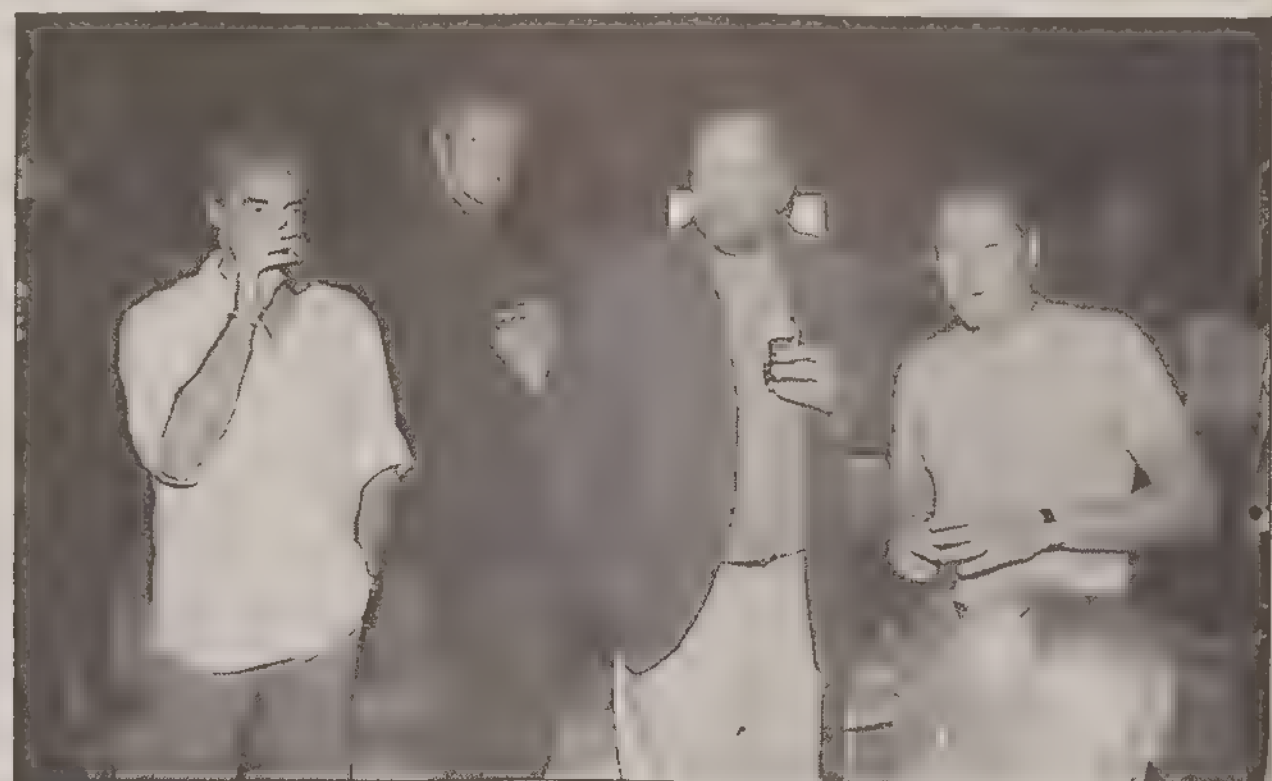
Se è vero che tanto spesso è proprio la solitudine a ingigantire i problemi, Amalia è un grande orecchio di ascolto, e come dimostrano le più avanzate ricerche cliniche sul disagio «avere qualcuno che ci ascolta con affettuoso interesse è di per sè un incoraggiamento, uno stimolo per continuare a vivere. L'incidenza di malattie fisiche e mentali è almeno dieci volte maggiore tra le persone prive di relazioni umane».

Operatrice al lavoro

Insieme col Comune di Trieste la Televita ha attivato anche un altro servizio, più pratico, chiamato «Global service», che aiuta 670 persone per lavanderia, pulizie in casa e anche servizio pasti a domicilio. Qui, nel periodo considerato, le telefonate sono state 11.786. E ultimo ma non ultimo c'è pure l'ormai famoso «Telefono speciale» per la prevenzione dei suicidi, dove le richieste di aiuto sono state 347.

Numeri, come si vede, imponenti, che forse cresceranno ancora dopo la nuova campagna promozionale che per Amalia aveva lo slogan «Anziani. Soli. Invisibili. Tanti. Amalia è nata per loro e per tutti quelli che vorrebbero fare qualcosa ma non sanno come» e per Telefono speciale un secco ma delicato invito («Non farlo»). Grandi manifesti stradali, immediato il riscontro: «Molti cittadini - afferma Televita - hanno telefonato per conoscere, ascoltare, fare. Gesti preziosi, di cui si sa poco. Forse perché per contare e gridare il numero delle vite perse nella solitudine e nell'abbandono non ci si mette nulla, mentre nessuno potrà mai dire con esattezza quante di queste vite sono state confortate, risollevate».

Appuntamento chic a Porto San Rocco per i campionati italiani Ims

Sportivi, politici e belle donne nella serata di gala della vela

Nella foto in alto Dipiazza con Dolenc e Rosato, sotto Cosolini con i cestisti. (Bruni)

Politici, sportivi e belle signore sabato sera a Porto San Rocco, per una festa organizzata a bordo piscina, per festeggiare l'inizio dei campionati italiani Ims di vela, le cui regate inizieranno oggi. La festa è stata organizzata da Sailing Planet, la società che gestisce uno degli equipaggi di punta della stagione velica triestina, Xsport, con al timone Gabriele Benussi. Una festa praticamente «analcolica», tutta a base di frutta, che ha chiamato a raccolta numerosi velisti, ma anche i giocatori della Pallacanestro Trieste di serie A1, della Triestina e dell'Adriavolley, che hanno condiviso «il campo» con i politici locali.

Alla festa infatti c'era, dopo il rientro dalle ferie, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, assieme al consigliere regionale diessino Igor Dolenc e a Ettore Rosato, che ha aperto così il «versante sportivo» della propria campagna elettorale. Rosato, come noto, è il candidato di Intesa Democratica alle prossime elezioni suppletive che designeranno il successore di Riccardo Illy alla Camera.

Presente anche l'assessore regionale Roberto Cosolini, che assieme all'allenatore della Pallacanestro Trieste, Cesare Pancotto, e a Matteo Boniciolli ha dedicato la serata a lunghe dissertazioni sullo sport.

Diverso invece l'approccio di Dipiazza e Rosato, che col direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza, e uno degli amministratori delegati del porto, Aldo Mazzocco, hanno trattato invece temi ben più vicini alla cronaca e alla politica, legati anche alle questioni ambientali del marina muggesano. La cornice, attorno ai capannelli sportivi e a quelli politici, invece, era a dir poco piacevole: Porto San Rocco come i più noti club della vela in Sardegna, o a Capri. Velisti e belle ragazze, un connubio praticamente inscindibile, hanno animato la serata. I giocatori della Pallacanestro Trieste si sono ritirati in stile Cenerentola, verso la mezzanotte, ora in cui, invece, hanno fatto capolino i giocatori della Triestina.

Alla festa dell'Unità si è discusso sull'accoglienza e sulla valorizzazione delle componenti etniche

«La cultura strumento dell'integrazione»

«Per arrivare a un'integrazione degli immigrati extracomunitari, che possa realmente essere definita tale, è necessario operare essenzialmente sul piano culturale. A questo proposito il partito dei Democratici di sinistra attuerà, a partire da settembre, delle specifiche iniziative atte a completare un processo che manca ancora di alcuni fondamentali passaggi e che diventa ancor più urgente alla vigilia dell'ingresso nell'Ue di Paesi come la vicina Slovenia».

Mohamed Abbas Sufi, secondo dei non eletti alle recenti regionali nella lista di sostegno a Riccardo Illy, così ha sintetizzato la situazione che attualmente caratterizza, a suo avviso, i rapporti fra le diverse componenti etniche a Trieste. Abbas Sufi è intervenuto nel dibattito sul tema «L'accoglienza e la valorizzazione delle diversità etniche, religiose e culturali a Trieste, di fronte all'allargamento dell'Europa» che si è svolto sabato, nella terza serata della Festa de L'Unità e del Novo Delo, in corso a Opicina, che si conclude oggi.

Partendo da una precisa accusa a un certo modo di fare informazione («non è possibile accostare banalmente ai terroristi o ai delinquenti una definizione come quella di fondamentalista islamico per individuare un soggetto»), Sufi, che è nativo di Mogadiscio ma, lavorando oramai da anni nel nostro Paese, beneficia adesso della piena cittadinanza italiana, ha così articolato il suo ragionamento: «L'Islam è una filosofia, un modo di essere e di vivere, che non prevede la violenza. Anzi, propone la fratellanza e l'uguaglianza - ha affermato -. Perciò quando si accostano con superficialità elementi negativi come quelli delle stragi e degli attentati al semplice essere islamici si commette un grave errore, perché si propone alla memoria collettiva un binomio che nella realtà non esiste. E' su questo punto che vogliamo lavorare in profondità - ha aggiunto l'esponente dei Ds - perché siamo convinti che una diffusione di notizie più precise possa costituire uno dei fattori che portano all'integrazione».

Un momento del dibattito sull'immigrazione.

L'assessore regionale Cosolini: «La formazione non va intesa solo sul piano professionale ma anche scolastico»

Nel corso dello stesso dibattito, moderato da Caterina Dolcher, anch'essa rappresentante dei democratici di sinistra e da sempre attenta alle problematiche dell'integrazione, ha preso la parola l'assessore regionale alla Formazione, Roberto Cosolini.

«Per formazione - ha precisato - non intendo solo quella professionale, ma in senso ampio quella scolastica e culturale. Gli immigrati extracomunitari, solo apprendendo la nostra cultura e la nostra storia, oltre che la nostra lingua, che costituisce la prima base sulla quale costruire un dialogo e un confronto, possono velocizzare quel processo di integrazione che consideriamo fondamentale per il Friuli-Venezia Giulia. Fra l'altro - ha proseguito - la nostra regione, e sono le statistiche a confermarlo, è una delle più disponibili all'accoglienza. La giunta regionale, che recentemente ha adottato un provvedimento che parifica tutte le maternità, indipendentemente dalla presenza o meno di un vincolo matrimoniale, dalla religione professata e dalla nazionalità - ha ricordato - riconoscendo anche retroattivamente il relativo assegno di sostegno, ha voluto con questa scelta ribadire un principio di fondo, che è quello dell'uguaglianza».

Cosolini ha infine sottolineato che «non si può discriminare in base alla nazionalità, alla lingua, alla religione, quando si cerca di aiutare i più deboli, ma bisogna operare a largo raggio, senza farsi sviare da pregiudizi di qualsiasi natura».

Stasera, ultimo appuntamento a Opicina con il dibattito (inizio alle 19) sul tema «Europa senza frontiere: quali prospettive per i giovani».

u. sa.

Il «sistema Basaglia»

A proposito degli interventi di F. Camon «i morti sulla coscienza di Basaglia» e «il fallimento del sistema», non sono attribuibili a una sola persona o a un solo sistema gli omicidi o suicidi commessi da pazienti psichiatrici, sia perché sono eventi sempre successi, sia perché i sistemi di cura e di pensiero sui disturbi psichici sono contemporaneamente tanti (Università biologistiche, ambulatori psicanalitici, Servizi psicosociali, leggi e culture attuali ritendenti alla reclusione delle contraddizioni sociali emergenti...). La complessità del disturbo e delle cure, come Basaglia e molti altri suggeriscono, ci dicono che i bisogni di chi sta male sono solo riducibili a ricovero, psicofarmaci, psicoterapie, residenze alternative alla famiglia.

L'incrocio di sistemi contrastanti più che collaboranti (si formano all'università psichiatri con strumenti spesso dissonanti rispetto a quelli necessari per un lavoro territoriale, ecc.) sta tuttora ritardando il «sistema Basaglia», abbandonando spesso persone dopo il ricovero. Il rapporto con le famiglie dei pazienti gravi non viene ancora considerato un impegno professionale importante, soprattutto in chi ha una formazione aliena ai risvolti sociali; e neppure occuparsi del reinserimento sociolavorativo post-crisi della persona, così come ricercarla se sta rintanandosi pericolosamente nel proprio delirio.

I numeri statistici degli omicidi e dei suicidi a Trieste di pazienti psichiatrici non risultano essere in aumento, ma anzi in decremento, così pure gli ultimi dati nazionali sui reati gravi contro la persona che portano i pazienti in OPG. Nei luoghi d'Italia dove, dopo la chiusura dei manicomi, c'è solo il vuoto, forse è necessario chiamare in causa chi (tecnico o politico) non ha ancora costruito quello che, dopo la L. 180, i due Progetti Obiettivi per la salute mentale degli anni '90, prevedono molto dettagliatamente (cure, risorse, strutture e interventi...).

È meglio unirsi che combattersi, ma il diffondere informazioni già troppo interpretate o generalizzate, rende molto difficile lo scambio sull'evento reale per chi la pensa diversamente.

Pasquale Evaristo
Dipartimento
Salute Mentale

IL CASO

Evidentemente è facile consultare gli elenchi anagrafici e localizzare gli anziani soli

I truffatori come scoprono gli «over 80»?

L'alta frequenza con la quale si legge sulle pagine di questo giornale delle azioni di truffa portate a segno su persone anziane, come vittime designate, mi induce a fare un ragionamento molto elementare, ma altrettanto logico nella sua semplicità. Per diversi anni ho avuto la residenza anagrafica in casa di mia madre, ora ottantasettenne, anche se di fatto ero domiciliato da un'altra parte. Quindi, ufficialmente mia madre non viveva da sola, ma di fatto sì. Fin quando questo status è durato, mia madre non è mai stata vittima di finte assistenti sociali o finti impiegati Acegas o Inps.

Tre anni fa però, ho spostato la mia residenza e perciò mia madre, ufficialmente e di fatto, risultava vivere da sola. Dopo sei mesi circa, in un pomeriggio qualsiasi si sono presentate due pseudoassistenti sociali, una delle quali con la solita tecnica della distrazione dovuta alla richiesta di un bicchiere d'acqua, tentava di intrufolarsi in camera da letto, notoriamente il caveau di tutti gli anziani. Mia madre, grazie alle istruzioni ricevute dai suoi figli, e al suo carattere energico, si era subito insospettita e gridando a squarciagola brandendo il suo bastone, era riuscita a metterle in fuga.

Che cosa ho dedotto da questa spiacevole esperienza, anche e indiretta? Una cosa molto semplice. Come fanno questi truffatori a sapere quali siano gli anziani, anzi i grandi vecchi (più di 80 anni) che vivono da soli? Credo che in qualche maniera si possa accedere con facilità agli elenchi anagrafici, dai quali si può ricavare, con un pretesto qualsiasi, l'elenco dei propri bersagli, ovverossia tutti gli over 80 che vivono da soli, in modo da portare a compimento l'azione criminosa senza rischiare sgradite sorprese.

Naturalmente la mia è solo un'ipotesi, ma visto che a mia madre il fatto è successo solo sei mesi dopo che il figlio convivente non risultava più tale, i casi sono due: o si è trattato di una sconcertante casualità, oppure il mio ragionamento ha un fondamento di logica intuizione.

Bruno Giraldi

Associazione austriaca

Ho letto con piacere l'articolo apparso sabato 9 agosto su questo giornale relativo al Circolo di cultura italo-austriaco e ai suoi futuri programmi. Dato che oltre a essere socia e membro del direttivo di tale circolo lo sono pure di un altro sodalizio austriaco, vorrei porre in evidenza l'esistenza nella nostra città dell'Associazione austriaca - Verein der Oesterreicher. Mi capita spesso infatti di sentir confondere l'uno con l'altra o ritenere che si tratti di un'unica società, mentre si tratta di due entità distinte.

L'Associazione austriaca è sorta l'11 febbraio 1954 sotto il patrocinio del Consolato generale d'Austria (nella persona dell'allora console dott. Manfred Schullern) ed è inserita nell' «Auslandsoesterreicher Weltbund» con sede a Vienna. L'attività svolta è vasta e abbraccia vari campi della cultura, del folclore, dell'intrattenimento, nonché assistenziale.

L'associazione è un sodalizio prettamente austriaco, aperto però a tutti i simpatizzanti che conta numerosi fra i suoi soci. In questo momento in cui è scomparso da Trieste il Consolato generale d'Austria, l'Associazione austriaca, sempre disponibile con i consigli e aiuti, rappresenta anche una base di appoggio per i tanti soci e un reale punto d'unione con l'Austria.

L'Associazione ha sempre avuto l'apprezzamento delle autorità austriache per l'attività svolta, non ultimo il recente conferimento della massima onorificenza al merito della Repubblica da parte del Presidente austriaco alla sua presidente, di cui ha dato notizia pure «Il Piccolo».

Si attende ora il prossimo raggiungimento del 50° Giubileo di esistenza del sodalizio, con i migliori propositi di continuazione futura.

Matilde Stern
(socia e membro del direttivo della Associazione austriaca e del Circolo di cultura italo-austriaco)

Bruno, due volte quaranta

Due volte 40 per Bruno Lovero perché 80 non li dimostra anche se li compie oggi. Auguri.

I 50 di Anna

Auguri dal marito Bruno, dalle figlie Paola e Michela e dai suoi cari.

Barcola sotto assedio

Intendiamo rispondere alle considerazioni espresse da Franco Bandelli, presidente dell'Aiat, riportate nell'articolo di Ugo Salvini, pubblicato ne «Il Piccolo» del 15 agosto, pag. 15. Lo faremo con la sensibilità di una famiglia che vive a Barcola da diverse generazioni e ha potuto osservare, nel corso degli anni, le trasformazioni subite dal piccolo centro costiero.

Durante il periodo estivo Barcola è interessata dall'arrivo di una moltitudine di bagnanti e il traffico automobilistico subisce un notevole incremento. Per gli abitanti delle case affacciate sulla strada il rumore, il puzzo e la calura provocati dal transito delle vetture sono insopportabili. Esiste solo un attraversamento sicuro e il rischio di essere investiti è alto. Gli unici momenti di calma sono spesso interrotti dagli schiamazzi dei frequentatori nottambuli della pineta o dalle autoradio delle vetture in sosta. Per ovviare a questo stato di cose, che di anno in anno si aggrava, sinora non è stato fatto nulla, a esclusione della pista ciclabile (che tuttavia si interrompe proprio nell'attraversamento di Barcola) e dei superficiali interventi di ripavimentazione della pineta.

Si assiste invece a un susseguirsi di progetti inquietanti: megadistributori di benzina, parcheggi interrati, gallerie sotterranee, sembrano tutti pensati per portare a Barcola sempre più traffico, rendendola una specie di svincolo congestionato e fetido.

Si moltiplicano, inoltre, gli eventi e le opere localizzate, a iniziativa pubblica o privata, sempre di dubbio gusto e di basso livello, che non hanno nulla a che vedere con l'identità di Barcola, culturalmente e fisicamente aliena a questa serie di impulsi esterni fatti di bitume, cemento e baccano. Ci sentiamo quindi in dovere di replicare a Bandelli che, come barcolani, non siamo, «incontentabili» (citando Bandelli) ma piuttosto scontenti o, meglio, furibondi; abbiamo già ingoiato troppo benzene e frastuono, corso troppi rischi e ci siamo abbastanza innervositi per progetti e realizzazioni dissennate.

Inoltre, è vero, vorremmo che «non si facesse mai niente», almeno non qui e non d'estate poiché di cose ne succedono fin troppe e, con questo caldo, la capacità di sopportazione tende a diminuire, inesorabilmente. Ancora, informiamo Bandelli che effettivamente siamo stati infastiditi «anche per il rumore dei tradizionali fuochi d'artificio di Ferragosto». Non siamo nello spirito giusto per ascoltare altro fracasso, poiché, come ha osservato lo stesso Bandelli, «viviamo veramente in una città difficile», almeno a Barcola, lungo viale Miramare, dove il Giorno del sardone dura tutta l'estate.

Caterina Grego
Pietro Riavez

Asfaltature a singhiozzo

Assessore Rossi, in data 19/7 ho avuto modo di ascoltarla in merito ai prossimi lavori di riqualificazione del viale XX Settembre, piazza Goldoni e Campo Marzio. Me ne compiaccio e ben vengano quando servono ad abbellire la nostra città.

Ma come sta il programma delle asfaltature? Si è iniziato in primavera aspettando una temperatura di 16-18 gradi, altrimenti come da lei espresso l'asfalto non avrebbe attecchito. È stato rimesso a nuovo il manto stradale di una decina di vie in centro città e qualche singola in prima periferia.

E le altre? Non voglio neanche pensare che il tutto si sia risolto qui, perché come ben sa anche l'elenco delle vie dissestate è molto lungo, complice il maltempo di questo inverno ma anche colpa di tutti quegli scavi fatti dai veri enti dove il Comune dà il permesso di intervento ma probabilmente non verifica il corretto ripristino a fine lavori.

Branco Mahnic

50 ANNI FA

25 agosto 1953

Si informa che è stata rimessa al suo posto la piccola freccia indicante la strada per il cimitero di guerra tedesco, tolta durante i lavori di sistemazione della zona vicina all'albergo Obelisco, a Poggioreale.

- **Wanda Zucchi e Fabio Cudicini, entrambi del Tennis Club Trieste, hanno vinto a Grado il torneo regionale rispettivamente (e ovviamente) nel singolo femminile e in quello maschile.**
- **Si rammenta che questa sera verranno riprese al ricreatorio Pitteri di via S. Marco 5 le proiezioni dei documentari sulle colonie estive, con un programma comprendente quelle del 2.o turno.**
- **Molti barbieri e parrucchieri ieri sera in via Carducci 24 ove, nel cortile interno del Liceo musicale, si è inaugurato il nuovo negozio di vendita «Tutto per il parrucchiere» di Cosulich e Padi S.a.r.l.**

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20 45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	09 25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Le mire di Pavelic testimoniate su un francobollo che lo Stato croato emise nel 1945

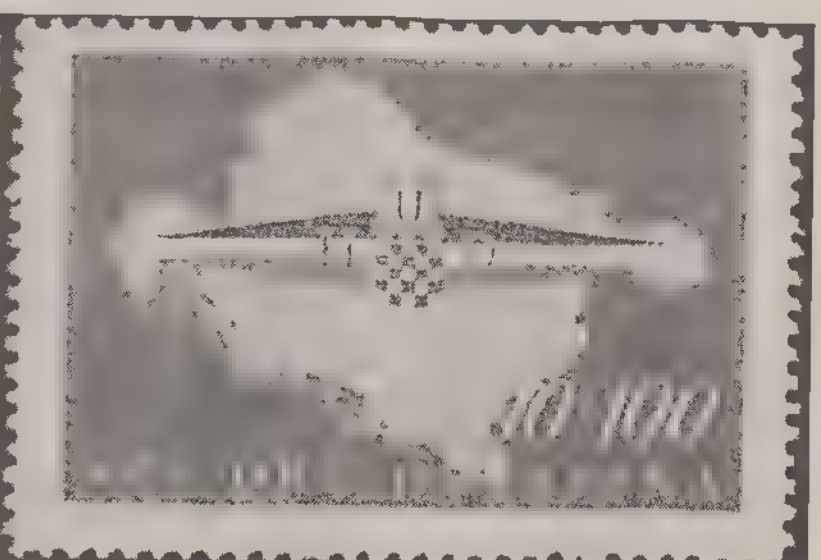
Gli ustascia volevano annettersi Trieste

Agli inizi del 1945 lo stato indipendente della Croazia, quello cioè degli ustascia di Ante Pavelic alleati dei nazisti, emise un francobollo in cui erano disegnati i confini che la «Grande Croazia» avrebbe dovuto avere a guerra finita e vinta.

Dovevano esservi incluse anche Bosnia parti di Slovenia, Ungheria, Romania e un po' di Serbia

Come si può vedere, oltre alla Croazia vera e propria, ci doveva essere la Bosnia e l'Erzegovina, mezza Ungheria e parecchia Romania, un po' di Serbia, il Sud della Slovenia, l'Istria e Dalmazia e nei nuovi confini doveva rientrare anche la città di Trieste.

Per fortuna le cose non finirono così, ma chissà che negli attuali eredi del pensiero di Tudjman e camerati non sussista in merito ancora una cocente e sentita nostalgia.

Fabio Ferluga

Il francobollo emesso nel 1945 con la «Grande Croazia».

Auguri a Pino

Auguroni per i 50 anni di Pino dalla moglie Luciana dalla figlia Melita e parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerti del lunedì

Oggi alle 20.30 in piazza S. Antonio, concerto della Civica Orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta dal m.o Fulvio Dose. In programma: il «Concerto per 2 trombe» di Vivaldi, «Batman» di Elfman-Prince, oltre a musiche di Shostakovich, Smetana, Mangione, Bonfa e Lecuona.

Jazz a Villa Prinz

Oggi alle 20.30, nel Parco di Villa Prinz in Salita di Gretta 38, si terrà il concerto jazz dell'«Andrea Massaria Trio». Maggiori informazioni sullo spettacolo nel volantino allegato. Ingresso libero, ampio parcheggio. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà nella sala del centro socio culturale della stessa Villa Prinz.

Amici della lirica

L'Associazione comunica che il servizio di segreteria riprende regolarmente, dopo le ferie estive, da domani nella sede di via Trento 15. Orario martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040/369500.

Sagra del tiratore

Si conclude oggi la «Sagra del tiratore» (aperta a tutti) nell'impianto sportivo in località Noghere Mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 24. Oggi la serata sarà allietata da Paolo dei Reali ed Edy dei Combo.

Corso di pattinaggio

La Polisportiva Opicina organizza sulla pista di pattinaggio di via degli Alpini 128/1, un corso gratuito di pattinaggio artistico per principianti. Le lezioni saranno tenute da insegnanti qualificati il 26, 28 e 29 agosto, dalle 17 alle 18. Il corso è aperto a tutti i bambini dai quattro anni in su. Per informazioni, tutti i pomeriggi dalle ore 17 in poi.

Arbitri di basket

Corsi per arbitri e uff. di gara sono aperti a maschi e femmine, sono gratuiti e patrocinati dalla Federaz. italiana pall. e iniziano a settembre. Per informazioni la segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30, tel. 040/382435 opp. cell. 348/2683374.

Gite Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11 organizza per i propri soci, gite in giornata e soggiorni in montagna, nella località turistica termale di Arta Terme. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Una giornata a Otocec

Il circolo Auser dell'altipiano carsico organizza sabato 6 settembre una gita in giornata ad Otocec-Novo Mesto (Slovenia). Per informazioni rivolgersi alla sede di Aurisina piazza S. Rocco 103, oppure chiamare il numero 040/200698.

Mostra alla Poliedro

Continua fino al 10 settembre alla galleria Poliedro di via Piccardi 1/1a la mostra collettiva intitolata «Estate in galleria». La rassegna, che quest'anno è alla sua quarta edizione, comprende opere di 34 artisti, italiani, croati e austriaci. Orario per il pubblico da martedì a sabato, 10.30-13 e 17.30-20.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, centro pedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, IV piano; tel. 348/7925379 e 348/0831798.

Attività Pro Senectute

Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Incontri sulle donne

Si apre il ciclo di incontri «Donne in... formate». Il percorso comprende 8 incontri serali che prevedono l'intervento di un nutrizionista, un avvocato, un ginecologo, un esperto di corporeità creativa, uno psicologo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Crea: 040/761991, 333/2082705.

Uil-Scuola orari

L'orario estivo d'apertura al pubblico della Uil-Scuola di Trieste per il mese di agosto è martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30. Le attività riprenderanno regolarmente con l'orario pieno a partire dal 1° settembre.

PICCOLO ALBO

Smarrito sabato 16 agosto cellulare Nokia 5110 frontalino verde zone Montebello-San Giacomo. Si prega di telefonare allo 040/948790.

Si prega gentilmente le persone oneste e di cuore che hanno assistito all'incidente, occorso il 14 agosto 2003 ore 16.37 in Strada per Longera n. 4, di telefonare al n. 040/330590 oppure al 347/6529482.

Un seminario di Sakya Trizin, maestro del buddismo tibetano, oggi alla Stazione marittima

Un rito di iniziazione con il vice Dalai Lama

Sakya Trizin, 41.esimo rappresentante della tradizione Sakya, seconda autorità buddista dopo il Dalai Lama, parteciperà oggi a un seminario in programma alla sala Saturnia della Stazione marittima. Si tratta di un evento eccezionale per i molti cultori del buddismo tibetano, frangia che a Trieste trova l' epicentro di studio e attività nel centro Sakya Kun-Ga Cholin di via Marconi 34.

Sakya Trizin sarà oggi alla Stazione Marittima.

Sakya Trizin rappresenta una delle fonti sacrali di spicco del panorama culturale della tradizione Sakya. Approda per la prima volta in Italia sospinto dalla sua missione itinerante di insegnamento filosofico e di formazione superiore. Nel corso della sua attività internazionale ha fondato numerosi monasteri tra cui il Sakya College, uno dei centri di maggior fermento, sorto a Dhera Dun in India.

Sakya Trizin incontrerà i fedeli questa mattina (dalle 9 alle 11) e quindi al pomeriggio (dalle 15 alle 17) per il rito della Iniziazione di Tara Verde, secondo la cultura Sakya, definita «l'energia femminile, la Madre Universale, colei che salva». Alle 12 terrà una conferenza all'hotel Savoia.

La presenza di Sakya Trizin dà prestigio alle attività del centro triestino buddista tibetano, sede curata dalla monaca Sherab Choden (Malvina Savio) dove si susseguono corsi di insegnamento al buddismo scevri da contaminazioni New Age, rituali tradizionali, studi di testi sacrali e forme di sostenamento ai rifugiati tibetani della India e Nepal.

Per informazioni si può telefonare allo 040/571048 (e-mail: centro_buddista_sakya_trieste@yahoo.it).

Francesco Cardella

In via Marconi dal 1989

Anche in città c'è un tempio

Il centro Sakya Kung-Ga Choling di Trieste nasce nel 1989 per volere del venerabile Geshe Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rinpoche. Nato nel 1931 a Sakya, in Tibet, all'età di sette anni Lama Sherab entra in monastero e riceve il nome con cui tuttora è conosciuto: Sherab Gyaltsen, cioè «Vessillo di saggezza». Studioso di etica e filosofia, nel 1959 fugge nel Sikkin, in India, dove viene accolto nel monastero Sakya di Darjeeling in cui insegna. Vi rimane per due anni prima di essere scelto come rappresentante dell'ordine Sakya a Dalhousie dove può fare studi di lingua e conoscere qualche disciplina occidentale.

Con l'accordo del Dalai Lama (il governo tibetano in esilio) chiede nel 1967 al venerabile Lama Sherab di raggiungere il neocostituito Istituto Tibetano a Rikon, vicino Zurigo. Si trattava di soccorrere i rifugiati tibetani in Svizzera aiutandoli a preservare nell'esilio la loro cultura e religione nonchè portare insegnamenti di Dharma ai buddhisti occidentali. Poco a poco la sua influenza si estende al di là della Svizzera. Forma attraverso tutta l'Europa dei gruppi di persone desiderose di seguire i suoi insegnamenti e le pratiche del Dharma sotto la sua direzione.

Oltre al suo lavoro di insegnamento e alla direzione dei centri (in Germania, Italia, Olanda, Svezia, Svizzera, Francia e Austria) Lama Sherab è autore di molti libri sulla pratica buddhista, sulla storia di Sakya e di studi sulla lingua tibetana.

Domani per «Musei di sera» il diario della Grande guerra

Domani alle 21.15, al Civico Museo del Risorgimento, settimo e penultimo appuntamento con «Musei di Sera 2003». Trieste 1914-1918: voci, immagini, musiche e canzoni da una città in guerra è il sottotitolo della lettura scenica «Mio amato e carissimo Pino», di cui saranno interpreti Elke Burul (voce recitante), Susanna Lenhard (canto), Bruno Scarcia (canto) e Carlo Moser (pianoforte), per la regia dello stesso Carlo Moser. Presentato dall'Associazione Culturale Zenobi, lo spettacolo apre una finestra sulla città di Trieste durante la prima guerra mondiale attraverso canti, lettere e pagine di diario.

Tra il 1914 e il 1918, mentre gli eventi bellici si svolgevano poco lontano sul fronte dell'Isonzo, la città soffrì disoccupazione e fame, spopolamento, malattie, innumerevoli lutti, bombardamenti, partenze e internamenti. Durante questi anni, Emilia Seunik scrive al suo amato e carissimo Pino, militare sul fronte orientale, raccontandogli il volto quotidiano e, perciò, spesso inedito di una città in guerra, dove la vita è difficile, ma non manca la speranza.

La messa in scena di «Mio amato e carissimo Pino» sarà preceduta e seguita da una visita guidata alle collezioni permanenti del Museo a cura di Fabio Todero, con inizio rispettivamente alle 20.15 e alle 22.30. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

Al Molo IV la gara regionale

Karaoke, oggi la finalissima

Questa sera alle 20, al Molo IV, serata finale della gara regionale di karaoke. Nove giurati scelti tra il pubblico (basterà chiedere allo staff) dovranno valutare le doti canore di altrettanti aspiranti cantanti che si cimenteranno con alcune cover. Il vincitore avrà l'opportunità di gareggiare in Toscana al concorso nazionale «Festivalmare». In gara Maria Cristina Laini, Alessandro Sinatra, Isabella Plataroti, Mike Pelos, Marzia Macor, Pierluigi Micheletto, Maika Tacchinetta, Giada Toso e Andrea Sonvilla. Presenta Stefano Clemente. Ospite della serata, Sandro di Radio Baccano.

A ottobre la mostra dei lavori migliori alla Galleria Cartesius

Disegno, premio internazionale

A Trieste un premio internazionale dedicato al disegno. L'iniziativa, patrocinata e realizzata dalla rivista «Trieste Arte e Cultura», intende privilegiare questa tecnica antica e nobile che, più di ogni altra, mette in luce le capacità rappresentative di un artista.

Il premio sarà aperto ad artisti del Triveneto, Austria, Croazia e Slovenia con un massimo di tre opere ciascuno. Liberi soggetti e linguaggi espressivi

Il premio vedrà la sua prima edizione nel prossimo ottobre e si realizzerà attraverso una mostra dei migliori lavori alla Galleria Cartesius e la pubblicazione di un catalogo con le opere e le schede sugli artisti selezionati. Potranno partecipare gli artisti italiani del Triveneto e quelli dell'Austria, della Croazia e della Slovenia con un massimo di tre opere ciascuno. Ai tre primi disegni saranno riconosciuti premi in denaro rispettivamente di 1000, 500, 300 euro.

Le tecniche ammesse sono quelle tradizionali di matita, carboncino, sanguigna, china, pennarello. I soggetti e i linguaggi espressivi sono lasciati liberi. Le opere, realizzate su supporto cartaceo, non potranno superare le misure di 35 x 25 cm e dovranno pervenire, consegnate a mano o spedite per posta o corriere, senza cornice dentro un contenitore a tubo, tra il 5 e il 30 settembre prossimi alla redazione della rivista (piazza Virgilio Giotti 1, 34133 Trieste) accompagnate da una scheda indicante nome, cognome, indirizzo, telefono dell'autore e la cedola con il versamento della tassa di iscrizione di 15 euro da versarsi sul conto corrente postale n. 14541346 o vaglia postale internazionale intestato ad Hammerle Editori, piazza Virgilio Giotti 1, 34133 Trieste. Per ulteriori informazioni: info@artecultura.it.

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pia Battisti Levi (25/8) dalla cugina Nora 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dario Bencic per il compleanno (25/8) dalla moglie e dai famigliari 25 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Livio Furlan per il compleanno (25/8) dalla moglie Fiorenza 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla moglie Miranda 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Silvano Rezzica nel XII anniversario dalla moglie 20 pro Airc, 15 pro Unicef.
– In memoria di Albina Orsini da Maria Grazia Luttini 30 pro Villaggio del Fanciullo (ragazzi romeni).
– In memoria di Bruno e Fabio Pauletti da Egidia Borin 50 pro Missioni francescane (Monselice - Pd).
– In memoria di Bruno Petrucci da Baumacher, Bernes, Cossovel, Cruciani, Delia, Devito, Goitan, Sergo, Verani, Woynar 200 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Asselti, Pinaffo, Varljen 25 pro Agmen F.v.g.
– In memoria di Bruna Rumiz da Cristina Lipanje 300 pro Domus Lucis.
– In memoria di Gianna Segulia dalla famiglia Guadagnin Bruno 100 pro Centro oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria dei propri cari da Luciano Marchi 150 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Mario Bordini dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lucio Conzina dalla fam. Colautti-Sbisà 75 pro Agmen.
– In memoria di Ines Druscovich da Ermide, Maria e Silvana 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della sorella Marisa da N.N. 26 pro Caritas.
– In memoria di Giuseppe Medizza da Pino e Delia Bagordo 50, da Tina e Raffaella Bonivento 20 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli Ts; da V.G. 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Luisa Penzo dalle sorelle Bonetti e dalla fam. Tullio Civitani 50 pro Airc, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mirella Steffe ved. Mondo dalle famiglie Bassin 50 pro Airc.
– In memoria di Elvino Svetina dai condomini loc. Riostorto 8 220, da Silvia, Ida e Marisa 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di tutti i propri cari da Lucy 20 pro Unicef (vittime delle guerre).
– In memoria di Lella Au Fiore (Gorizia) da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Associazione Goffredo de Banfield; dalla famiglia Fogazzaro 100 pro Airc.
– In memoria di Emilia Belli ved. De Mori da Laura Salvador 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nives Berti Lippi da Nicky, Rossella, Liliana 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elvina (Elda) Cappellari da Marino Baldas, Martina, Elisa 50, dalle fam. Piceni e Pascalis 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elvina Calligaris Salvadori dalle amiche Silvia, Ferry, Nella 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilio Cesar dalla fam. Savarin 50 pro Airc.
– In memoria di Paola Clapiz Del Bello dalla famiglia Pittini 75 pro Airc.
– In memoria di Adriano Demarchi dalle fam. Maggiore e Maiola 25 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Ardea Drioli da Nida, Ario, Marisa e Cinzia 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ines Druscovich da Franca Tulliani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tristano Giraldi da Maria Alberti ved. Arbanassi 20 pro Astad.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4.30 Gr YANNIS P. da Novorossiysk a Siot; ore 8 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 31; ore 9.30 Ct DORA da Parenzo a orm. 30; ore 10 Gr SPORADES da Novorossiysk a Siot; ore 14 Gr PELLA da Durazzo a orm. 15; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 It SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem.

PARTENZE
Ore 4 Gr MINERVA ZENIA da Siot 1 a ordini; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcem. a Capodistria; ore 12 No FRONT BREAKER da Siot 4 a ordini; ore 18 Li SILBA da Siot 2 a ordini; ore 18 Ct DORA da orm. 30 a Parenzo; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu BOLKAR da orm. 44 a Cuba; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY da orm. 31 a Cesme; ore 20 Al ISLAM BICI da orm. 45 a Iraklion; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

MOVIMENTI
Ore 6 MOSCOW KREMLIN da rada a Siot 1; ore 8 GRECIA da orm. 22 a orm. 21.

BELLEZZA

Stasera al Pinguino si incorona «Lady Trieste»

Stasera alle 21.30, al Pinguino di Molo Pescheria, si svolgerà l'elezione della «Lady Trieste 2003», valevole per le 47esime selezioni del concorso nazionale «Lady Italia». Ospite della serata sarà Ricky Nicosanti, l'indossatore e dj recentemente eletto «Mister Trieste». Per le aspiranti giovani modelle ci sarà in abbinamento anche il concorso promozionale di lancio «Miss Top Model». L'evento di moda e bellezza è realizzato da Fulvio Marion. Per informazioni e iscrizioni (gratuite), si può contattare il seguente numero: 338-3540397. Nella foto Lavorino, le premiate nella precedente edizione al Metternich di Grignano.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

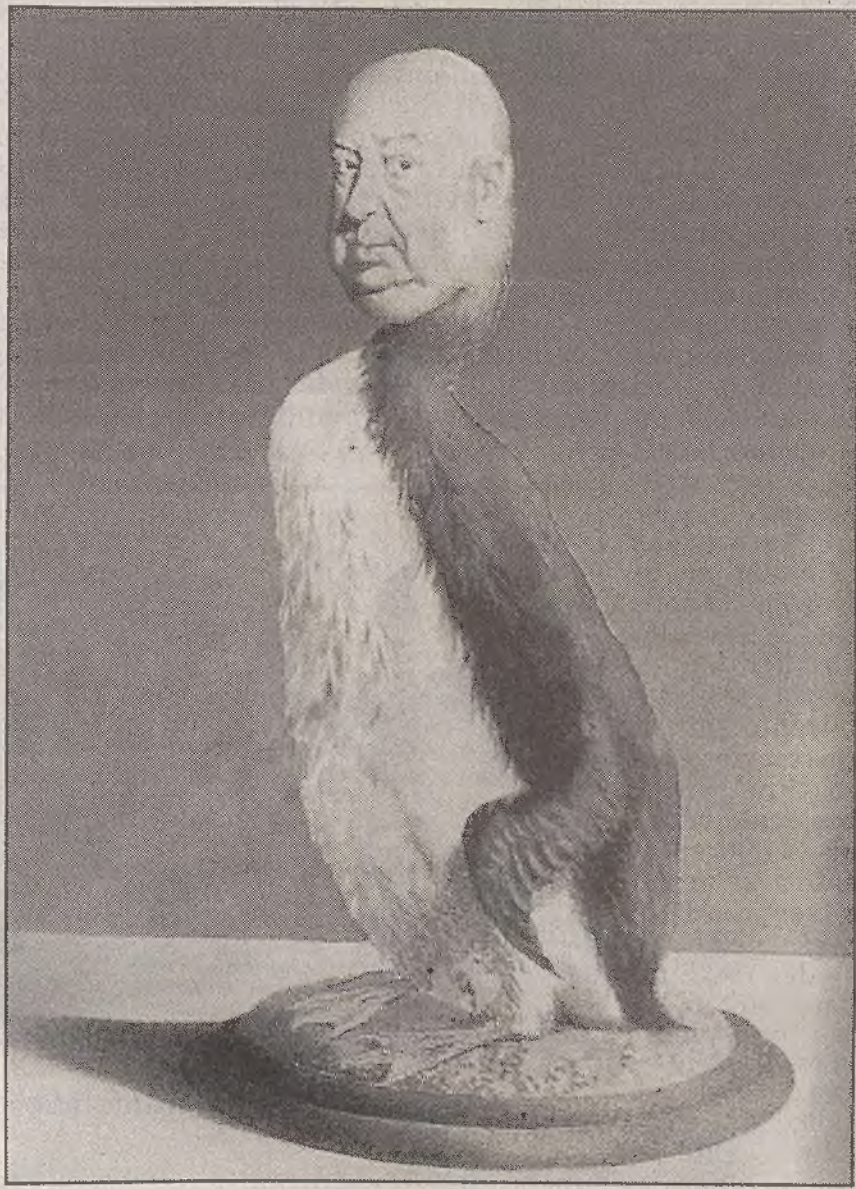
CULTURA & SPETTACOLI

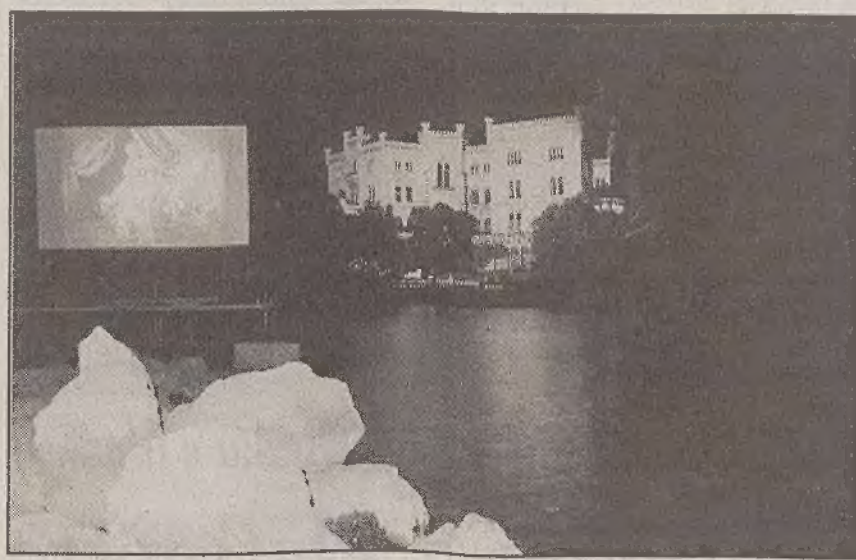
RASSEGNA *Un doppio omaggio ad Alfred Hitchcock conclude l'«Estate» di proiezioni del Teatro Miela*

Miramare, sogni di cinema sull'acqua

Con «Blackmail» arriva per la prima volta a Trieste la Zerorchestra

TRIESTE «Al cinema con Massimiliano», titolava una suggestiva fotonotizia del «Piccolo» dell'agosto 1986, mostrando uno schermo adagiato sull'acqua che sfidava, con le seduzioni della celluloide, il regno incontrastato e nostalgico di «Luci & Suoni». Si teneva in quei giorni nel porticciolo di Miramare, organizzata dalla Cappella Underground, la prima rassegna cinematografica («Massimiliano e il mito asburgico») in uno dei luoghi più fiabeschi della Mitteleuropa. Ma quel Castello e quel Parco - che oggi ospitano nuovamente una simile iniziativa, «MiramarCinema» - e che ci appaiono come lussureggianti doni della Natura e della Storia, erano in qualche modo già naturalmente «cinematografici», nati da una precisa «messa in scena» del fratello dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Innamoratosi del romantico promontorio, il colto e frustrato Massimiliano, riprendendo temi cari all'architettura castellana inglese, realizzò un edificio che riecheggiava ottocentesche illustrazioni di romanzi cavallereschi. Del resto, nella sontuosa camera da letto, l'aspirante Imperatore del Messico custodiva l'immagine di Ludwig II di Wittelsbach, il protettore di Wagner reso celebre dal film di Visconti, che costruì lo scenografico castello di Neueschwanstein. A cui si sarebbe ispirato a sua volta il grande Walt Disney per il castello-simbolo della propria industria dell'immaginario.

Alfred Hitchcock in un disegno di Karel Thole.

Come ci hanno insegnato Schnitzler e Kubrick, è stata proprio la Mitteleuropa «fin-de-siécle» la culla per qualsiasi «doppio sogno», dove l'arte scava nell'inconscio e il cinema può essere lì, a catturare sullo schermo con incredibile realismo le fantasie dello spettatore moderno. E Trieste, che alla Mitteleuropa deve i suoi originari sogni di grandezza, nei suoi luoghi dedicati al cinema ha spesso sognato in grande, cercando scenografie stellate o marine. A partire da quel suggestivo Cinema del Mare (ora Teatro Miela) in cui Kezich e Cosulich, nel dopoguerra, inventarono il primo cineforum moderno. Per proseguire col Castello di San Giusto, invaso per un ventennio di afose notti estive dai film di fantascienza.

Miramare, lo schermo sull'acqua: la foto è datata 1986.

Invece un sogno mai realizzato (se non nei manifesti dove King Kong sfida Micheze e Jacheze), è stato quello - sempre della Cappella Underground - di portare il cinema in Piazza Unità (anche se c'è andato vicino lo scorso anno Sergio Grmek Germani, con la prima edizione de «I 1000 Occhi» affacciata sul bacino del Molo IV).

Ma intanto una coppia storica della Cappella Underground (Pisciotta&Picotti, ora al Teatro Miela), con il sostegno di Provincia, Soprintendenza, Teatro Stabile e Fondazione CRTrieste, è riuscita a riportare dopo tanti anni il cinema a Miramare con una piccola ma elegante rassegna. Iniziatasi il 18 agosto col documentario sul sogno fallito da Terry Gilliam per un film su Don Chisciotte, «MiramarCinema» si conclude oggi e domani con due capolavori («Blackmail», 1929, e «Notorius», 1946) di Alfred Hitchcock, il maestro del sogno cinematografico.

«Blackmail» (stasera alle 21, nella proiezione muta accompagnata dalla Zerochestra, che si esibisce per la prima volta a Trieste, in collaborazione con Cinemazero: un complesso di 15 elementi, con musiche originali di Saverio Tasca e Romano Todesco) è uno dei primi film del grande regista, ma in esso sono già presenti gli elementi chiave della sua filmografia: una giovane donna accusata di omicidio, il sottile confine immaginario tra colpa e innocenza, una suspense costruita sull' orlo dell'incubo, la caccia all'uomo in un luogo famoso (qui il British Museum), oggi resa forse più suggestiva dal luogo dove si svolgerà la proiezione. «Notorius», con Ingrid Bergman e Cary Grant, dimostra invece come questo emigrato europeo sapesse ricostruire a Hollywoood mondi sognati quali il Sudamerica (qui avvolto in un intrigo di spie naziste). E nella vicenda vediamo cose che accadono solo negli incubi, come il celebre sguardo di un personaggio che precipita nel vano di uno scalone, fino a cogliere il dettaglio di una preziosa chiave stretta nelle mani della Bergman.

Per difendersi da questa estate torrida, è stato giusto del resto affidarsi al mago del brivido, se non bastassero l'aria fresca della sera e del parco, e l'atmosfera particolare del cinema sotto le stelle da sempre amata dai triestini, come - nella storia del cinema - dal pubblico d'élite. Il piacere di vedere i film all'aria aperta ha infatti origini nobili, se si pensa che il festival principe del cinema internazionale, la Mostra di Venezia, è nata proprio su una terrazza davanti al mare 60 edizioni fa, in una calda e ventilata serata dell'agosto 1932. L'«Excelsior» (allora il più grande hotel del mondo) fu trasformato in un sontuoso teatro di proiezione dove, dopo il thé, i nobili e ricchi borghesi bagnanti di mezza Europa scoprivano la Settima Arte. Insomma una storia lunga fatta di intense emozioni, e qualche zanzara.

Paolo Lughi

Estate in nero

SCRITTORI & MISTERI *Parla la signora del thriller premiata in Francia per «La colpa»*

Grimaldi: gli italiani? Giallisti troppo mammoni

«Sto traducendo Chandler per i Meridiani. Poi scriverò un nuovo romanzo»

ROMA In altri Paesi si chiama thriller, polar, policiaco, noir, mistery. Da noi è giallo. Che assorbe tutto, dall'intrigo poliziesco, alla suspense del thriller, alle fosche tinte del nero, al brivido e al mistero. Quel nome lo dobbiamo a un signore, di nome Tedeschi, che inventò la formula del poliziesco Mondadori. Prima un cerchio giallo, poi la copertina gialla. E giallo restò. Milioni e milioni di copie, dal dopoguerra a oggi, nelle case degli italiani.

Tedeschi è diventato mito, nel suo nome ci sono premi prestigiosi, ed è difficile dire giallo senza pensare a lui, quasi dimenticando che sempre a lui si deve anche l'arrivo a livello di massa in Italia dei romanzi di spionaggio e di fantascienza. Accanto a lui, negli anni di quella avventura, c'erano personaggi che hanno poi fatto la storia del giallo in Italia. Fruttero e Lucentini curavano la collana di fantascienza. Quella di spionaggio era curata da Laura Grimaldi, che poi ha raccolto la sua eredità, diventando direttore delle tre collane - Giallo, Spionaggio e Fantascienza - dal 1962 al 1989.

Direttrice, traduttrice, scrittrice, saggista. Ventisette anni a guidare la linea editoriale che ha stimolato e per certi versi condizionato il nostro gusto. La Signora del Giallo è indubbiamente lei.

Buongiorno, Laura Grimaldi. Dopo tanti anni in giallo, non ti viene la voglia di cambiare colore?

«Anche se viene, poi passa. La struttura del giallo resta la migliore se si vogliono dire alcune cose. E poi mi ha dato molte gratificazioni. Più di quante mi aspettassi. Certamente più di quante senta di meritarmi».

L'ultima di poche settimane fa. Il tuo romanzo «La colpa», tradotto in Francia col titolo di «La faute», ti ha guadagnato il Premio francese come miglior giallista europea. E in giuria, a Nizza, c'erano esperti come il capo della polizia nazionale e l'avvocato generale della Corte di Cassazione.

«Scrittori entrambi. Saggisti. Sai cosa mi ha colpito di quel premio? La motivazione. A "La colpa", scritto anni fa e tradotto ora in Francia, è stato riconosciuto il pregio di "romanzo morale". Io, nello scriverlo, avevo voluto dire delle cose, dargli quel taglio. In Italia non se ne è accorto nessuno. Ci sono voluti i francesi per riconoscerlo».

Più intelligenti?

«Non è questo. E' il fatto che hanno un maggiori rispetto per la scrittura e gli scrittori. E quindi più attenzione».

Vuoi dire che da noi manca? Detto da una persona che è stata cosë a lungo editore, oltre che scrittore, è dura.

«Voglio dire che il mondo editoriale è cambiato. Bruno Tedeschi era quello che, anche se in modo oggi desueto, si definisce "un signore". Paziente coi suoi autori, solidale, rispettoso, amico. Quando riconosceva in qualcuno il valore, anche se in formazione, se ne prendeva cura, aiutandolo a crescere. Oggi i meccanismi sono molto diversi».

Eppure questo è proprio un momento di crescita per molti scrittori, soprattutto nel giallo. Se non è per l'attenzione degli editori, da cosa dipende?

Laura Grimaldi, la signora del giallo italiano.

«Dai nuovi meccanismi editoriali, che fortunatamente si stanno affinando. Voglio dire che dopo una specie di orgia di genere, che ha creato anche disorientamento e confusione nel lettore, adesso viene privilegiata la qualità. C'è stata una scrematura, per alcuni dolorosa ma sicuramente necessaria, sono rimasti in campo i bravi, e il lettore sa riconoscerlo e sa rispondere».

Aspetta. Hai aperto un capitolo cruciale, quello che ci porta all'assassino e alle motivazioni del delitto. Perchè il giallo muore e perchè, poco dopo, rinesce più forte di prima. Seguiamo le regole del giallo, vuoi? Un po' di suspense. Cambiamo pagina, alleggeriamo, al delitto torniamo dopo.

«Ve bene. Come alleggeriamo?».

Con un gioco, che stiamo facendo con tutti gli intervistati. Prima di tutto, dove ti ho trovato?

«A Zurigo. Svizzera tedesca, la casa degli gnomi. In alto sulla città, al fresco».

Estate di riposo o di lavoro?

«Entrambi. Sto finendo di tradurre tutto Raymond Chandler per I Meridiani Mondadori. Adoro tradurre. È uno scarico di responsabilità. Nel senso che le cose le dice qualcun altro, io sono responsabile solo della qualità delle traduzioni».

E dopo?

«Un romanzo. La struttura, naturalmente, rimane quella del giallo. La chiave di lettura resta quella che è nelle mie corde, una chiave morale. Sarà una terribile storia morale».

Ci siamo, la chiave morale mi sembra quella giusta. Riavviciniamoci al delitto. Il giallo italiano, morto e rususcitato in pompa magna. Partiamo dall'inizio?

«L'inizio, come sempre, rimane Bruno Tedeschi. Come ti dicevo, un signore. Ha fatto conoscere Marlowe, Hercule Poirot, Michel Shayn, Donald Lam, Nero Wolfe. Evitiamo l'elenco, è troppo lungo. Ma ha anche puntato, negli anni '50, l'attenzione sugli autori italiani. Giuseppe Ciabattini, Sergio Donati, Franco Enna, per citarne qualcuno. Poi Donati è diventato sceneggiatore, basti ricordare "Giù la testa", Franco Enna si è trasferito in Svizzera, pur continuando a scrivere, ma anche lui catturato dal cinema».

E il giallo italiano è morto. Eppure oggi vive una grande stagione. Come è avvenuta la resurrezione?

«Con un po' di confusione. Da parte degli autori e da parte degli editori. Che non erano più editori, ma funzionari editoriali. Condizionati a loro volta dagli uffici commerciali. Spariti gli editori puri, spariti gli editor. Si stanno riformando adesso».

Cosa vuoi dire parlando di confusione?

«Da parte degli editori, almeno all'inizio, si sono privilegiate le mode e ci si è fermati troppo a lungo sui filoni, finché non si sono esauriti. Da parte degli autori, si è cercato di seguire la strada anglo-americana prima di trovare la propria. Un po' come il cinema con gli spaghetti-western. Poi è arrivato Sergio Leone».

E l'hanno trovata?

«In pieno. Oggi si può dire che esiste un giallo italiano, e non più un giallo all'italiana. Ma le mode, le etichette imposte dagli editori, come il periodo dei cosiddetti "cannibali", dei legal thriller, dei seriel killer eccetera, ha rallentato il percorso di una serie di autori bravi. Nel frattempo i lettori, disorientati dalle mode e dalla quantità, sono passati attraverso una fase di disaffezione. Poi gli editori sono divenati più selettivi, privilegiando la qualità, e gli autori si sono liberati dalle mode».

Completamente? Vuoi dire gli gli autori italiani sono ormai senza difetti? Significa che sei diventata buona?

«Mai sia detto. In effetti, almeno secondo me, gli autori italiani hanno una debolezza, che però è una debolezza tutta italiana: buonismo e mammismo. Nel senso che mancano della cattiveria realistica degli autori stranieri, preferiscono il lieto fine, e pensano alle mamme-lettrici».

Mamme di tutti o mamme loro?

«Quando devono scrivere scene di sesso, pensano soprattutto alle mamme loro, che poi li leggeranno. Ma in genere alla mamma italiana, che è anche grande lettrice. Secondo me conoscendo poco le mamme italiane. La cronaca ci fa ingoiare spesso fatti di una crudezza che non si ritrova poi nei gialli».

Vuoi dire che nel giallo italiano c'è un affresco edulcorato della società italiana?

«Voglio dire che bisognerebbe prima capire la fisionomia di una società come la nostra, e misurare lealisticamente le brutture, la cafonaggini, le volgarità di cui è sempre più intessuta».

Pensi che il giallo italiano maturerà ancora, che arriverà alle rappresentazioni crude che vediamo in altri paesi? In una parola, ottimista o pessimista?

«Pessimista. Ma con qualche ottimismo».

Andrea Santini

IN LIBRERIA

«Il mercante di corpi» di Robert Crais
(pagg. 333 - euro 17,90 - Piemme)

I lettori lo conoscono già per romanzi come «L'ostaggio», «Lo specialista» e «La squadra». Adesso arriva in Italia un nuovo libro di Robert Crais, che in America ha lavorato per serial televisivi popolarissimi come «Miami Vice» e «Quincy». Si intitola «Il mercante di corpi», lo pubbllica Piemme che, tanto per non lasciare troppi dubbi a chi volesse acquistarlo, lo reclamizza con una frase a effetto di Elizabeth George: «Il miglior libro di Crais». È un caso all'apparenza semplice quello che porta l'investigatore privato Elvis Cole a lasciare il suo ufficio di Los Angeles per la Louisiana. Una nota attrice televisiva si è rivolta a lui per rintracciare i genitori che la diedero in adozione quand'era piccolissima. ma la vicenda s'ingarbuglia.

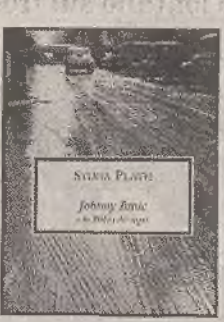
«Il mistero di Cinecittà» di Augusto De Angelis
(pagg. 248 - euro 11 - Sellerio)

Scrivere gialli durante il fascismo non doveva essere facile. Perchè il Minculpop dettava agli autori regole severissime: niente delitti italiani, atmosfere il più esotiche possibile. Per questo, a leggere adesso i romanzi di Augusto De Angelis, viene spontaneo pensare che doveva essere bravo per davvero. Perchè lui era riuscito a creare un investigatore, il commissario De Vincenzi, riesumato parecchi anni fa in una miniserie televisiva, colto, pensoso, distantissimo, insomma, dal superuomo così caro al regime.

«Il mistero di Cinecittà» conferma la bravura di De Angelis Con un tono da commedia, il libro scorre veloce tra un colpo di scena e l'altro, appassionando il lettore.

«Johnny Panic e la Bibbia dei sogni»
di Sylvia Plath
(pagg. 390 - euro 7,80 - Mondadori)

«Johnny Panic» venne pubblicato quando Sylvia Plath era ormai morta da vent'anni. A raccogliere in volume prose sparse e di altissimo impatto emotivo fu il marito, il poeta Ted Hughes, nel 1979, per ricordare la grande scrittrice che si tolse la vita quando aveva soltanto 31 anni.

I «pezzi» che compongono «Johnny Panic» sono stati scritti nell'arco di tredici ani: tra il 1950 al 1963, quando Sylvia Plath si suicidò. Sono schizzi, brani di diario, reportage giornalistici, testimonianze del divenire dell'opera letteraria della scrittrice americana che dimostra anche qui una straordinaria capacità di analisi del sé e del mondo.

«Agosto è il mese più crudele» di Daniele Nepi
(pagg. 361 - euro 16 - Marsilio)

L'estate, le vacanze possono trasformarsi in un incubo. E Daniele Nepi, che con questo suo primo romanzo ha vinto il Premio «Palazzo al Bosco», immagina che la tragedia si consumi proprio durante un periodo di dieci giorni di vacanza in Alto Adige, nel mese di agosto, al Franziskaner Kloster.
Durante una gita in montagna, turbata da un terribile temporale, qualcuno realizza un'innata e mostruosa «voglia di uccidere» che è cresciuta in segreto dentro di lui. Dopo il primo omicidio, la storia si complica. Le relazioni tra le coppie di amici, gli altri ospiti e i gestori dell'albergo rivelano vecchie e inconfessate crepe, in un vortice impietoso. Il finale è avvolto nella nebbia dell'incertezza.

«Le diversità sessuali» di Vanessa Baird
(pagg. 163 - euro 11,60 - Carocci)

Perchè alcuni di noi sono attratti da persone dello stesso sesso? Esiste un gene dell'omosessualità, oppure è soltanto una favola, un pregiudizio? Qual è l'atteggiamento delle religioni storiche nei confronti delle minoranze sessuali? E queste, come vivono in Paesi e continenti come la Cina, l'India, l'America Latina, l'Africa?

A queste e ad altre domande prova a rispondere il libro di Vanessa Baird, che dal 1986 è condirettore della rivista «New Internationalist». Più che un saggio, si tratta di una sorta di guida che ripercorre la storia di gay, lesbiche, transgender, eunuchi, transessuali ed ermafroditi nel divenire dei secoli, arrivando fino al nostro tempo.

«Quattro amiche e un paio di jeans» di Ann Brashares
(pagg. 435 - euro 16 - Fabbri)

Raccontare un rapporto d'amicizia tra quattro amiche attraverso la storia di un paio di pantaloni viaggianti. È l'idea che sta alla base del romanzo di Ann Brashares, che ha debuttato come scrittrice con questo libro, venduto in 29 Paesi, che diventerà presto un film sceneggiato da Delia Ephron.
I soli e unici Pantaloni Viaggianti sono quelli che uniscono quattro amiche pasticcione, sentimentali, ostinate, feroci, che hanno voglia di crescere ma non sanno bene come si fa. Lena ha lasciato il suo grande amore greco: Tibby va al college per seguire un corso di cinema; Bridget si è tinta di scuro i meravigliosi capelli biondi; Carmen non sopporta che la madre, dopo anni di solitudine, sia felice con un uomo.

MUSICA *Il direttore Uri Caine a Ravello esclude un evento sulla tragedia delle Twin Towers*

«Biennale: no all'11 settembre»

Il pianista: «E' un dramma, non si può ricordare su ordinazione»

RAVELLO Uri Caine suona per il Ravello Festival sul palcoscenico proteso nel vuoto, sul mare, di Villa Rufolo, suscitando ammirazione e entusiasmo del pubblico, libero, sereno, lontano dalle beghe politiche, dalla mancanza di fondi e dalle rivalità artistiche cui, come racconta lui stesso, si è trovato improvvisamente in mezzo come direttore della Biennale musica di Venezia.

A lui, americano di Philadelphia, dove è nato nel 1956, hanno subito chiesto di costruire un programma dedicato all'11 settembre, «e ho faticato a far capire - spiega - che per noi è una tragedia vera, un dramma anche personale per molti che erano a New York, su cui nessun artista serio si sente di lavorare su ordinazione, in particolare oggi che l'11 settembre è diventata una data da sfruttare e strumentalizzare in ogni occasione».

E parla bene di situazioni come questa del Ravello Festival, con oltre tre mesi di programmazione ad alto livello e la più varia, dalle grandi orchestre con direttori come Chung o Ashkenazy all'integrale delle sonate per piano di Beethoven con Michele Campanella, a settembre, dalla serata in ricordo di Murolo a Richard Galliano e, appunto, Caine.

Il pianista, in gran forma, partendo dal suo ultimo Cd «Solitaire», ha offerto uno dei suoi percorsi liberi e articolati in cui si intrecciano, in uno stesso brano, grandi temi classici e altri jazz o di canzoni di successo. Un recital tutto ironia e sentimento che è stato un viaggio verso il fuoco, in un crescendo di virtuosismo e forza creativa, di inventiva e passione esecutiva, con vere percussioni delle tastiere come delicatissimi ricami sonori con solo un dito o la mano destra protesa nella pancia del pianoforte a strusciare le corde direttamente, mentre la sinistra continua a suonare.

Il pianista Uri Caine.

Uri Caine è uno degli esempi alti e colti della creazione musicale novecentesca e delle sue contaminazioni e non a caso il salto di qualità lo compie nel '95 nel segno di Gustav Mahler, di cui cita la prima sinfonia nel suo «Toys». Verranno dopo i lavori più complessi sullo stesso Mahler riletto a jazz, su Wagner, realizzato anche con una piccola formazione di archi, quindi su Bach e Beethoven.

Sempre molto composto, l'artista muove solo le mani come furetti sui tasti in frenetiche rincorse o leggeri approfondimenti romantici, col sorriso sulle labbra e il piede sinistro che batte sempre il tempo, divertito e ironico nel offrire improvvisamente frasi delle variazioni Goldberg di Bach o il tema di una sinfonia di Haydn o di una sonata di Beethoven che vanno a legarsi, arricchendosi vicendevolmente, con impasti e improvvisazioni da «Blackbird» dei Beatles o «New York New York» o «Les feuilles mortes». Anche il succedersi dei brani avviene quasi senza soluzione di continuità in un fluire, inalberarsi, distendersi, approfondirsi, sostare e precipitare della creazione musicale che trascina l'ascoltatore con sè.

Paolo Petroni

CONCERTI *Dieci anni di musica festeggiati a Helsinki*

Leningrad Cowboys, la band che fingeva d'essere sovietica

HELSINKI I Leningrad Cowboys hanno festeggiato il decennale. Lo hanno fatto l'altra sera con un concerto, allestito nella principale piazza di Helsinki, piazza del Senato, evento tra i maggiori del Festival che si tiene ogni estate nella capitale.

Eppure stando alla biografia ufficiale, la stravagante band finlandese a cui non è mai dispiaciuto essere scambiata per russa, è nata nel 1988. A quell'anno risalgono le riprese del film di Aki Kaurismaki che racconta le disavventure di uno gruppo musicale sovietico in cerca di fortuna oltreoceano: «Leningrad Cowboys go America» era l'eccitato road-movie a cui anche Jim Jamush aveva dato un personale contributo: interpretava il venditore d'auto che appioppa al gruppo una Cadillac.

In realtà gli improbabili cowboy russo-americani di Kaurismaki erano finlandesi, e nemmeno tanto dotati per la musica, credibili invece per le uniformi da ufficiali sovietici, per la smisurata lunghezza delle scarpe a punta e l'aggressività del ciuffo di capelli inamidati, lungo parecchie decine di centimetri. I loro segni distintivi.

Dieci anni esatti sono passati dal 1993, quando la fortuna del film ha fatto dei Lenigrad Cowboys la prima band finlandese nota fuori della Scandinavia e quando la loro disinvolta commistione di Europa Orientale e Modello Occidentale ha santificato l'evento che li ha trasformati in una icona musicale. Quasi 70.000 spettatori si erano ritrovati a Helsinki nell'estate del 1993, ad aspettare pigiati e impazienti sotto il palco in piazza del Senato. Mai vista tanta gente in quella piazza, nemmeno quando si era trattato di rendere omaggio al maresciallo Mannerheim, il padre della patria che aveva combattuto i russi. Il concerto organizzato assieme dai Leningrad Cowboys e dal Coro dell'armata rossa (100 cantanti, 40 musicisti, 20 danzatori, e altrettanto personale tecnico) aveva invece accolto nel luogo più ufficiale di Helsinki l'antico nemico orientale e ribaltato opinioni cementate da decenni sui rapporti tra Est e Ovest. Quel concerto, di dieci anni fa, rimane il più grosso evento finlandese degli anni Novanta. Documentato da Kaurismaki, è diventato anche un film, «Total Balalaika Show».

Il concerto dell'altra sera, intitolato allo stesso modo «The Global Balalaika Show», sempre con il Coro dell'Armata Rossa, ma anche con la Umo Jazz Orchestra e un sacco di ospiti internazionali, ha celebrato quindi l'anniversario e tentato di rinnovare lo stesso entusiasmo (senza raggiungere gli stessi numeri, nonostante l'ingresso gratuito).

Anche perché, ora che gli anni Novanta sono passati, dei gloriosi e scapestrati Cowboys di allora non resta tanto. Solo tre dei dieci componenti attuali fanno parte della formazione storica: Mauri Sumen, Silu Seppälä e Sakke Järvenpää che rimane il leader. Gli altri si sono dispersi scegliendo strade che da queste parti risultano molto più redditizie. Come l'ex cantante Mato Valtonen, che ha investito nell'e-commerce. Come chi ha aperto un ristorante, magari in tema con la precedente professione, visto che lo Zetor, il ristorante di Kaurismaki, tutto pieno di trattori agricoli, ha fatto scuola.

Anche quelli che sono rimasti hanno capito che, più della musica (mai stata straordinaria), contava il fenomeno. Così mentre riprendevano la vecchia «Delilah» di Tom Jones, o «Yellow Submarine», o «Those were the days», alternate ai motivi più cantabili della tradizione popolare russa, da «Kalinka» in avanti, i cowboys di Leningrado (che nel frattempo si era ritrasformata in San Pietroburgo) hanno provato sfruttare il più possibile la propria immagine di finti transfughi dal comunismo approdati nella terra del merchandising. Stringendo ad esempio un accordo miliardario con la Nokia, che ha finanziato i costosissimi tour mondiali con il Coro dell'Armata rossa e in compenso commercializzava l'esclusivo telefonino stile Leningrad Cowboys, più una sterminata produzione di gadget: t-shirt fosforescenti, giornali a fumetti, berretti da baseball, orecchini per il peircing e naturalmente bottiglie di birra e vodka etichettate col loro beffardo logo post-comunista.

I Leningrad Cowboys con l'inconfondibile ciuffo.

I Cowboys di oggi hanno anche rivisto il repertorio musicale: non solo la rodata altalena di rock Occidentale e tradizioni dell' Oriente d'Europa, ma un orecchio furbo e attento, aperto ai ritmi della world music, come hanno dimostrano gli ospiti del concerto dell'altra sera, che sono arrivati qui dai quattro angoli del mondo. «La realtà di questo mestiere è che bisogna seguire le regole dell'economia, contano le leggi della domanda e dell'offerta» riconosce Sakke Järvenpää, col suo anacronistico ciuffo modello unicorno lungo almeno 70 centimetri. «E noi, nonostante tutto, siamo dei professionisti molto seri».

Gli resta ancora un'impresa da realizzare: un concerto al Cremlino, magari sulla Piazza Rossa, tanto per rendere la cortesia. La data, pare, è già stata fissata. «Quello dei Lenigrand Cowboys è uno stile di vita. Vivi una volta sola, meglio approfittarne».

Roberto Canziani

A Cervignano «Giurodidirelavarietà», il pungente spettacolo sui mali dell'Italia e dintorni

Con la Guzzanti, da Berlusconi a Platinette

Guzzanti alias Berlusconi.

CERVIGNANO La satira è viva, viva la satira! E la presa in giro dei potenti, è una riflessione, è l'analisi di quello che ci accade. E tutto questo è «Giurodidirelavarietà», spettacolo di Sabina Guzzanti messo in scena a Cervignano. Satira è l'entrata di Berlusconi («Non avendo come noto spazi per esprimermi, devo approfittare di questo piazzale che ancora non mi appartiene») e la chiusura di D'Alema («Una sinistra moderna deve essere in coma, ma un coma vigile»).

Ma satira è soprattutto ciò che sta in mezzo, senza trucchi o imitazioni. «La satira non dovrebbe correre dietro alle figuracce di chi ci rappresenta - dice la Guzzanti - dovrebbe farci vedere tutto "dall'alto". La satira deve venire dai deboli verso i potenti, non viceversa. Si fanno campagne contro i maghi truffatori e si prende in giro Berlusconi perché ha pochi capelli?».

Parlando di satira non si può non parlare di censura, ma anche dei giovani, delle divette televisive. Con le esilaranti macchiette dell'adolescente con la sua webcam, e dell'attrice alle prese con il ruolo della «fidanzata di Gesù». Non sono risparmiati gli intellettuali, ovvero «persone spaventate dall'idea di vivere con uno stipendio normale». Ecco l'ospite del Maurizio Costanzo Show che presenta un libro che le somiglia tantissimo (specie di profilo), o Giuliano Ferrara, definito «l' alter-ego di Platinette».

La satira è anche critica, e necessità di capire le cose, che si parli di globalizzazione, privatizzazioni o disinformazione sulla guerra. «Non spetterebbe a me occuparmi di queste cose, io dovrei fare satira. Ma su cosa, se le cose non ve le dicono? Perciò devo fare tutto io, prima il telegiornale e poi la satira».

E si va verso quello che ci riserva il futuro, con il talk-show di presentazione dell'evoluzione della guerra preventiva, la «Guerra a sorpresa». Presenti, Bruno Vespa conduttore, Carlo Rossella con il suo sarto consigliere, Clarissa Burt ospite Usa, Lucia Annunziata che avverte che i giornalisti Rai potranno usufruire solo di Wind per i collegamenti, e l'ospite di centrosinistra che fa parte della Commissione mense. Tutti in attesa di sapere quale sarà il paese canaglia scelto dagli Usa per la prossima guerra. Vi diamo un indizio: sei lettere, comincia per I e finisce per A, ed ha la forma di uno stivale.

Elena Orsi

APPUNTAMENTI

«Un castello di carte» a Grado Monfalcone: i Ricchi e Poveri

TRIESTE Oggi, alle 21, al campo sportivo di Roiano, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Oggi, alle 21, al parco di Miramare, si proietta «Blackmail», uno dei primi film di Hitchcock (domani, alle 21, «Notorius» e «L'amante perduta»).

UDINE Oggi, alle 21, al campo sportivo di Forni di sopra, replica dello spettacolo teatrale «Cercivento» con Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino.

CODROIPO Mercoledì, alle 21, a Villa Manin, evento di folklore cosmopolita, con gruppi ceceni e peruviani.

PORDENONE Mercoledì, alle 20.30, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, «A vanvera», spettacolo di cabaret con Gianmarco Pozzoli e Gianluca De Angelis.

Giovedì 11 settembre alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza della Libertà, concerto di Goran Bregovic e della Weddings and Funerals Band; il 12, concerto di Sergio Cammariere (prevendite a Trieste: Utat di Galleria Protti e Giulia)

GRADO Oggi, alle 17.30, nel giardino del gazebo di Grado, si apre l'Alpe Adria Puppet Festtival con lo spettacolo «Un castello di carte» dell'Accademia Perduta. Debutta anche «Mediterranea», lo spettacolo di produzione allestito dal Festival, come viaggio tra miti e favole della tradizione mediterranea: alle 21.30, nella Calle Tognon, di scena la storia di «Alcione», mentre, alla stessa ora nella calle del Volto, «Il labirinto».

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, serata con i Ricchi e Poveri.

VENETO Domani, alle 20.45, nella chiesa di San Gottardo ad Asolo, il violinista Massimo Quarta presenta l'integrale dei 24 Capricci di Paganini.

Il «finto» Campiello a Marco Santagata

TRENTO Marco Santagata e il suo libro «Il maestro dei santi pallidi» (Guanda), ha vinto l'altra sera a Predazzo, in Trentino, l'ottava edizione de «Il Campiello secondo noi», il gioco letterario che anticipa l'originale premio Campiello in programma il 13 settembre a Venezia. Al secondo posto Simona Vinci con «Come prima delle madri» (Einaudi). Più staccati i racconti di Laura Pariani e Roberto Alajmo.

Arriva «K Street»: c'è anche Hillary

WASHINGTON Arriva in tv l'industria delle lobby di Washington. La prima puntata di «K Street» - dal nome della strada dove sono concentrati gli uffici delle lobby - è attesa per il 14 settembre. «K Street» è la creazione di un team collaudato, il regista Steven Soderbergh e l'attore George Clooney. Vari gli ingredienti: invenzione, attualità, attori e politici veri, tra cui, in un ruolo cameo, anche Hillary Clinton.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore **21:** «Blackmail» (GB, 1929) di Alfred Hitchcock, versione muta con accompagnamento musicale della Zero Orchestra, uno dei primi film di Hitchcock in cui sono già presenti gli elementi chiave della filmografia del grande maestro inglese. Ingresso € 7, posteggio compreso. In caso di maltempo la proiezione sarà effettuata al Teatro Miela.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi: **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Only the strong survive». Film-documentario sui più grandi «Soul Singer» dagli anni '60 ai primi '70 con William Bell, Jerry Butler, Chi-Lites e altri. Eccezionale! **A solo 6 €, rid. 4 €**. Domani: «Deep in the woods». Mercoledì: «La maledizione della prima luna». Giovedì: «Lizzie McGuire». Venerdì: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.15.**

«The Italian Job» **17.40, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **21.30.** Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.15.** Posto unico € 5.50.

«Una settimana da Dio» **17.40, 20, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Anteprime nazionali: mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **15.50, 17.20, 18.35, 19.55, 21.10, 22.30.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». **A solo 2 €.** Mercoledì: «Il pianista». Giovedì: «Chicago».

FELLINI DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2» ... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: Solo oggi: «L'amore infedele» con Richard Gere. Domani: «X-Men 2». Mercoledì: «Era mio padre». Giovedì: «007 la morte può attendere». Venerdì: «Ma che colpa abbiamo noi». Sabato: «Prova a prendermi». Domenica: «Harry Potter e la camera dei segreti».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €. Conserva il biglietto potrai vedere al Super il II atto a prezzo ridotto.**

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18** e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Confessioni di una mente pericolosa» di e con George Clooney e Sam Rockwell, Drew Barrymore, Julia Roberts. Domani: «La finestra di fronte». € 4,50.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** v.m. 14 anni.

«Final destination 2». **17.50, 20, 22.10.**

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Out of kill»: **18, 20.10, 22.10.**

«La 25.a ora»: **17.20, 19.50, 22.20.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Johnny English».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Scemo & più scemo iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Body Snatch-Corps a corps» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Una ragazza e il suo sogno» **20.40.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana. Posto unico € 5.50.

«Second name» **20.20.**

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Posto unico € 5.50.

«La 25.a ora» **17.30, 22.15.** Di Spike Lee con Edward Norton. Posto unico € 5.50.

«La finestra di fronte» **16.40, 18.40, 22.35.** Di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Raoul Bova. Posto unico € 5.50.

Anteprime nazionali: mercoledì 27 agosto: «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO: Sala rossa. 20.30, 22.20: They - incubi dal mondo delle ombre».

Sala blu. 20.15, 22.20: Una settimana da Dio», con Jim Carrey. **Ingresso a 5 €.**

Sala gialla. 20.15, 22.20: Second name».

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Final destination 2».

Sala 2. 20, 22.10: «Il monaco».

Sala 3. 20, 22: «Scemo & più scemo - iniziò così».

RAI REGIONE *Settimana radiofonica tra esposizioni e rievocazioni storiche*

Andar per mostre e feste

A Sesto al Reghena «Friuli Venezia Giulia jazz»

TRIESTE La lunga estate calda porta tanti avvenimenti di cultura e spettacolo alla settimana radiofonica di **Strade di casa**, trasmissione affidata alla conduzione di Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. Nuove ricerche sull'**Alzheimer** oggi con Lisa Cipollotti neuropsicologa al Royal Hospital di Londra; e il teatro d'animazione dell'**Alpe Adria Puppet Festival**. Nel pomeriggio il Pianeta Rosso nel cielo d'agosto con il gruppo astrofili pordenonesi. Altri appuntamenti: **Viaggio intorno alla tavola** con Fabio Malusà e l'antropologo Roberto Lionetti, nel pomeriggio **Quel sogno di un valzer**, realizzato da Guido Pipolo. L'appuntamento fisso delle 12.15 dal lunedì al venerdì è con «**Se improvvisamente il treno si fermasse a Maglern...**» racconti «confinari» di Kenka Lekovich, interpretati da Marisandra Calacione.

Domani uno sguardo all'estate musicale di Portogruaro col direttore artistico e violinista Pavel Vernikov. Seguirà «**Una botta di troppo**», per il Condominio Centrale di Andrea Collavino, Enrico Pellizzari ed Elvio Scruzzi. Nel pomeriggio lo storico Fabio Todero sarà intervistato da Noemi Calzolari sulla mostra «**Trieste fra il Risorgimento e la Prima Guerra Mondiale**» in corso al Museo del Risorgimento. Per la musica Armando Battiston presenterà le tre giornate di «**Friuli-Venezia Giulia Jazz**» all'Abbazia di Sesto al Reghena. Seguirà **Oltre il confine** musiche scelte e proposte da Teho Teardo.

I cabarettisti Papu.

Mercoledì un tuffo nel passato con l'**archeologia** in Friuli e l'omaggio a Umberto **Saba**, nell'interpretazione di Franco Zucca. Nel pomeriggio si vola con i futuristi e D'Annunzio, a proposito di due mostre triestine illustrate da Noemi Calzolari. Incontreremo anche i **Papu** a Pordenone con il loro spettacolo «In...chiostro simpatico: 4 risate x 4 serate attrazione integrale». Infine, Nereo Zeper proporrà un'altra storia del suo Mago de Umago.

Giovedì si riparla ironicamente di casalinghe inadeguate con Fabio Malusà e Silvia Zetto e di **vegetarianismo** nella rubrica bestiale di Gioia Meloni, con Roberta Benini. Nel pomeriggio incontro col filosofo-pittore Emiliano Bazzanella, poi un'incursione alle **Nozze Carsiche** di Monrupino. Per la prosa dagli archivi della Rai «**La dura spina**» di Renzo Rosso, per la regia di Giorgio Pressburger. La puntata seguente è prevista per il giorno dopo, **venerdì**, sempre alla stessa ora, mentre nella fascia del mattino torneranno Nereo Zeper ed il suo Mago.

Dalle ore 13.30 alle 14, da lunedì a venerdì, Raccontaregione, un programma curato e condotto da Biancastella Zanini. Oggi sarà presentato il progetto «**Danubio: l'Europa s'incontra**», un viaggio promosso dall'Osservatorio sui Balcani di Rovereto, che dal 12 al 21 settembre collegherà Vienna con Belgrado, per favorire il dialogo tra i popoli. Alla ribalta **martedì** Rive d'Arcano, per rivisitare la sua storia medioevale e rinascimentale. **Mercoledì** una conversazione con il professor Michael Rossner, dell'Università di Monaco, noto italianista e traduttore dell'opera di Luigi Pirandello. **Giovedì** attenzione puntata su Turriaco, **venerdì**, l'antica storia del Palio di San Donato di Cividale. Sabato, alle 11.30, «**Osservatorio Pordenone**» di Lilla Cepak. Domenica, alle 12 ultimo appuntamento con «**Storie del selvaggio Est**».

OGGI IN TV

«Insider» con Al Pacino e Russel Crowe

Industrie del tabacco trascinate in giudizio

I film

«**Insider - Dietro la verità**» (1999) di Michael Mann, con Al Pacino, Russel Crowe (*nella foto*) e Lindsay Crouse (Canale 5, ore 21). Jeffrey Wigand, testimone chiave nella causa intentata dal Mississippi e da altri 49 Stati contro l'industria del tabacco, accetta un'intervista ma...

«**L'istinto di una madre**» (1996) di Sam Pillsbury, con Lindsay Wagner, Debrah Farentino, Alana Austin (Canale 5, ore 9:35). Dopo il divorzio, Holly torna nella città natale con la figlia. E conosce l'attraente vedovo Carl, con due figli, che però sembra nascondere qualcosa.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.10

L'intervista di Vieira de Mello

L'ultima straordinaria intervista di Sergio Vieira de Mello rilasciata poche ore prima dell'attentato in cui l'inviato dell'Onù ha perso la vita a Baghdad, sarà trasmessa oggi in «Serata per Baghdad». Franco Di Mare condurrà la serata speciale con collegamenti da Baghdad e da L'Aquila, città che aveva recentemente conferito un premio speciale per la pace all'inviato di Kofi Annan in Iraq.

Raitre, ore 23.05

Omaggio alla Russia

Oggi a «Passepartout» si parlerà della Russia, della sua storia, delle sue contraddizioni, del suo oscillare come un pendolo tra Oriente e Occidente. Gli ospiti sono: Andrea Purgatori, giornalista; Roberto Ruozi, Presidente «Fondazione Italiana Buon Ricordo»; Giacomo Properzy, scrittore. Da Bisanzio a Putin, passando per Pietro il Grande e Stalin, «Passepartout» propone questo omaggio in occasione dei festeggiamenti per il trecentesimo anno dalla fondazione di San Pietroburgo.

Raidue, ore 22.45

Il cinema del Sessantotto

Traendo spunto da «The Dreamers», il film di Bernardo Bertolucci, evento della prossima Mostra del cinema di Venezia, la puntata di Stracult sarà dedicata al cinema dell'impegno e del '68. Verrà proposta un'intervista inedita a Bernardo Bertolucci sulla sua carriera, girata sul set del film. L'attrice Maya Sansa parla del nuovo film di Marco Bellocchio, Buongiorno notte, sul rapimento Moro. L'attore Lou Castel, protagonista de «I pugni in tasca» (1965), ripercorrerà la sua carriera nel cinema impegnato degli anni '60.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.05 OGNI RAGAZZA VUOL MARITO. Film (commedia '48). Di Don Hartman. Con Cary Grant, Betsy Drake.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il nuovo sceriffo"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'amico perduto"
15.00 FUMO DI LONDRA. Film (commedia '66). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Fiona Lewis.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "I dolci sogni di Melissa"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm. "Hanno ucciso l'uomo ragno"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 MALEDETTO IL GIORNO CHE T'HO INCONTRATO. Film (commedia '91). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Margherita Buy.
23.05 TG1
23.10 SERATA PER BAGHDAD
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA
1.00 SOTTOVOCE: MARIO MONICELLI. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL: DRUG STORIES
2.05 RAINOTTE
2.07 TG1 NOTTE (R)
2.30 EXTRALARGE: NOI SIAMO ANGELI. Film tv.
4.00 DUE ASSI PER UN TURBO. Telefilm. "Parigi Dakar"

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SUSAN. Telefilm. "Susan all'angolo" (prima parte)
9.50 DUE PER VOI
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 MOTORI
10.50 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 FINE SECOLO. Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Una donna coraggiosa"
16.35 STREGHE. Telefilm. "Triplo incantesimo"
17.25 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 ZORRO. Telefilm. "Zorro smascherato"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IL PUMA. Telefilm. "Un bambino da proteggere" "Testimone oculare"
22.45 STRACULT
0.30 TG2 NOTTE
1.00 METEO 2
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 NIKITA. Telefilm. "Una stella cadente"
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RAINOTTE
2.30 LA PIOVRA 3. Film tv. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Giuliana De Sio.
3.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.35 CANZONE E SENTIMENTO
4.10 IL CANTO DI AFRODITE
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 APRIRAI
9.15 NON E' VERO MA CI CREDO. Film (commedia '52). Di Sergio Grieco. Con Peppino De Filippo, Titina De Filippo.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Delitto in mare" (prima parte)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LE MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Un'amico d'infanzia"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.25 INTERVISTA. Film (commedia '87). Di Federico Fellini. Con Sergio Rubini, Marcello Mastroianni, Anita Ekberg.
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Quattro chiacchiere col fantasma"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 L'ISTINTO DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '96). Di Sam Pillsbury. Con Lindsay Wagner, Barbara Bancock.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Pericolose supposizioni"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Tutore dei miei fratelli"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "La vecchia della montagna"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Il testimone di nozze"
17.15 ROSAMUNDE PILCHER: LA TIGRE CHE DORME. Film tv (drammatico '95). Di Rolf Von Sydow. Con Inka Victoria Groetscheil, Stephan Schwartz.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Tornando a casa"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 INSIDER - DIETRO LA VERITA'. Film (drammatico '99). Di Michael Mann. Con Al Pacino, Russel Crowe.
24.00 ALLY MCBEAL. Telefilm. "La scommessa"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 L'ATELIER DI VERONICA. Telefilm. "Una notte a teatro"
2.30 SHOPPING BY NIGHT
3.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Debuttanti allo sbaraglio"
3.45 TG5 (R)
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Luna di miele col morto"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Il problema"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Affitto con clausola mortale"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Progetto Dri Black Watch" (seconda parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il vulcano"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena la lira di Tersicore"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Successo da paralisi"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Punizioni e pentimenti"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un campione all'asta"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Lo sciopero"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Due dentro l'armadio"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "C'e' un nuovo Will" "Il male minore"
21.00 STUDIO APERTO PRESENTA: LUCIGNOLO
23.15 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
23.45 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "Cambiamento di personalita'"
0.45 STUDIO SPORT
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 BANDE SONORE
1.55 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il killer"
2.50 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Missione su Marte"
3.35 SPIN CITY. Telefilm. "Tutti gli uomini del sindaco"
4.25 SHOPPING BY NIGHT
4.50 TALK RADIO
4.55 CLASSE DI FERRO. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.15 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Il ritorno di Sophie" (prima parte)
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Morire volando"
9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.45 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Bambini colombiani"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360°. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.45 IL CIELO PUO' ATTENDERE. Film (commedia '43). Di Ernest Lubitsch. Con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Procuratore distrettuale"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Mai fidarsi..."
21.00 I RAGAZZI IRRESISTIBILI
23.15 MINA ANNA MAZZINI
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
1.40 MORTACCI. Film (commedia '89). Di Sergio Citti. Con Mariangela Melato, Vittorio Gassman.
3.40 SHOPPING BY NIGHT
4.10 MORTE DI UN AMICO. Film (drammatico '59). Di Franco Rossi. Con Gianni Garko, Didi Perego.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Conduce in studio Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Conduce in studio Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 I NORMANNI. Film (avventura '62). Di Giuseppe Vari. Con Cameron Mitchell, C. Grad.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 HALIFAX. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IN THE WILD. Documenti.
21.30 MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES. Film (commedia '94). Regia di Penny Marshall. Con Danny De Vito.
23.30 TG LA7
24.00 LA VALIGIA DEI SOGNI
0.35 I VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
1.35 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 SPORTIME - ESTATE 2003
7.00 BUONGIORNO
7.05 SCATOLA A SORPRESA
7.30 SCANDALO A FILADELFIA. Film.
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.25 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
10.00 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
12.25 60 E PIU'
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE
13.45 WISHBONE. Telefilm.
14.10 SPORTIME
14.40 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
15.30 TIME OUT. Telefilm.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.05 VACANZE...
20.28 METEO
20.30 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74).
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avv.'87).
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 DELTA FORCE COMMANDO. Film.
2.40 TAMBURI LONTANI. Film.
4.10 MAGUY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG D'EPOCA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 LA MOGLIE CELEBRE. Film (commedia '46). Di Henry C. Potter. Con Loretta Young, Joseph Cotten.
9.45 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia '44). Di Bruce Humberstone. Con Betty Grable, Joe E. Brown.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DEL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 CUI ISAL?
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SILENZIO STAMPA
22.40 SPORT DAILY
23.45 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
0.50 IL GRANDE AMORE. Film (drammatico '39). Di Edmund Goulding. Con Bette Davis, Miriam Hopkins.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.25 GERMANIA.
15.20 UN PAESE AL MESE
16.10 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE. Documenti.
16.40 AVVENTURE A CAVALLO. Film.
18.00 PROG.IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 ATLETICA
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
10.00 THE CLUB
10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 PLACEBO
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.50 SERVIZI SPECIALI
14.00 A3 NOTIZIE FLASH
17.30 FOX KIDS
19.00 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.15 ONLY CARTOONS
13.35 VICHY IL VICHINGO
14.00 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
15.00 EMINFLEX
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 LO GIURO SULLA TV ESTATE
16.40 MARCOLIN
17.05 MADE IN ITALY
18.05 CARTOONS
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 EXTRATERRESTRI
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 POP CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 REAL WORLD XII LAS VEGAS
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.30 KISS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.00 CARTONI
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 CARTONI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI
19.30 EXPLORER SPECIALE.
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN ORSO PER AMICO. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 WEB NIGHT
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 PERFECT TARGET. Film (azione '97). Di Sheldon Lettich. Con Daniel Bernhardt, Jim Pirri.
22.45 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (orrore '98). Di Dario Argento. Con Asia Argento, Julian Sands.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 LA GANG DEGLI SVITATI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A...
11.30 DUE CARE CANAGLIE. Film.
13.30 IL LOTTO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A...
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 ATTACCO NEL DESERTO. Film.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 CACCIA AL RE. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 POLITICA E SOCIETA'
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 CARO DOMANI. Telef.
15.00 MONDO DELLA SCIENZA.
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 TG 2000
20.15 MANU'
20.30 AVVENTURE NEI MARI DEL NORD.
23.00 NOTIZIARIO
23.15 VERDE A NORDEST

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (7.00-8.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.31: GR1 Sport; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 10.35: Radiouno Musica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Tam Tam Lavoro; 13.39: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.08: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.05: Radiouno musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasioni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radiodue Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (8.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.53: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: Festival Estivo di Lucerna; 22.00: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 2.00: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.30: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 12: Le ragazze e la scuola; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Pot-pourri; 18: Appunti di...; 18.20: Pot-pourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 105.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.